



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union



The European Commission's support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents, which reflect the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.

La corporate governance nelle organizzazioni sportive: un approccio di genere

REPORT FINALE

2022

Luisa Esteban Salvador (Coordinatrice)

Tiziana Di Cimbrini · Emilia Fernandes · Gonca Güngör Göksu · Charlotte Smith



The European Commission's support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents, which reflect the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.

Il sostegno della Commissione europea alla produzione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione del contenuto, che riflette esclusivamente il punto di vista degli autori, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per l'uso che può essere fatto delle informazioni ivi contenute.

Questo volume costituisce il report finale del progetto GESPORT+ realizzato con il supporto del Programma Erasmus+ dell'Unione Europea.

Autrici: Luisa Esteban Salvador (Coordinatrice), Tiziana Di Cimbrini, Emilia Fernandes, Gonca Güngör Göksu and Charlotte Smith

DOI: 10.26754/uz.978-84-18321-52-8

ISBN: 978-84-18321-52-8

Publicato dal Servicio de Publicaciones. Universidad de Zaragoza. 1.^a edizione. Teruel, 2022.

Progettazione grafica: Marta Burriel León

<https://gesport.unizar.es/>



Servicio de
Publicaciones
Universidad Zaragoza

Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union



La corporate governance nelle organizzazioni sportive: Un approccio di genere REPORT FINALE

2022

Luisa Esteban Salvador (Coordinadora)

Tiziana Di Cimbrini

Emilia Fernandes

Gonca Güngör Göksu

Charlotte Smith

Erasmus+: Sport – Collaborative Partnerships

Projeto financiado com o apoio da Comissão Europeia

Agreement number: 590521-EPP-1-2017-1-ES-SPO-SCP

Il sostegno della Commissione europea alla produzione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione del contenuto, che riflette esclusivamente il punto di vista degli autori, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per l'uso che può essere fatto delle informazioni ivi contenute.

The European Commission's support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents, which reflect the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.

Sommario

Abstract	8
1. IL REPORT IN BREVE.....	8
2. LO STATO DELL'ARTE.....	12
2.1. Review della letteratura: gender, transgender, tipologie di sport e governance.....	15
2.1.1. Studi sulla diversità di genere nei consigli direttivi dello sport in singoli paesi	16
2.1.2. Studi comparativi tra diversi paesi sulla leadership nello sport.....	17
2.1.3. Transgender e sport.....	17
2.1.4. Gender e tipologia di sport.....	18
2.1.5. Le quote di genere nello sport: il caso di Italia, Portogallo, Spagna, Turchia e Regno Unito	19
2.2. L'analisi esplorativa.....	23
2.2.1. Dati e metodo di ricerca	23
2.2.2. Il numero di donne nei consigli federali delle FSN	25
2.2.3. La percentuale di donne nei consigli federali per paese	30
2.2.4. La distribuzione di vicepresidenti donne nei consigli federali delle FSN.....	34
2.2.5. La percentuale di donne vice-presidenti nei consigli federali.....	37
2.2.6. Distribuzione di presidenti donne per paese, 2018 e 2022	39
3. GLI OUTPUT INTELLETTUALI.....	41
3.1. Realizzazione della pagina web del progetto (IO1)	41
3.1.1. La sezione dedicata al progetto.....	44
3.1.2. La sezione degli output intellettuali.....	45
3.1.3. La sezione degli eventi	46
3.1.4. La sezione delle news.....	47
3.1.5. La sezione delle interviste	49
3.2. Progettazione e realizzazione del logo del progetto (IO2).....	51
3.3. Il catalogo dei loghi (IO3).....	54
3.4. E-Book "The Corporate governance in sport organizations: a gender perspective" (IO4).....	60
3.5. Database: Women on sports boards in FSNs of five countries: Italy, Portugal, Spain, Turkey, and the United Kingdom (IO5)	63
3.6. Articolo scientifico "Presidenti donne nei Consigli delle Federazioni Sportive Nazionali Europee: Uno Studio Comparativo" (IO 6).....	65
3.7. Questionario: Gender equality in the governing boards of national sports federations of Europe (IO7).....	67
3.8. La guida alle interviste: Donne e governance nazionale dello sport: un approccio europeo (IO8)	68
3.9. Database: gender policies in sport organizations (IO9).....	70
3.10. Report del sondaggio: Analisi delle politiche di genere nei consigli direttivi delle federazioni sportive nazionali: un'analisi esplorativa (IO10)	72
3.11. Video-interviste a 52 donne presidenti, vicepresidenti e consigliere sottotitolate in 5 lingue (IO11)	73
3.12. Articolo scientifico: A Cross-country analysis of the impacts of gender targets on the boards' diversity of the FSNs (IO12).....	76
3.13. . I report della Conferenza Internazionale ICMPEDS (IO13).....	77
3.13.1 Report della conferenza " Libro degli abstract: Conferenza Internazionale sulle Prospettive Multidisciplinari sull' Uguaglianza e Diversità nello Sport (ICMPEDS)"	77

3.13.2 Report della conferenza "Il ibro dei paper: prospettive multidisciplinari sull'uguaglianza e la diversità nello sport".....	80
3.14. Report Finale (IO14).....	84
4. DIFFUSIONE AL PUBBLICO DEI RISULTATI.....	84
4.1 Eventi moltiplicatori.....	85
4.1.1 Conferenza Internazionale.....	85
4.1.2 Summer School.....	96
4.1.3 Esposizione di loghi, sito web, ebook e catalogo loghi.....	102
4.2 Le news sui media.....	103
4.2.1 Italia.....	103
4.2.2 Portogallo.....	104
4.2.3 Spagna.....	104
4.2.4 Turchia.....	106
4.2.5 Regno Unito.....	107
4.3 Altri eventi.....	107
5. MEETING TRANSNAZIONALI.....	109
6. SOSTENIBILITA'.....	112
7. CONCLUSIONI.....	114
8. RICERCHE FUTURE.....	119
8.1. L'impatto del COVID-19 sullo sport e sulla sua governance.....	119
8.2 Altre frontiere della disuguaglianza nello sport.....	120
8.3. Parità di genere nello sport amatoriale.....	120
RINGRAZIAMENTI.....	120
RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI.....	121



Indice delle carte geografiche

Carta geografica 1 Numero e percentuale di Federazioni per paese, 2018.....	24
---	----

Indice dei grafici

Grafico 1 Numero di donne nei consigli federali per paese, 2018.....	27
Grafico 2 Numero di donne nei consigli federali per paese, 2022.....	29
Grafico 3 Percentuale di donne nei consigli federali per paese, 2018.....	31
Grafico 4 Percentuale di donne nei consigli federali per paese, 2022.....	33
Grafico 5 Percentuale di vicepresidenti donne per paese, 2018.....	36
Grafico 6 Percentuale di vicepresidenti donne per paese, 2022.....	37
Grafico 7 Percentuale di donne vice-presidenti per paese, 2018.....	38
Grafico 8 Percentuale di donne vice-presidenti per paese, 2022.....	39

Indice delle immagini

Immagine 1 La parte superiore della pagina principale.....	42
Immagine 2 La parte centrale della pagina principale.....	43
Immagine 3 La parte inferiore della pagina principale.....	44
Immagine 4 La sezione dedicata al progetto.....	45
Immagine 5 La sezione dei prodotti intellettuali.....	46
Immagine 6 La sezione degli eventi.....	47
Immagine 7 La sezione delle news.....	48
Immagine 8 La sezione delle interviste.....	50
Immagine 9 La distribuzione dei loghi finalisti per paese.....	51
Immagine 10 I tre loghi finalisti.....	53
Immagine 11 Il logo ufficiale del Progetto GESPORT.....	54
Immagine 12 La copertina del report dei loghi.....	55
Immagine 13 I loghi selezionati per il catalogo.....	56
Immagine 14 La presentazione nel catalogo del logo primo classificato.....	57
Immagine 15 La presentazione nel catalogo del logo secondo classificato.....	58
Immagine 16 La presentazione nel catalogo del logo terzo classificato.....	59
Immagine 17 L'e-book The Corporate governance in sport organizations: a gender perspective.....	61
Immagine 18 Indice dell'e-book.....	62
Immagine 19 La guida alle interviste in inglese, italiano, portoghese, spagnolo e turco.....	70
Immagine 20 Le donne intervistate.....	75
Immagine 21 Report della conferenza "Il libro degli abstracts ICMPEDS".....	79
Immagine 22 Report della conferenza "Il libro dei paper ICMPEDS".....	81
Immagine 23 Le istituzioni che hanno collaborato.....	86
Immagine 24 La prima pagina del programma della conferenza.....	87
Immagine 25 La relazione della Prof.ssa Nuria GARATACHEA.....	89
Immagine 26 La relazione di Inés GONZÁLEZ DÍAZ.....	90
Immagine 27 La sessione conclusiva di ICMPEDS 2021.....	91
Immagine 28 Programma della Summer School.....	100
Immagine 29 Il sondaggio sulla soddisfazione per la summer school.....	101
Immagine 30 La mostra dei loghi, del catalogo elettronico dei loghi, del sito web e dell'ebook.....	102

Indice delle appendici

Appendice 1 Numero di donne consigliere federali per paese 2018.....	134
Appendice 2 Numero di donne consigliere federali per paese 2022.....	138



Abstract

Il progetto "La corporate governance nelle organizzazioni sportive: un approccio di genere" (di seguito progetto GESPORT), ha l'obiettivo di promuovere l'uguaglianza tra uomini e donne nei processi decisionali nelle organizzazioni sportive in Europa. Il fine ultimo è favorire l'accesso delle donne ai consigli direttivi delle federazioni sportive, coerentemente con le azioni previste per il mondo dello sport da Erasmus +. Allo stesso tempo, il progetto GESPORT vuole contribuire alle politiche europee per rafforzare e sostenere il buon governo nello sport attraverso una maggiore conoscenza del ruolo femminile nei processi decisionali strategici. In questa sede abbiamo scelto di definire il genere in termini binari, come "maschio" e "femmina". Tuttavia, siamo consapevoli che si tratta di termini ambigui in cui non tutti possono o vogliono essere riconosciuti. Per questo motivo, una parte di questo report è dedicata a tratteggiare qualche riflessione sulla questione del non-binario come identità sociale e transgender nello sport.

1. IL REPORT IN BREVE

IL progetto GESPORT (La corporate governance nelle organizzazioni sportive: un approccio di genere) intende promuovere l'uguaglianza tra uomini e donne nei processi decisionali nelle organizzazioni sportive. Il fine ultimo è favorire l'accesso delle donne ai consigli direttivi delle organizzazioni sportive, coerentemente con le azioni previste per il mondo dello sport da Erasmus +. Questo obiettivo generale ha guidato tutte le attività svolte nell'ambito del progetto. Tutti gli obiettivi specifici prefissati nella relazione iniziale del progetto GESPORT sono stati raggiunti, in termini di output intellettuali, di presentazioni di progetti ed eventi, di organizzazione di una summer school e di una conferenza internazionale. Si può dire che il progetto GESPORT ha superato le aspettative iniziali, per numero di attività organizzate e svolte e di partecipanti provenienti da istituzioni partner esterne, come anche in termini di impatto sulle federazioni sportive nazionali, sulla formazione degli studenti che sono stati coinvolti nelle attività del progetto, su università e istituzioni sportive e sulla società in generale. Inoltre, il lavorare insieme per creare tutti i prodotti intellettuali e organizzare gli eventi connessi ha creato un forte legame tra le istituzioni partner.

Con l'obiettivo di sensibilizzare i giovani sui temi della parità di genere nello sport, abbiamo coinvolto studenti nello sviluppo di alcune attività del progetto quali, ad esempio, la progettazione grafica del sito web e dei volumi, l'editing dei video, nonché l'organizzazione di una conferenza internazionale. La partecipazione degli studenti, oltre a consentire loro di mettere in pratica le nozioni teoriche apprese mediante i loro studi, ha contribuito a creare sinergie tra il mondo della formazione e quello dello sport. Per favorire la partecipazione degli studenti abbiamo erogato borse di studio attraverso bandi pubblici trasparenti. Nelle fasi iniziali del progetto, sono stati coinvolti soprattutto gli studenti del master in Belle Arti e Informatica per lo sviluppo del sito web. Una volta progettato il sito web, abbiamo organizzato un concorso internazionale per la selezione del logo del progetto. Il concorso, indirizzato agli studenti di belle arti dei cinque paesi che fanno parte del progetto (Italia, Portogallo, Spagna, Turchia e Regno Unito), intendeva stimolare la sensibilità degli studenti verso le questioni di genere inducendoli a esprimere le loro idee attraverso un logo. Con i dieci migliori loghi selezionati abbiamo realizzato un catalogo e organizzato una mostra nell'ambito di una summer school realizzata per presentare i primi risultati del progetto.

Nel frattempo, abbiamo realizzato il volume "La corporate governance nelle organizzazioni sportive: una prospettiva di genere" che presenta lo stato dell'arte della partecipazione femminile negli organi di governo delle federazioni sportive di ciascun paese coinvolto. Abbiamo poi, nel 2018, raccolto dati dai siti web delle federazioni per costruire un database che permettesse al team di progetto di confrontare e analizzare la rappresentanza femminile nei consigli federali dei diversi paesi. Questi dati sono stati anche la base per la realizzazione di due articoli scientifici: "Presidenti donne nei consigli delle federazioni sportive nazionali europee: uno studio comparative" e "Un'analisi transnazionale dell'impatto degli obiettivi di genere sulla diversità di genere nei consigli direttivi delle federazioni sportive nazionali". Le differenze nelle quote di genere e nelle normative sulla parità tra i cinque paesi sono state analizzate e confrontate. Successivamente, abbiamo presentato i primi risultati delle nostre ricerche in diverse conferenze internazionali dalle quali sono pervenuti feedback e spunti utili per migliorare le nostre analisi.

Nel 2022 abbiamo aggiornato il database, raccogliendo nuove informazioni dai siti internet delle federazioni al fine di fare confronti temporali. Inoltre, sempre nella cornice dell'obiettivo generale

del progetto, è stata condotta un'analisi comparativa tra 297 Federazioni Sportive Nazionali (FSN) nei cinque paesi coinvolti (Italia, Portogallo, Spagna, Turchia e Regno Unito) Questo studio ha esplorato se gli stereotipi di genere dello sport siano correlati all'accesso delle donne a diverse posizioni di vertice nei consigli direttivi delle FSN in considerazione delle differenze culturali e normative tra i vari paesi. In questo modo, il progetto ha cercato di comprendere la relazione tra uguaglianza di genere e governance sportiva alla luce delle differenze e le somiglianze tra i paesi analizzati.

Ne è risultata una valutazione completa di tutti i tipi di sport e di FNS all'interno dei paesi analizzati, che va ad ampliare quanto conosciamo grazie alle ricerche condotte dall'Istituto europeo per l'uguaglianza di genere (2017) e dal Consiglio d'Europa (2019), che normalmente si basano su piccoli campioni di ogni paese. I risultati del nostro progetto contribuiscono alla letteratura sull'uguaglianza di genere nella leadership delle FSN. La letteratura ha esaminato in modo approfondito la rappresentanza femminile negli organi decisionali delle aziende private (Brammer et al., 2007; Brieger et al., 2019; Burke, 2000; Claringbould & Knoppers, 2007; Kanter, 1977), mentre la governance dello sport rimane un campo poco esplorato (Adriaanse & Schofield, 2014; Digiuno, 2003; Sisjord et al., 2017; Skirstad, 2009). Allo stesso modo, le politiche sulla parità di genere promosse dall'Unione Europea sono indirizzate principalmente alle società private o pubbliche e trascurano gli organi di governo dello sport. Studiare la rappresentanza di genere nella governance sportiva è importante per acquisire consapevolezza sugli stereotipi di genere che circolano in questo particolare settore. Oltre a essere una questione etica, un equilibrio di genere in tali organi di governo avrebbe anche ricadute su altri aspetti della vita sportiva (ad esempio, reclutamento, partecipazione e formazione delle atlete, sostegno finanziario, organizzazione delle competizioni, pubblicità). Inoltre, contribuisce a neutralizzare il concetto di attività sportive "di genere", incoraggiando la partecipazione di entrambi i sessi a qualsiasi pratica sportiva. Il progetto contribuisce anche a comprendere l'impatto delle quote di genere sulla composizione dei consigli direttivi. I pochi studi in materia sostengono che le quote obbligatorie porteranno più equità perché esercitano pressioni politiche sulle organizzazioni costringendole a modificare i loro regolamenti in modo da agevolare il ruolo femminile (Adriaanse, 2017; Adriaanse e Schofield, 2013, 2014). "Le organizzazioni con quote e misure di conformità hanno complessivamente avuto una rappresentanza di genere superiore del 2% rispetto alle organizzazioni senza una quota in atto. Questi risultati suggeriscono che le quote sono più efficaci

tra le organizzazioni che dimostrano impegno nell'attuazione di processi rigorosi e/o sanzioni per garantire che le quote siano prese sul serio e raggiunte" (Matthews & Piggott, 2021, p. 24).

Nel considerare le esperienze delle donne che hanno superato il "soffitto di vetro" (ovvero le barriere che le donne devono affrontare nel tentativo di scalare la gerarchia delle organizzazioni) o la "scogliera di vetro" (vale a dire la discriminazione di genere a cui devono far fronte le dirigenti donne quando ottengono posizioni di leadership" i risultati di questo progetto aiutano altre donne nel loro avanzamento di carriera nel campo dello sport. È con questo convincimento che abbiamo condotto 52 interviste a donne che ricoprono le cariche di presidente, vicepresidente o componente dei consigli direttivi delle FSN nei cinque paesi che partecipano al progetto. Queste interviste, previo consenso firmato delle donne intervistate, sono state videoregistrate per la diffusione sul sito web del progetto e nel volume "Donne e governance nazionale dello Sport: un approccio europeo". Questo volume dà visibilità delle donne che rivestono ruoli di rilievo nelle FSN dei cinque paesi presentandone in modo approfondito le esperienze e le idee.

Oltre alle interviste, abbiamo preparato un questionario in inglese, italiano, turco, portoghese e spagnolo rivolto a conoscere le politiche di genere nella percezione dei consiglieri federali dei cinque paesi. Il questionario è stato somministrato in tutte le FSN dei cinque paesi, ciascuno nella sua rispettiva lingua. Le informazioni così ottenute ci hanno permesso di costruire un database e condurre ulteriori analisi. Con i risultati di queste ultime, abbiamo redatto il volume dal titolo: "Analisi delle politiche di genere nei consigli direttivi delle Federazioni sportive nazionali: un'analisi esplorativa". Come specificato nell'abstract del report, sebbene il progetto abbia adottato una definizione binaria di genere, siamo consapevoli che questa non incontri la sensibilità di molti. Per questa ragione, nel questionario abbiamo incluso definizioni non binarie e tutti i destinatari hanno avuto la possibilità di partecipare alle nostre interviste, indipendentemente dal genere in cui si identificavano.

Il progetto ha previsto diverse attività di divulgazione che hanno avuto un impatto significativo. Una di queste è stata la summer school del 2020 "Genere e Sport: Pratiche, Esperienze e Sfide" organizzata dalla Fondazione Universitaria Antonio Gargallo nell'ambito dei corsi della Teruel Summer University. Nel 2021 abbiamo organizzato la "Conferenza internazionale sulle prospettive multidisciplinari su uguaglianza e diversità nello sport 2021 ([ICMPEDS, 2021](#))". A

queste due attività hanno partecipato persone provenienti da numerosi paesi, come sarà illustrato nella corrispondente sezione di questo rapporto.

Abbiamo presentato i risultati del progetto in diversi forum e conferenze, come illustrato nella sezione corrispondente. Per sviluppare il progetto sono stati necessari numerosi incontri online e in presenza, come illustrato nella corrispondente sezione di questo rapporto.

Questo report finale è strutturato in otto sezioni. La seconda sezione si concentra sullo stato dell'arte fornendo i presupposti teorici del progetto mediante una review della letteratura sull'uguaglianza di genere nelle organizzazioni sportive, illustrando le normative sulle quote di genere nei cinque paesi che partecipano al progetto e analizzando i dati sulla presenza femminile nei consigli direttivi delle FSN dei paesi selezionati negli anni 2018 e 2022. La terza sezione presenta informazioni approfondite sui quattordici output intellettuali (IO) del progetto GESPORT che sono stati completati dal 1 gennaio 2018 al 31 luglio 2022. La quarta sezione chiarisce come si è provveduto a dare visibilità del progetto ed evidenzia i multi-eventi, ovvero la conferenza internazionale e il corso estivo, tutti gli incontri transnazionali in presenza e virtuali, le notizie sui media e altre conferenze ed eventi. Allo stesso modo, per divulgare i risultati del progetto abbiamo utilizzato i social network, [Instagram](#), [Twitter](#), [YouTube](#) e [Facebook](#). La quinta sezione è dedicata agli incontri sia in presenza sia virtuali. Nella sesta sezione si discute la sostenibilità del progetto dopo il suo completamento. La settima sezione conclude e valuta i risultati del progetto. La successiva sezione propone spunti per ulteriori ricerche sul tema. Infine, il report si conclude con i ringraziamenti a tutti coloro che hanno contribuito al progetto GESPORT affinché raggiungesse tutti gli obiettivi prefissati.

2. LO STATO DELL'ARTE

Nonostante il crescente interesse e la partecipazione delle donne alle attività sportive e gli sforzi dei governi per promuovere la parità di accesso tra uomini e donne (188 paesi hanno firmato la Dichiarazione di Pechino e la Piattaforma d'azione fino al 2021), lo sport continua a essere un'istituzione dominata dagli uomini in cui si costruiscono ideali maschili egemonici (Rasmussen et al., 2021). Alla base di ciò ci sono aspettative stereotipate su come uomini e donne dovrebbero comportarsi, pensare e agire individualmente e nello sport (Fiebert & Meyer, 1997). Inoltre, la maggior parte degli sport sono fortemente tipizzati per genere, essendo attività fisiche definite esclusivamente come maschili o femminili e limitando, in questo modo, la pratica sportiva in base

al sesso dei partecipanti (Csizma et al., 1988; Klomsten et al., 2005; Messner, 2011; Plaza et al. al., 2017).

Secondo lo stereotipo, ci si aspetta che le donne siano gentili, sensibili, emotive e più loquaci rispetto agli uomini che si presume siano più, invece, competitivi, indipendenti, privi di emozioni (Fiebert & Meyer, 1997). Negli ultimi anni c'è stata una crescita negli sport femminili, in particolare nel calcio, tuttavia,

"i livelli complessivi di partecipazione di donne e ragazze rimangono bassi rispetto a ragazzi e uomini. Inoltre, non partecipano all'intera gamma di sport e attività fisiche. Ciò è stato attribuito in parte al fatto che molti sport sono considerati tipicamente "maschili" e quindi ritenuti meno appropriati per donne e ragazze "(SUE Project, 2020a, p. 6).

Le ricerche confermano che la maggior parte degli sport sono considerati adatti per lo più agli uomini mentre pochi di essi sono considerati femminili (Chalabaev et al., 2013; Csizma et al., 1988; Koivula, 2001; Plaza et al., 2017). "Gli sport femminili sono quelli con forti connotazioni estetiche mentre gli sport maschili sono quelli incentrati sulla forza o sul contatto con il corpo" (Lin & Chen, 2013, p. 7). Le classificazioni di genere nello sport tendono anche ad essere più restrittive per quanto riguarda l'accettabilità della partecipazione femminile rispetto a quella maschile (Csizma et al., 1988; Klomsten et al., 2005). Alcuni sport come il badminton, il basket, il nuoto, la pallavolo, lo sci, il tennis o il calcio hanno una lunga tradizione storica associata agli uomini che li praticano.

Tuttavia, l'interesse delle donne nella pratica sportiva è aumentato a partire dal secolo scorso (SportsAspire, 2021) e possiamo vedere più donne sia come praticanti di sport sia come spettatrici.

D'altra parte, quando si tratta di leadership femminile, la sottorappresentanza delle donne ha attirato l'attenzione di manager e studiosi di sport ed è diventata una questione critica all'interno della governance sportiva (Mikkonen et al., 2021). Riguardo a questa situazione, Hovden (2010, p. 201) afferma: " il predominio maschile nella leadership e nella politica sportiva implica che gli uomini possiedano il potere di definire in quali contesti e situazioni il genere femminile dovrebbe essere concettualizzato come una differenza negativa o positiva". Sebbene i ricercatori

confermino che gli uomini ai vertici delle organizzazioni possono sfidare gli stereotipi esistenti introducendo e implementando strategie e politiche che incoraggiano le donne a impegnarsi in ruoli di leadership, la leadership continua ad essere rappresentata da uomini e dalla mascolinità (Sotiriadou & de Haan, 2019). Pertanto, la scarsa partecipazione delle donne al governo dello sport sembra perpetuare "una peculiare forma di ingiustizia perché lo sport è biforcuto in quello maschile e quello femminile e le donne dovrebbero essere coinvolte nel governo del proprio sport" (Claringbould & Knoppers, 2007)

Negli ultimi vent'anni, incrementare la partecipazione delle donne ai consigli direttivi delle FSN è diventata una questione importante in molti paesi. Garantire l'equilibrio di genere nelle posizioni di leadership è uno degli indicatori critici delle organizzazioni sportive. Secondo la Commissione Europea (2014), i consigli direttivi nello sport dovrebbero evolversi in organizzazioni equilibrate per genere raggiungendo almeno il 40% di donne. Per quanto riguarda le FSN, nel 2015 la partecipazione delle donne tra tutte le posizioni decisionali nelle FSN dell'UE-28 era inferiore al 20%, con un range compreso tra il 3% e il 43% (Istituto europeo per l'uguaglianza di genere, 2017). In un altro studio condotto nel 2019, solo il 7% dei presidenti, il 18% dei vicepresidenti e il 22% di tutti i membri dei consigli federali delle federazioni sportive dei 13 paesi europei analizzati erano donne (Consiglio d'Europa, 2019).

Il Comitato Olimpico Internazionale (CIO) ha anche raccomandato obiettivi di genere agli organi di governo dello sport sotto la sua supervisione, comprese le FSN. Pertanto, nel 2005, il CIO ha fissato l'obiettivo di avere almeno il 10% delle donne membri nei consigli direttivi dei Comitati Olimpici Nazionali (NOC) prima del 31 dicembre 2000 e lo ha ampliato al 20% nel dicembre 2005 (Comitato olimpico internazionale e Istituto di Sport and Leisure Policy, 2004) e al 30% entro il 2020 negli organi decisionali dei Comitati Olimpici Nazionali (Comitato Olimpico Internazionale, 2021). Tuttavia, alcuni studi mostrano che questi obiettivi non sono stati raggiunti (Esteban-Salvador, 2019). Il confronto tra i continenti di Adriaanse (2016a) illustra che la maggior parte delle organizzazioni sportive di paesi diversi non ha organi direttivi equilibrati per genere ed esplorando il Sydney Scoreboard ha dimostrato che le donne sono sottorappresentate nei consigli direttivi di ben 1600 organizzazioni sportive.

Le donne possono offrire contributi creativi ricoprendo ruoli essenziali nelle posizioni dirigenziali delle loro istituzioni (Ufficio delle donne delle Nazioni Unite in Turchia, 2021). Alcuni autori sottolineano anche che la diversità di genere nei consigli direttivi dello sport riduce le tensioni

finanziari nelle organizzazioni (Wicker et al., 2020). Inoltre, le donne in posizioni di leadership riescono a modificare gli atteggiamenti nei confronti delle capacità in generale delle donne come leader e decisori, in particolare nelle aree sportive tradizionalmente maschili (La divisione per il progresso delle donne del segretariato delle Nazioni Unite, 2018).

Tuttavia, si conferma più volte che la scarsa presenza delle donne ai massimi livelli non è esclusiva della governance sportiva ma coinvolge anche tutti gli altri settori (Commissione Europea, 2018b; Jourová, 2016). La soluzione più diretta al problema è l'adozione di quote di genere obbligatorie. Nell'Unione Europea, intensi dibattiti pro e contro tali politiche hanno ad oggetto gli effetti di queste ultime sui risultati finanziari, sui valori sociali ed etici e sulle prestazioni delle organizzazioni (Huang et al., 2020; Isidro & Sobral, 2015; Leszczyńska, 2018; Lu, 2019).

La parità di genere nello sport è diventata una questione rilevante in tutta Europa ed è noto che la leadership ha un ruolo fondamentale nell'accelerare questo processo (Progetto SUE, 2020b). In considerazione di ciò, questo studio, sulla base dei dati raccolti dai siti web delle FSN, fornisce informazioni sulla partecipazione delle donne alla governance delle FSN per tipo di sport nei cinque paesi europei precedentemente indicati (Inghilterra, Italia, Portogallo, Spagna e Turchia). A tal fine, abbiamo condotto un'analisi esplorativa delle FSN nei paesi campione, verificando la partecipazione delle donne all'interno dei consigli direttivi e quante donne sono nelle posizioni di presidente o vicepresidente oltre che consigliere. Lo studio, al fine di contestualizzare i risultati, analizza anche le normative vigenti in materia di equilibrio di genere nelle FSN all'interno di ciascun Paese. I paesi studiati consentono di condurre riflessioni originali sul tema a causa delle loro differenze culturali. Pertanto, il confronto tra loro può ampliare le conoscenze sui temi della parità di genere in diversi contesti. Quest'ultimo viene discusso anche alla luce degli stereotipi di genere degli sport per verificare se gli sport solitamente definiti al femminile offrano maggiori opportunità alle donne di raggiungere posizioni forti nella governance.

2.1. Review della letteratura: gender, transgender, tipologie di sport e governance

Negli ultimi due decenni, la relazione tra genere e sport è stata oggetto di discussione secondo varie prospettive, tra cui la partecipazione femminile allo sport, la diversità di genere nelle posizioni di leadership delle organizzazioni sportive, il legame tra genere e tipo di sport e l'introduzione delle quote di genere.

2.1.1. Studi sulla diversità di genere nei consigli direttivi dello sport in singoli paesi

Diversi studi in letteratura hanno esaminato la diversità di genere e le posizioni di leadership nello sport nel contesto di un solo paese. È stato proposto un modello teorico relativamente alle organizzazioni sportive finlandesi classificando l'incoerenza delle procedure di reclutamento e selezione differenziate per genere e l'influenza della diversità sui risultati organizzativi (Mikkonen et al., 2021). È stata condotta un'intervista con sette donne in posizioni di leadership di alto livello per conoscere le loro esperienze in Canada (Cosentino et al., 2021). È stato anche esaminato se la diversità di genere negli organi di governo nazionali dello sport nel Comitato Olimpico e Paralimpico degli Stati Uniti (USOPC) abbia influenzato il genere nell'esame della Diversity and Inclusion Scorecard dell'USOPC (Gaston et al., 2020).

Diversi studi si focalizzano su un singolo Paese. Ad esempio, un contributo ha esplorato le pratiche di sviluppo della leadership nell'industria sportiva australiana per scoprire come influenzano il ruolo delle donne in diverse organizzazioni investigando tre organizzazioni con interessi significativi nello sport professionistico australiano (Banu-Lawrence et al., 2020). Un altro articolo focalizzato sulla leadership femminile nello sport in Australia ha osservato che gli stili di leadership delle donne che lavorano nella comunità e nei settori d'élite del sistema sportivo sono femminili ma contengono elementi dell'approccio maschile alla leadership. In Italia sono stati analizzati i consigli direttivi per rilevare la condizione attuale delle donne in ruoli di leadership (Varriale & Mazzeo, 2019). È stata misurata la diversità di genere nei consigli di amministrazione delle società sportive tedesche per valutarne il nesso con una migliore capacità di fronteggiamento di problemi organizzativi (Wicker et al., 2020) come pure sono stati indagati i rapporti di genere nel sistema sportivo tedesco e le barriere di genere incontrate nei consigli delle FSN (Pfister & Radtke, 2009). Un'altra indagine ha analizzato le esperienze professionali di uomini e donne in posizioni di leadership sportiva nelle FSN polacche (Organista, 2020).

Utilizzando la teoria femminista, uno studio ha rilevato i fattori che influenzano i percorsi di carriera delle donne in posizioni di leadership nelle organizzazioni sportive in Kenya (M'imbaha & Chepyator-Thomson, 2019). Applicando la prospettiva dell'interazionismo simbolico alla scarsità di donne nei ruoli di leadership nelle organizzazioni sportive, è stato discusso e perfezionato un modello che suggerisce che i significati e gli stereotipi del ruolo di genere sono legati all'ideologia sociale e sportiva (Sartore & Cunningham, 2007). I fattori positivi e negativi che influenzano le

esperienze di apprendimento normativo delle leader donne sono stati esplorati con riferimento ai programmi di sviluppo della leadership femminile negli sport nel Regno Unito (Megheirkouni & Roomi, 2017). Alcuni approcci di leadership dominanti negli FSN norvegesi sono stati analizzati concentrandosi sulle concettualizzazioni della leadership femminile (Hovden, 2010). Le interviste con i presidenti e le donne componenti dei consigli direttivi hanno evidenziato come uomini e donne negoziano l'"idoneità" delle donne come candidate per i consigli direttivi delle organizzazioni sportive nazionali nei Paesi Bassi (Claringbould & Knoppers, 2007).

2.1.2. Studi comparativi tra diversi paesi sulla leadership nello sport

Gli studi che adottano una prospettiva internazionale trattano una grande varietà di metodologie e temi. Ad esempio, sono state condotte interviste con donne che hanno ricoperto posizioni di leadership nello sport per identificare le pratiche discorsive che possono prevenire o limitare le misure per l'equilibrio di genere all'interno della governance sportiva nei Paesi Bassi e in Australia, (Knoppers et al., 2021). Un'altra ricerca ha fornito una revisione narrativa sistematica basandosi su un panel che includeva esperti di sport, affari e accademici in Europa e Nord America per concettualizzare la disuguaglianza di genere in un modo socio-culturale e politico specifico (Evans & Pfister, 2021). È stata studiata la diversità di genere nella governance sportiva in 45 FSN internazionali attingendo alle dinamiche di genere basate sui concetti di Kanter di rapporti di genere e massa critica (Adriaanse, 2016). È stata anche esaminata la percezione della diversità per nazionalità e genere tra gli alti funzionari in 35 organi di governo dello sport olimpico (Geeraert et al., 2014). È stata condotta una ricerca comparativa in cinque paesi europei, Italia, Portogallo, Spagna, Turchia e Regno Unito, che ha mostrato una bassa presenza femminile negli organi decisionali delle FSN, indipendentemente dal loro regime politico, cultura e tradizioni sportive (Di Cimbrini et al., 2019). Le politiche di promozione dell'uguaglianza di genere ai vertici dello sport sono state analizzate nell'ambito dell'International Triathlon Union, del Triathlon Australia e del Nederland Triathlon Board (Sotiriadou & Haan, 2019). Inoltre, presentando esempi da vari paesi sono state condotte riflessioni sulla situazione femminile e gli sviluppi per il futuro per quanto riguarda la partecipazione sportiva, i media dello sport e la leadership nello sport (Pfister, 2010).

2.1.3 Transgender e sport

Una delle questioni dibattute più recentemente è se le donne transgender dovrebbero essere autorizzate o meno a competere in categorie femminili negli sport (Bianchi, 2017). Le opinioni contrarie argomentano che le donne transgender avrebbero un vantaggio ingiusto perché hanno livelli di testosterone più alti rispetto ai concorrenti cisgender e quindi sono viste come aventi alcuni aspetti della fisiologia maschile. Ad esempio, l'organo di governo mondiale del nuoto, Fina, ha votato per escludere le donne transgender dalle competizioni femminili d'élite se hanno sperimentato in qualche modo una pubertà maschile, essendo quest'ultimo fattore il principale elemento di distinzione nella maggior parte degli sport olimpici (Ingle, 2022a). Questa decisione è stata presa dopo un diffuso disagio riscontrato quando la nuotatrice Lia Thomas ha vinto un titolo nazionale nel 2022. A seguito della decisione di Fina, Lord Coe, presidente di The World Athletics, ha dichiarato che la decisione del nuoto di bandire le donne transgender dalla competizione femminile d'élite è stata assunta nel "miglior interesse del suo sport", il che implica che l'atletica leggera potrebbe seguire presto l'esempio (Ingle, 2022b). Con l'aumento del numero di persone che si autoidentificano come transgender, la categoria e la partecipazione del loro genere allo sport e alla sua governance diventeranno temi sempre più ricorrenti (Bianchi, 2017).

2.1.4. Gender e tipologia di sport

In termini di relazione tra genere e tipo di sport, uno studio condotto nella regione di Murcia (Spagna) ha determinato quali tipi di sport erano i più popolari tra gli adolescenti maschi e femmine per indagare la relazione tra gli stereotipi di genere e il tipo di sport (Mateo-Orcajada et al., 2021). Un'altra ricerca ha considerato come particolari sport fossero rappresentati come maschili, femminili e/o neutri tra studenti universitari nel nord-est degli Stati Uniti (Sobal & Milgrim, 2019). Un altro studio ha analizzato il modello di partecipazione maschile e femminile alle attività sportive extrascolastiche in Spagna (Alvariñas-Villaverde et al., 2017). Gli stereotipi di genere espliciti legati alle attività sportive sono stati studiati per vedere se sono correlati al genere, all'età, alla pratica personale e ai tassi di coinvolgimento complessivi delle donne (Plaza et al., 2017). È stato studiato ciò che uomini e donne percepiscono come caratteristiche di diversi sport (Koiula, 2001). È stata esaminata l'associazione tra coinvolgimento sportivo e socializzazione del ruolo di genere e la classificazione dello sport come maschile o femminile (Hardin & Greer, 2009).

2.1.5. Le quote di genere nello sport: il caso di Italia, Portogallo, Spagna, Turchia e Regno Unito

Le quote di genere sono state analizzate in letteratura nel contesto di diversi paesi. In Spagna è stato analizzato il fenomeno delle quote di genere nei consigli direttivi come condizione necessaria per ottenere sussidi (Valiente, 2022). In Norvegia, uno studio ha analizzato l'impatto delle quote di genere per equilibrare la rappresentanza di genere nei consigli di amministrazione del Comitato olimpico e paralimpico norvegese e della Confederazione dello sport (Sisjord et al., 2017). Le quote di genere come strategia per accelerare la crescita delle donne nella leadership sportiva sono state indagate anche nella governance delle organizzazioni sportive nazionali e delle federazioni internazionali in Norvegia (Adriaanse, 2017) e in Australia (Adriaanse & Schofield, 2014).

Questa sezione fornisce informazioni sulle leggi e sulle politiche sulla parità di genere riguardanti la governance dello sport nei cinque paesi del progetto. Le FSN di solito hanno la forma di organizzazioni ibride o senza scopo di lucro e "combinano le risorse degli associati con quelle guadagnate commercialmente (media, sponsor) e sussidi per la partecipazione a programmi governativi (salute e benessere). Il modello di governance utilizzato sembra evolversi gradualmente in un modello di vigilanza" (Lucassen & Bakker, 2016, p. 21). Considerando che le FSN si stanno progressivamente muovendo verso modelli business-like, essenziali per aumentare ulteriormente il loro accesso a risorse finanziarie (Madella et al., 2005), non si può escludere che per il fenomeno dell'isomorfismo mimetico, questo fattore possa rappresentare un'ulteriore spinta a incentivare la presenza femminile nei consigli direttivi. Pertanto, le quote di genere obbligatorie all'interno delle organizzazioni di un paese potrebbero influenzare indirettamente la composizione di genere dei consigli sportivi delle FSN dello stesso paese anche laddove non esiste una regolamentazione specifiche per queste ultime. Nel 2018 le FSN italiane si sono adeguate alle leggi sulle quote di genere. La svolta è stata introdotta con i nuovi principi guida, approvati il 9 aprile 2018 dal Consiglio Nazionale del Comitato Olimpico (CONI). Il CONI ha stabilito che almeno il 30% di donne debba essere presente in tutti i consigli direttivi delle FSN a partire dal rinnovo degli incarichi nel 2021.

Non esiste una legge specifica che richieda la presenza femminile nei consigli di FSN in Portogallo. Tuttavia, il 1° agosto 2017 è stata approvata una nuova legge volta a promuovere l'equilibrio di genere negli organi di governo delle società statali quotate (Commissione Europea,

2018a, 2018b). Questa legge assume un posizionamento neutrale rispetto al genere poiché le quote aziendali hanno preso di mira il sesso sottorappresentato nei consigli di amministrazione. Dal 1° gennaio 2018 la legge prevede che la quota di persone di ogni sesso assegnate ai consigli di amministrazione e agli organi di controllo deve essere almeno pari al 33,3% (articolo 4, numero 1), sia per i consiglieri esecutivi che per quelli non esecutivi (articolo 4, numero 2). Per le società private quotate, la quota di persone di ciascun sesso (ri)assegnate ai consigli e agli organi di controllo dovrebbe essere almeno del 20% dalla prima assemblea elettiva successiva al 1° gennaio 2018 e del 33,3% dalla prima assemblea generale elettiva rispettivamente dal 1° gennaio 2020 in poi (articolo 5, numero 1). Tali percentuali devono essere raggiunte nel numero complessivo dei consiglieri, dirigenti e non esecutivi (articolo 5, numero 2). Nonostante dopo l'approvazione della Legge n. 62/2017 si sia registrato un progresso verso la parità di genere, sono state individuate alcune limitazioni. La legge esclude le società non quotate che sono la maggioranza in Portogallo (PORDATA, 2018). Non contempla le minoranze (es. etnia, orientamento sessuale) e non stabilisce i requisiti di reclutamento e selezione per eleggere i consiglieri (Commissione europea, 2018b). I pochi dati disponibili sull'impatto della legge mostrano un miglioramento verso la parità di genere. Alla fine del 2018, la partecipazione femminile nelle società quotate private era del 21,6% (Istituto europeo per l'uguaglianza di genere, n.d.) contro il 14,2% dell'anno 2016 (Jourová, 2016). Tuttavia, sono necessari ulteriori dati per confermare se la legge promuove con successo la parità di genere nei consigli. Inoltre, in Portogallo, nelle FSN sono stati implementati diversi piani per l'uguaglianza di genere per promuovere la partecipazione femminile come atlete, allenatrici, arbitri e altre funzioni svolte nello sport. Il piano finale è riferito al 2014-2017 (Jla, acinto et al., 2015). Le FSN devono rispettare una condotta non discriminatoria e trasparente in quanto organizzazioni finanziate dallo stato portoghese. Questioni come la violenza di genere nello sport, l'equilibrio tra lavoro e vita privata, la partecipazione femminile allo sport e l'utilizzo di linguaggio inclusivo si riflettono in diversi aspetti dell'uguaglianza di genere (Jacinto et al., 2015). Tuttavia, minore attenzione è stata riservata al potere e alla leadership negli organi di governo delle organizzazioni sportive da parte delle FSN e del governo portoghese (Fernandes, 2019).

In Spagna, la legge 3/2007, del 22 marzo, per l'effettiva uguaglianza tra donne e uomini, prevede attraverso l'articolo 29.1 che tutti i programmi pubblici di sviluppo sportivo incorporino, nella loro progettazione ed esecuzione, l'adeguata considerazione del principio di reale ed effettiva uguaglianza tra donne e uomini. Con l'articolo 29.2, la legge sostiene che il Governo promuoverà

lo sport femminile e favorirà l'effettiva apertura dello sport alle donne, attraverso lo sviluppo di programmi specifici a tutte le fasi della vita e a tutti i livelli. Il 17 dicembre 2021 il Consiglio dei ministri spagnolo ha approvato il progetto di legge della nuova legge sportiva. Questo testo è in attesa dell'approvazione definitiva al Congresso dei Deputati. Secondo questo documento, lo sport non può essere considerato un settore esclusivamente maschile che pone il veto all'accesso delle donne a posizioni di responsabilità. Il disegno di legge stabilisce misure per gli enti pubblici e privati per bilanciare la presenza delle donne negli organi di governo. Inoltre, il documento riconosce il diritto degli atleti alla parità di trattamento e opportunità nella pratica sportiva senza alcuna discriminazione basata su sesso, età, disabilità, salute, religione, orientamento sessuale, identità di genere, espressione di genere, caratteristiche sessuali, nazionalità, razza o etnia origine, religione o credo, o qualsiasi altra condizione o circostanza personale o sociale". Questo disegno di legge introduce anche altri elementi di innovazione; ad esempio, include l'equilibrio reale ed effettivo delle persone LGBT e afferma che lo sport può essere praticato allo stesso modo indipendentemente dall'orientamento, dall'identità di genere e dall'espressione di genere. Questo documento stabilisce che le organizzazioni sportive equilibrano la presenza di uomini e donne nei loro organi di governo, rispettando così la prima disposizione aggiuntiva della legge organica spagnola 3/2007, del 22 marzo, per l'effettiva uguaglianza di donne e uomini. La legge prevede la partecipazione inclusiva di tutte le persone nelle strutture organizzative, comprese quelle con disabilità, in particolare donne e ragazze; in tal modo sarebbe favorito l'accesso agli organi di gestione e di governo. Un'altra novità del disegno di legge è l'obbligo per le federazioni e le leghe professionistiche di predisporre un rapporto annuale sulla parità. Questo rapporto sarà presentato al Consiglio superiore dello sport, all'Istituto per le donne e le pari opportunità e al Consiglio per l'eliminazione della discriminazione razziale o etnica. Inoltre, queste organizzazioni devono preparare un protocollo di prevenzione e azione per la discriminazione, l'abuso e le molestie sessuali o per motivi sessuali. Il disegno di legge considera gravi le infrazioni che non rispettano l'equilibrio tra uomini e donne. Oltre a queste nuove normative, le federazioni che dal 2014 chiedono fondi pubblici al Consiglio superiore dello sport devono rispettare specifiche quote di genere. Attraverso il programma Women's Universe del Consiglio superiore dello sport, per ottenere i finanziamenti nel 2014, era necessario avere tre donne o il 33% di rappresentanza femminile nei consigli direttivi al momento della concessione degli aiuti. Queste quote di genere, inizialmente pensate per ottenere sussidi pubblici per attività legate alle donne, sono attualmente richieste in tutti i bandi per ricevere contributi pubblici. Per il bando contributi per

l'anno 2022, è obbligatorio avere almeno il 40% di rappresentanza femminile nel consiglio direttivo o organo assimilabile o quattro donne nei consigli con più di dieci persone, cinque per quelli con più di 15, sei per quelli con più di 20 o sette per più di 30 persone.

Non ci sono quote o obiettivi di genere per le organizzazioni sportive turche. Allo stesso modo, manca una regolamentazione delle quote per sostenere le donne nei consigli direttivi delle FSN (Güngör Göksu, 2019). Proprio per questa ragione, le donne nei consigli direttivi delle 65 FSN sono solo il 4,3%. (Associazione sportiva e di attività fisica per le donne (Kadınlar için Spor ve Fiziksel Aktivite Derneği-KASFAD), 2020). All'interno della legislazione sportiva, norme in materia di uguaglianza e diversità di genere, divieto di discriminazione e parità di genere nello sport sono presenti nei regolamenti di diverse FSN, come tennis, sport scolastici, hockey su ghiaccio, sollevamento pesi, pallamano, ginnastica, sport universitari, calcio, basket, atletica Leggera e vela (Koca, 2018). Tuttavia, l'enfasi sulle tematiche di genere non è presente nei piani strategici, nei programmi di performance e nei rapporti di attività del Ministero della Gioventù e dello Sport in quanto organizzazione sportiva centrale. Solo nel Rapporto della Decima Commissione di Specializzazione il tema di genere è menzionato sostenendo che "si devono sviluppare strategie per aumentare le atlete e si dovrebbero creare progetti nel paese" (Koca, 2018).

Nel Regno Unito, con il governo conservatore del 2014 e il suo comitato consultivo per le donne e lo sport (Dipartimento per la cultura, i media e lo sport, 2014), c'è stato un focus specifico sulla rappresentanza femminile nello sport, promuovendo cinque obiettivi: aumentare la partecipazione delle donne; migliorare l'esposizione mediatica dello sport femminile; aumentare gli investimenti nello sport femminile; aumentare la rappresentanza femminile nella leadership e nella forza lavoro e incoraggiare un riconoscimento più significativo dei risultati sportivi delle donne (Dipartimento per la cultura, i media e lo sport, 2014). Tuttavia, rimane un ampio riconoscimento all'interno degli organismi di definizione delle politiche del Regno Unito che la diversità in generale, e il genere in particolare, nelle stanze dei bottoni dello sport del Regno Unito rappresentano una criticità che spinge verso il cambiamento (UK Sport, 2017). Pertanto, nell'autunno del 2017 è stato pubblicato un Codice per la governance sportiva. I principali sostenitori e le parti interessate sono stati il comitato ristretto del Dipartimento per la cultura, i media e lo sport, Sport England e UK Sport. Sebbene il rispetto dei principi non sia obbligatorio,

il codice elenca una serie di requisiti obbligatori per le società sportive che ricevono il massimo livello di finanziamento pubblico (Tier 3). In primo luogo, il consiglio sportivo dovrebbe essere di dimensioni adeguate a soddisfare i requisiti dell'organizzazione e avere un adeguato equilibrio tra abilità, esperienza, indipendenza e conoscenza. Non deve superare le 12 persone a meno che non vi sia un accordo specifico con UK Sport e Sport England. Fondamentalmente, ogni organizzazione dovrebbe adottare un obiettivo e intraprendere tutte le azioni appropriate per incoraggiare un minimo del 30% di ciascun genere nel suo consiglio e dimostrare un impegno pubblico a progredire verso il raggiungimento della parità di genere, BAME e disabilità. L'ultimo importante aggiornamento del codice di governance sportiva del Regno Unito è avvenuto nel 2018. Nel luglio 2020 UK Sport ha annunciato che condurrà un'immediata revisione del codice con un focus particolare su una maggiore rappresentanza di neri, asiatici e delle minoranze etniche (BAME) e persone con disabilità. I principi fondamentali del 2018 rimangono in vigore nel giugno 2022. I requisiti chiave di questo codice in relazione alle FSN e gli obiettivi di ricerca del progetto sono i seguenti:

- Il consiglio dovrebbe essere di dimensioni adeguate a soddisfare i requisiti dell'organizzazione e avere un adeguato equilibrio di capacità, esperienza, indipendenza e conoscenza.
- Non deve superare le 12 persone a meno che non ci sia un accordo specifico con UK Sport e Sport England.
- Un amministratore può far parte del consiglio per un massimo di A) quattro mandati di due anni B) due mandati di quattro anni C) tre mandati di tre anni.
- Ogni organizzazione dovrebbe adottare un obiettivo e intraprendere tutte le azioni appropriate per incoraggiare un minimo del 30% di ciascun genere nel proprio Consiglio e dimostrare un impegno pubblico a progredire verso il raggiungimento della parità di genere, BAME e disabilità.

Sebbene nel luglio 2021 siano state apportate ulteriori modifiche alla politica di genere, queste non influiscono su nessuna delle variabili raccolte nel nostro database.

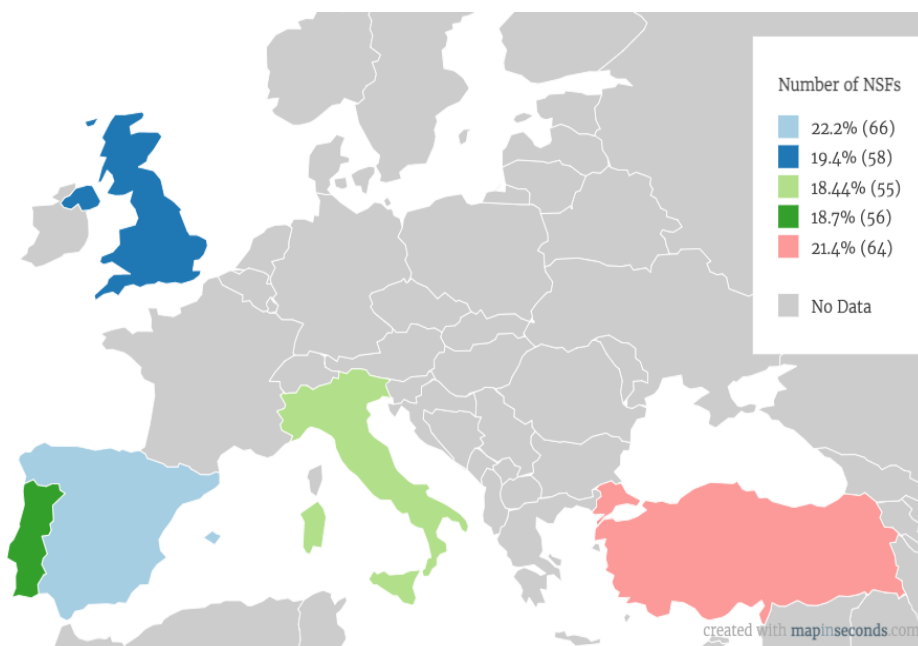
2.2. L'analisi esplorativa

2.2.1. Dati e metodo di ricerca

Coerentemente con altre ricerche sulla composizione dei consigli direttivi (si veda ad esempio McLeod et al., 2021), il nostro approccio di ricerca è stato descrittivo e positivista

permettendoci di esaminare la situazione della rappresentanza femminile nella governance sportiva nel suo stato attuale in ciascuno dei paesi. Questo ci ha anche consentito di utilizzare il 2018 come benchmark da confrontare con la situazione del 2022 quando abbiamo aggiornato il database. L'universo statistico di questo studio comprende 299 FSN nei cinque paesi analizzati. I dati sono stati raccolti dai siti web ufficiali di 297 FSN dei paesi selezionati da marzo a novembre 2018 e da dicembre a giugno 2022. I siti web ufficiali di due FSN turche, e-sports e rafting, istituiti nel secondo trimestre del 2018, non sono stati completati durante il primo periodo di raccolta dati. Le due federazioni sono state comunque incluse nell'elenco delle federazioni del Ministero della Gioventù e dello Sport dal 2018. Non abbiamo potuto, però, raccogliere informazioni su di esse e, per questo motivo, i relativi dati non sono inclusi nell'analisi per l'anno 2018. Ad eccezione di questo, nel complesso, possiamo concludere che l'utilizzo della ricerca secondaria basata sul Web ci ha consentito di raccogliere quantità significative di dati rispetto ad altri metodi di raccolta come i sondaggi. Il campione dello studio è composto come segue: 55 FSN in Italia (18,4%); 56 in Portogallo (18,7%); 66 in Spagna (22,1%); 64 in Turchia (21,4%); e 58 nel Regno Unito (19,4%) (Mappa 1). Nel 2022 il numero totale delle federazioni aumenta, con l'incorporazione di una nuova in Turchia, la federazione turca di tiro con l'arco tradizionale, e di un'altra in Italia, arrampicata sportiva, cosicché il campione totale nel 2022 è di 299 FSN. Per ottenere un elenco degli FSN in ogni paese, sono stati consultati i siti web dell'autorità sportiva centrale di ogni paese.

Carta geografica 1 Numero e percentuale di Federazioni per paese, 2018



Fonte: Elaborazione di GESPORT

Per ogni FSN sono state raccolte informazioni sulla dimensione del consiglio federale e sulla sua composizione per genere al fine di misurare sia in termini assoluti che relativi la presenza di donne nei consigli. In alcuni casi, il gruppo di ricerca di GESPORT ha dovuto assegnare i consiglieri alla categoria "uomo" o "donna" esprimendo giudizi soggettivi in base al titolo, al nome e alla foto mostrata dei componenti del consiglio. Con la stessa modalità, abbiamo identificato le presidenti o vicepresidenti donne. Le statistiche descrittive del campione mostrano che nel 2018 il numero medio dei consiglieri nei cinque paesi è 11,62, con una deviazione standard di 4,74 e una moda di 11 membri. Nel 2022, la dimensione del consiglio aumenta e il numero medio dei suoi componenti è 14,95, con una deviazione standard di 7,8 e una moda di 7 membri. Nel 2018, nel campione, il numero totale dei componenti nei consigli federali delle FSN dei cinque paesi è stato pari a 3.452, con 608 donne (17,61%). Nel 2022 il numero totale è di 3.553 persone, per un totale di 870 donne. Quindi in quattro anni si registra un incremento di 262 donne. Nelle sottosezioni seguenti, confrontiamo la presenza femminile negli FSN nei paesi selezionati utilizzando i box plot che ci consentono di osservare quartili, valori minimo e massimo, mediana e valori anomali. Le analisi statistiche descrittive sono state effettuate utilizzando SPSS. In primo luogo, abbiamo preso le cifre assolute per mostrare il numero di donne nei consigli federali delle FSN in ogni paese. Quindi, abbiamo analizzato il peso relativo di queste donne e fatto un confronto tra le nazioni.

2.2.2. Il numero di donne nei consigli federali delle FSN

2.2.2.1. Distribuzione per paese 2018

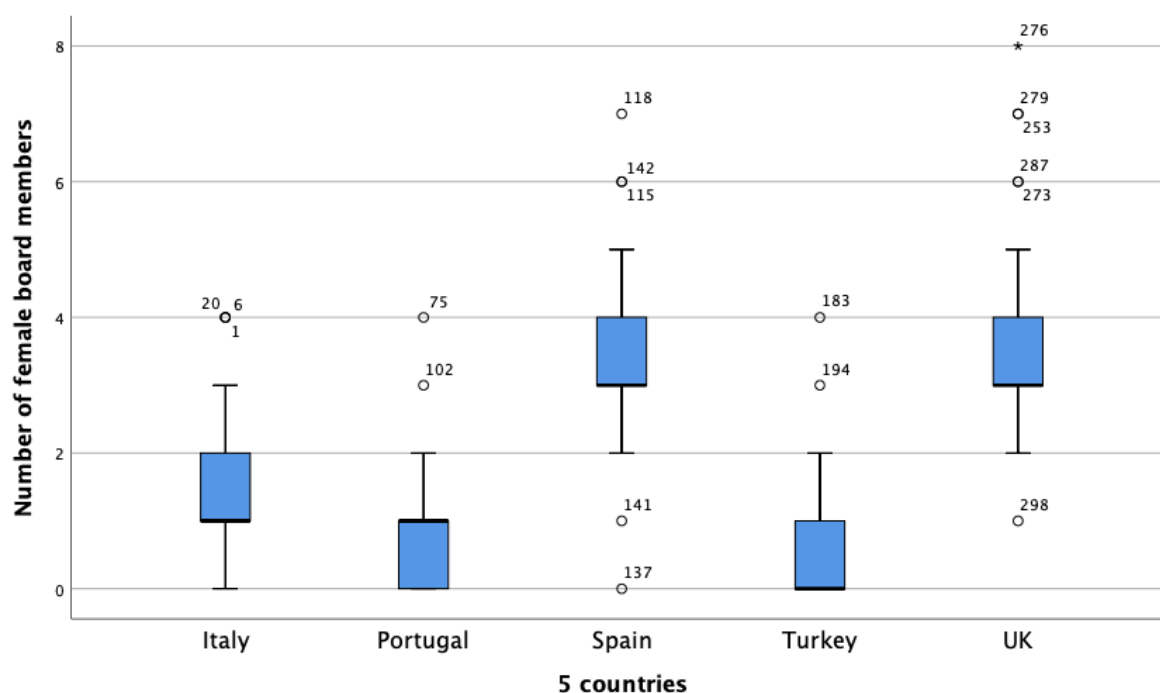
Il grafico 1 mostra che nel 2018 il Regno Unito vanta la federazione con la più alta partecipazione femminile (8 consigliere). Si tratta della England Netball Federation che esprime nel grafico un valore estremo (è rappresentata dal numero 276 del Box Plot). Dopo di questa, i consigli con più donne si trovano nel Regno Unito e in Spagna. I consigli di British Equestrian (253) ed Exercise Movement and Dance UK (279) hanno sette donne, mentre la Spagna ha lo stesso numero nella ginnastica (142) e danza sportiva (118). Sei donne caratterizzano i consigli di England Handball (273), Rounders England (287) e in Spagna, atletica (115). Consigli con cinque donne sono presenti solo nel Regno Unito e in Spagna: nel Regno Unito, Archery GB, British Fencing, British Gymnastics, British Orienteering, England Golf, Pentathlon GB, Sports Resolutions, Swim

England e Table Tennis England; in Spagna scacchi, bowling, sport per persone con disabilità fisiche, hockey, kickboxing e muaythai, nuoto, canoa, triathlon e vela.

In tutti i paesi abbiamo riscontrato consigli con quattro donne. Tuttavia, a differenza del Regno Unito e della Spagna, il grafico li registra come valori anomali in Italia, Portogallo e Turchia perché il numero massimo di donne nei consigli di questi tre paesi è proprio quattro. Ad avere quattro donne consigliere sono 19 federazioni in Spagna, 11 federazioni nel Regno Unito, tre federazioni in Italia (calcio (1), atletica leggera (6) e badminton (20)) una federazione in Turchia (scacchi (183)), e una in Portogallo (danza sportiva (75)).

Per quanto riguarda i consigli con tre donne, ci sono 29 FSN in Spagna, 19 FSN nel Regno Unito, 3 FSN in Italia e una federazione in Portogallo e Turchia. In Portogallo e Turchia, questi corrispondono ai valori anomali: in Portogallo nel tennis (102) e in Turchia nel nuoto (194). Abbiamo rilevato 18 consigli in Italia, 13 nel Regno Unito, 10 in Portogallo, 7 in Turchia e 4 in Spagna con due consigliere. Una sola donna è presentata come valore anomalo in Spagna (la federazione levrieri (141) e nel Regno Unito (Volleyball England (298)). Negli altri tre paesi, i consigli direttivi con una donna sono 22 in Portogallo, 21 in Italia e 16 in Turchia. Nel Regno Unito, non ci sono FSN che non hanno nessuna presenza femminile nel consiglio. In Spagna ce n'è solo uno, e questo è presentato come un valore anomalo (speleologia (137)). Ci sono, invece, 10 FSN in Italia, 22 FSN in Portogallo e 37 FSN in Turchia. È interessante notare che in Turchia quasi il 53% dei consigli non ha una presenza femminile.

Grafico 1 Numero di donne nei consigli federali per paese, 2018



Fonte: Elaborazione di GESPORT

Da quanto detto in precedenza, il range delle donne varia tra 0 e 4 in Italia, Portogallo e Turchia, tra 0 e 7 in Spagna e tra 1 e 8 nel Regno Unito. Il numero medio più basso di donne è stato osservato in Turchia ($M = 0,6$, $SD = 0,88$), poi in Portogallo ($M = 0,88$, $SD = 0,90$), successivamente in Italia ($M = 1,42$, $SD = 1,03$). Il paese seguente è il Regno Unito ($M = 3,57$, $SD = 1,45$) mentre leggermente superiore al Regno Unito è la Spagna ($M = 3,59$, $SD = 1,18$).

Nell'appendice 1, possiamo vedere il numero di donne nei consigli di ogni paese per tipo di sport nel 2018.

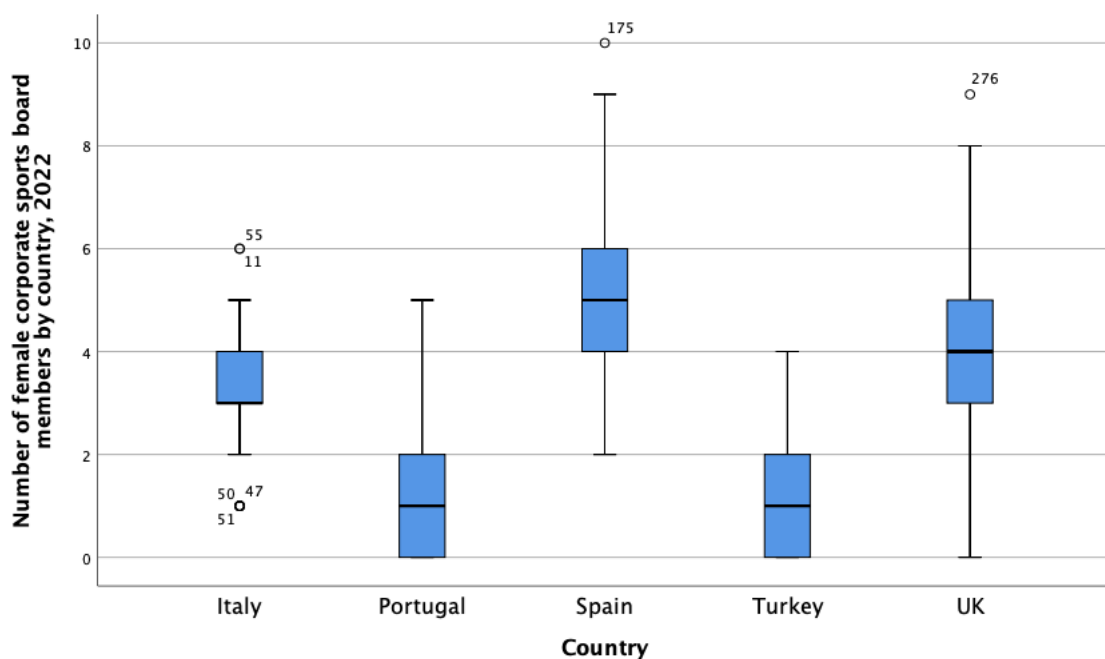
2.2.2.2. Distribuzione per paese 2022

Come si può vedere nel Grafico 2, nel Regno Unito si è registrato un incremento del numero di consigliere donne. Nel 2018 erano 207 in totale; nel 2022 sono 229. La presenza femminile continua comunque a essere sottorappresentata. Allo stesso modo, il numero medio dei consiglieri (di qualsiasi genere) è rimasto stabile per tutta la durata del progetto, con una media di 10,06 componenti nel 2018 e 10,34 componenti nel 2022. Nel Regno Unito, spicca la England Netball Federation, dove 9 su 10 consiglieri sono donne. In questa federazione il numero delle donne è aumentato di un'unità rispetto al 2018.

Anche In Italia si registra un aumento del numero di consiglieri donne rispetto al 2018. Tale risultato è dovuto alla nuova disciplina delle quote di genere. Possiamo osservare valori estremi nella FSN di Judo, combattimento sportivo, karate, arti marziali (11), con 13 consiglieri di cui 6 donne. Esistono, però, ancora federazioni con poca presenza femminile, come la Federazione Sportiva Sperimentale Paralimpica (50), che conta tre consiglieri di cui solo una donna, e l'Hockey in carrozzina (51), che ha una sola donna tra i suoi sette componenti, analogamente a Sport per non vedenti e ipovedenti (47). Nel 2022 il range di donne consigliere federali in Italia è compreso tra 1 e 6. Quindi in questo Paese la situazione rispetto al 2018 è migliorata: il numero massimo di donne raggiunto in un consiglio federale è aumentato da 4 a 6 e non ci sono FSN senza donne nel loro consiglio. In Spagna si osserva un valore estremo nel Triathlon, dove 10 dei suoi 16 consiglieri sono donne. Anche la situazione in questo paese è migliorata, poiché esiste un consiglio federale con 10 donne, mentre quattro anni prima il numero massimo era di sette donne. Come in Italia, non ci sono più consigli federali privi di presenza femminile.

Il Regno Unito ha aumentato di una unità la presenza massima di donne in un consiglio federale. Ora il consiglio federale più virtuoso ha 9 donne mentre nel 2018 ne aveva 8. In Portogallo e Turchia ci sono ancora consigli federali senza donne, e la situazione relativa al numero massimo di donne in un consiglio è migliorata solo in Portogallo (da 4 a 5 donne), mentre in Turchia il numero massimo rimane a quattro. Il valore medio più basso di donne è stato osservato in Turchia ($M = 1,15$, $SD = 0,15$), poi in Portogallo ($M = 1,22$, $SD = 1,40$), successivamente in Italia ($M = 3,13$, $DS = 1,2$). Il paese seguente è il Regno Unito ($M = 3,95$, $SD = 1,72$) e leggermente superiore al Regno Unito è la Spagna ($M = 5,06$, $SD = 1,73$). L'ordine tra i paesi rimane lo stesso di quattro anni prima, anche se il valore medio complessivo di donne è aumentato rispetto al 2018.

Grafico 2 Numero di donne nei consigli federali per paese, 2022



Fonte: Elaborazione di GESPORT

Nell'Appendice 2, possiamo vedere che nel 2022 la federazione con il maggior numero di donne nel suo consiglio federale raggiunge la cifra di 10 donne e si trova in Spagna (triathlon). Subito dopo, le federazioni a maggior presenza femminile, con un totale di 9 donne, si trovano nel Regno Unito (England Netball) e in Spagna (Kickboxing e Muaythai e Nuoto). Con otto donne, c'è una federazione nel Regno Unito (Exercise Movement and Dance UK) e cinque in Spagna (canoa, pallamano, calcio, danza sportiva e atletica leggera). Con sette donne, ci sono tre federazioni nel

Regno Unito (UK coaching, Rounders England e British Equestrian) e tre in Spagna (pallavolo, judo, hockey e pallamano). Pertanto, in Italia, Portogallo e Turchia non esiste un consiglio in cui siedano insieme sette o più donne. Abbiamo rilevato otto federazioni in Spagna con sei donne (vela, tiro con l'arco, taekwondo, motociclismo, montagna e arrampicata, golf, basket e scacchi), due nel Regno Unito (British Canoeing e British Paralympic Association) e una in Italia (Judo, Sport di combattimento, Karate, Arti Marziali). Ciò indica che il numero massimo di donne in Italia è di 6 donne nello stesso consiglio, come indicato sopra. Cinque donne nello stesso consiglio sono presenti in tutti gli altri paesi, fatta eccezione per la Turchia. Nel Regno Unito ci sono undici FSN, quindici in Spagna, due in Portogallo e due in Italia. Con quattro donne nello stesso consiglio, troviamo 22 federazioni in Spagna, 18 nel Regno Unito, 16 in Italia e 4 in Portogallo e Turchia. Quando il numero di donne nello stesso direttivo è 3, l'Italia è il Paese che guida la classifica, con 23 federazioni, in Spagna ci sono quattro federazioni, in Portogallo e Turchia 3 e nel Regno Unito c'è solo una federazione. In Italia non esiste una federazione con due donne nel consiglio, mentre in Spagna ci sono tre federazioni, nel Regno Unito cinque, in Portogallo sette e in Turchia quindici. Per quanto riguarda le federazioni con una sola donna, troviamo che in questo caso la Turchia guida la classifica con 41 federazioni, seguita dal Portogallo con 15, l'Italia con 5 e il Regno Unito con cinque. In Spagna non ci sono federazioni con una sola donna.

Infine, con riferimento ai consigli federali senza donne, ce ne sono ancora 20 in Portogallo e quattro in Turchia. Nel Regno Unito, in Italia e in Spagna questa situazione non si verifica in nessuna federazione e ciò si spiega con l'esistenza in questi paesi di misure che favoriscano la presenza delle donne, siano esse obbligatorie o volontarie.

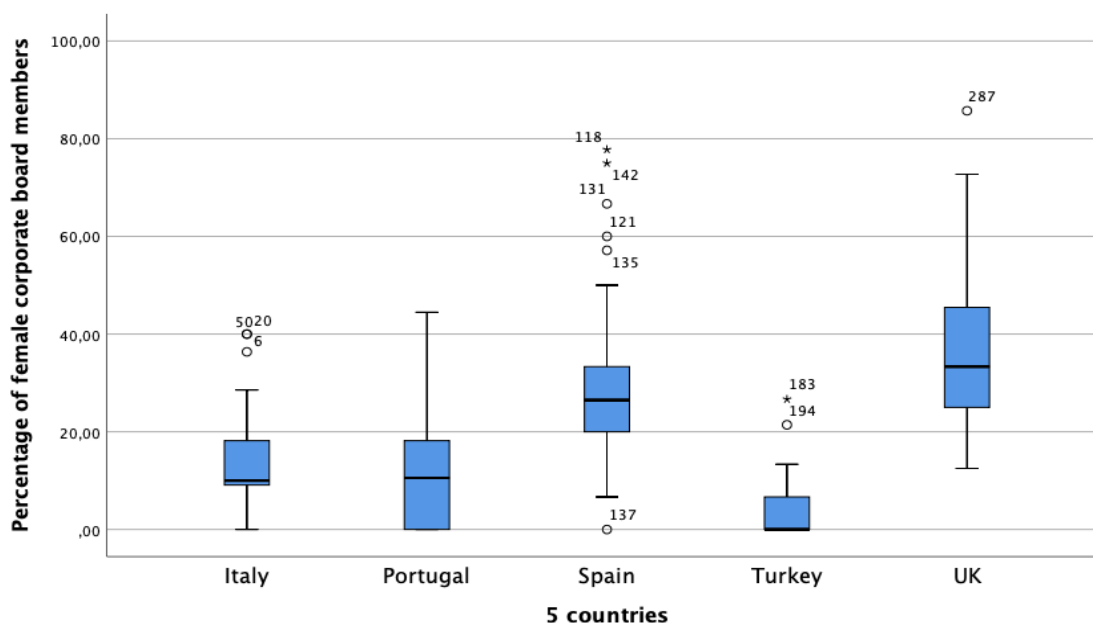
2.2.3. La percentuale di donne nei consigli federali per paese

2.2.3.1. Distribuzione per paese 2018

Abbiamo visto come Spagna e il Regno Unito sono i paesi con più donne nei consigli federali in termini assoluti. Tuttavia, in termini relativi, le cifre possono cambiare a causa della variabilità delle dimensioni dei consigli federali. Il grafico 3 mostra che nessun consiglio delle 297 FSN ha solo componenti femminili nel 2018. Su sette consiglieri del consiglio di Rounders England (187), sei donne rappresentano l'85,71% del totale, mostrando un valore anomalo. In Spagna, in Danza (118) e Ginnastica (142), sette componenti su nove sono donne, e rappresentano il 77,78%. Netball England (276), con otto donne su undici componenti, è un'altra federazione inglese con una percentuale di donne più alta rispetto agli uomini (72,73%). In Spagna, lo sport per non vedenti ha

quattro consiglieri donne su sei, ossia il 66,67% (131). Baseball e Softball (121) in Spagna con tre donne su cinque e England Handball (273) con sei su dieci hanno percentuali equiparabili (60%). Sia British Equestrian and Exercise Movement e British Dance, con 7 donne su 12, raggiungono il 58,33%. Gli sport invernali in Spagna, e Basketball England, British Athletes Commission e British Table Tennis, hanno tutti quattro donne su sette (57,14%).

Grafico 3 Percentuale di donne nei consigli federali per paese, 2018



Fonte: Elaborazione di GESPORT

Dai dati abbiamo osservato che nel 2018 solo 14 delle 297 FSN hanno avuto una percentuale di donne maggiore rispetto a quella maschile, e si trovano nel Regno Unito e in misura minore in Spagna. Italia, Portogallo e Turchia non hanno FSN con una percentuale di donne più alta rispetto agli uomini. Per quanto riguarda i consigli che mantengono un equilibrio tra membri uomini e donne, ci sono tre FSN in Spagna con Scherma (4 donne su 8 membri), Sci nautico (2 su 4), Pentathlon moderno (2 su 4) e quattro FSN nel Regno Unito. Abbiamo anche riscontrato un perfetto equilibrio in Archery GB (5 su 10), Pentathlon GB (5 su 10), Swim England (5 su 10) e UK Coaching (4 su 8) nel Regno Unito. Non abbiamo analoghe situazioni in Italia, Portogallo e Turchia. In Italia, la percentuale più alta di donne è del 40% negli Sport Sperimentali Paralimpici

(50), un valore anomalo secondo il grafico. Altre due federazioni con valori anomali (36,36%) sono Atletica leggera (6) e Badminton (20). In Portogallo, la federazione di danza sportiva ha la più alta percentuale di donne (44,44%). In Turchia la percentuale più alta di donne è rappresentata da un valore estremo negli Scacchi (183) con il 26,67%, e un valore anomalo nel Nuoto (194) con il 21,43%.

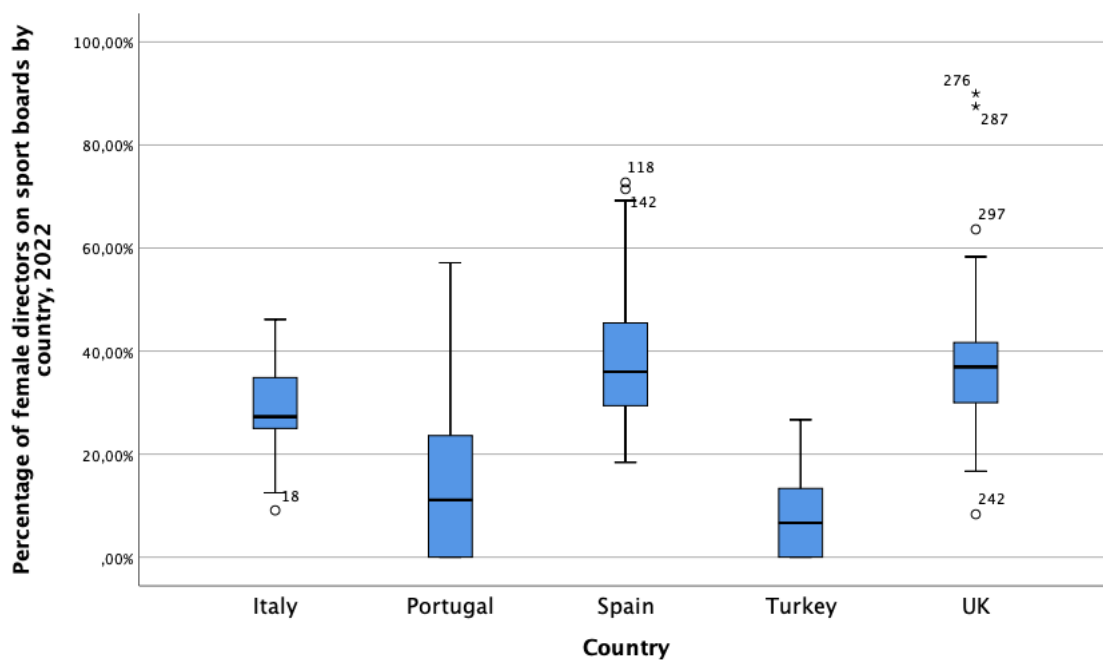
I dati mostrano che il 23,6% dei consigli pari a 70 FSN non ha alcuna presenza femminile. Abbiamo riscontrato che la percentuale media più bassa di donne si trova in Turchia ($M=4,09\%$, $SD=6,01$), seguita dal Portogallo ($M=10,92\%$, $SD=11,00$) e poi dall'Italia ($M=13,67\%$, $SD=10,23$). I due paesi con la più alta percentuale di donne sono la Spagna ($M=30,24\%$, $SD=16,58$) e il Regno Unito ($M=36,34\%$, $SD=14,58$). Quindi, prendendo come riferimento la variabile percentuale di donne anziché il numero medio di donne, il Regno Unito supera la Spagna perché in quest'ultima la dimensione media dei consigli federali è più ampia.

2.2.3.2. Distribuzione per paese 2022

Nel 2022, nel Regno Unito le FSN più virtuose sono: England netball (276) con il 90% di donne nel consiglio direttivo, Rounders England (287) con l'87,50% e UK coaching (297) con il 63,64 % (grafico 4). Diversamente, Archery GB (243) ha solo il 30% di donne. In Spagna spiccano due FSN, la Danza Sportiva con il 72,73% di donne nel consiglio federale e la Ginnastica con il 71,43%. In Italia i valori estremi si osservano in corrispondenza della federazione degli sport invernali (18) la cui percentuale di donne è del 9,09%.



Grafico 4 Percentuale di donne nei consigli federali per paese, 2022



Abbiamo riscontrato che la percentuale media più bassa di donne si trova in Turchia ($M=7,76\%$, $SD=7,81$), seguita dal Portogallo ($M=15,10\%$, $SD= 16,50$) e poi dall'Italia ($M=28,57\%$, $SD =8 ,42$). Sia la Turchia sia il Portogallo vedono un miglioramento, ma senza dubbio l'Italia è il Paese che ha avuto il maggior incremento della percentuale di donne, e questo è certamente merito delle quote di genere obbligatorie recentemente introdotte. I due paesi con la più alta percentuale di donne nei consigli direttivi sono la Spagna ($M = 38,60\%$, $SD = 13,31$) e il Regno Unito ($M = 38,21\%$,

SD = 14,10). Quindi, prendendo a riferimento la percentuale di donne anziché il numero medio di donne, la Spagna supera leggermente il Regno Unito, con percentuali in aumento in entrambi i paesi. Va anche osservato che In entrambi i paesi sono previsti incentivi per aumentare la presenza delle donne nei consigli federali.

2.2.4. La distribuzione di vicepresidenti donne nei consigli federali delle FSN

2.2.4.1. Distribuzione per paese 2018

Per quanto riguarda le vicepresidenze, nel 2018 il valore più frequente è zero in Turchia, uno in Portogallo, due in Italia e Regno Unito e tre in Spagna.

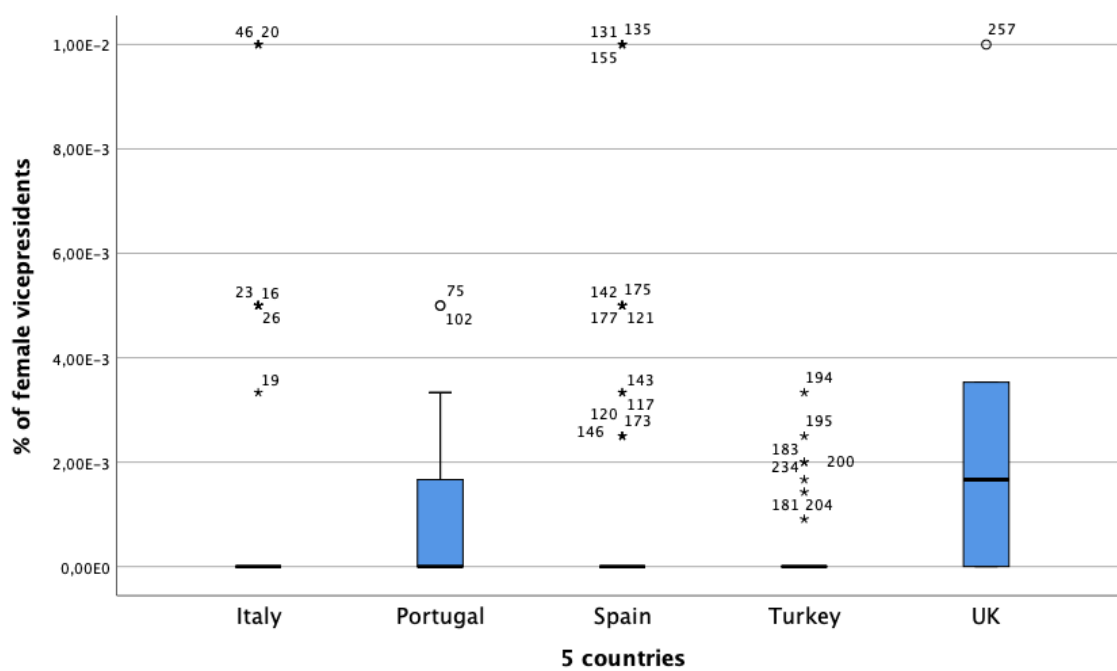
Nel 2018, in Italia, gli incarichi complessivi sono 86, di cui 10 donne, il numero medio di vicepresidenti (uomini e donne) in un consiglio è 1,62, mentre quello delle donne è solo 0,19, che significa 0,0013% di donne vicepresidenti (SD=0,00281). Il numero massimo di incarichi di vicepresidente è tre, mentre quello delle donne è uno. Nel Badminton (20) e Basket in carrozzina (46), una sola posizione di vicepresidenza è occupata da una donna. Nel Golf (16), pesistica (23) e tiro al volo (26), una delle due vicepresidenze è occupata da donne. Nel ciclismo (19) delle tre vicepresidenze una è occupata da una donna. In Portogallo, il numero totale dei vicepresidenti è 163; di questi 23 sono donne, il numero medio di vicepresidenti in un consiglio è 3,02, mentre quello delle donne è solo 0,41, il che significa che solo lo 0,0008% delle donne sono vicepresidenti (SD=0,00135). Il numero massimo di incarichi di vicepresidenza nello stesso consiglio è nove, mentre quello delle donne è quattro. Danza sportiva (75) ha destinato una delle sue due vicepresidenze per una donna. Nella federazione portoghese di tennis (47), le donne occupano tre delle sei vicepresidenze. In Spagna il numero totale di posizioni è 144; tra queste, ci sono 14 sono vicepresidenti donne. Il numero medio dei vicepresidenti è 2,44, mentre quello delle donne è solo 0,24, il che significa che lo 0,0014% dei vicepresidenti è rappresentato da donne (SD = 0,00283). Il numero massimo di incarichi di vicepresidenza nello stesso consiglio è sei, mentre le donne sono una. Nello sport per non vedenti (131), sport invernali (135) e orientamento (155), c'è solo una vicepresidenza e solo una donna vicepresidente. Nel baseball e softball (121), ginnastica (142), triathlon (175) e volley (177), ci sono due vicepresidenti, uno dei quali è donna. Nel badminton (117) e nel golf (143) ci sono tre vicepresidenti, di cui una donna, mentre ci sono tre federazioni con quattro vicepresidenze e una donna nella pallamano (120), hockey (146) e tiro con l'arco (173).

In Turchia, sebbene il numero totale delle posizioni di vicepresidente sia 202, ci sono solo sette donne in questo ruolo. Il numero medio di vicepresidenti in un consiglio è 3,26, mentre quello delle donne è solo 0,11, il che significa che lo 0,0003% delle donne sono vicepresidenti (SD=0,00074). Il numero massimo di incarichi di vicepresidenza nello stesso consiglio è undici, mentre c'è solo una donna. Nel nuoto (194) ci sono tre vicepresidenze di cui una è donna. Nel tiro e caccia (195), di quattro vicepresidenze, una donna ne ricopre una. Negli scacchi (183) delle cinque vicepresidenze, una è donna. Una donna rappresenta una delle sei vicepresidenze nel pentathlon moderno (234). Nel rugby, delle cinque vicepresidenze, una è rappresentata da una donna. Negli sport automobilistici (181) su sette vicepresidenti, una è donna, e in bocce e bowling (204) una delle 11 vicepresidenze è donna.

Nel Regno Unito, il numero totale di incarichi di vicepresidenza è 52. Nelle sei federazioni con vicepresidenti, ci sono 12 vicepresidenti donna; il numero medio di vicepresidenti in un consiglio è 8,67, mentre quello delle donne è solo 2, il che equivale allo 0,0003% (SD = 0,0028). Il numero massimo di incarichi di vicepresidenza nello stesso consiglio è 19, mentre quello delle donne è sei. In British Mountaineering (257), le donne occupano due posizioni di vicepresidenza. Nel Badminton ci sono tre donne, ma il numero totale delle vicepresidenze è indeterminato; in GB Basketball, di tre vicepresidenze, una donna ne occupa una. In Rounders England, il numero delle vicepresidenze supera notevolmente quello dei membri del consiglio; nel direttivo ci sono sei donne e un uomo, mentre nella federazione ci sono 17 vicepresidenze, di cui sei donne.



Grafico 5 Percentuale di vicepresidenti donne per paese, 2018



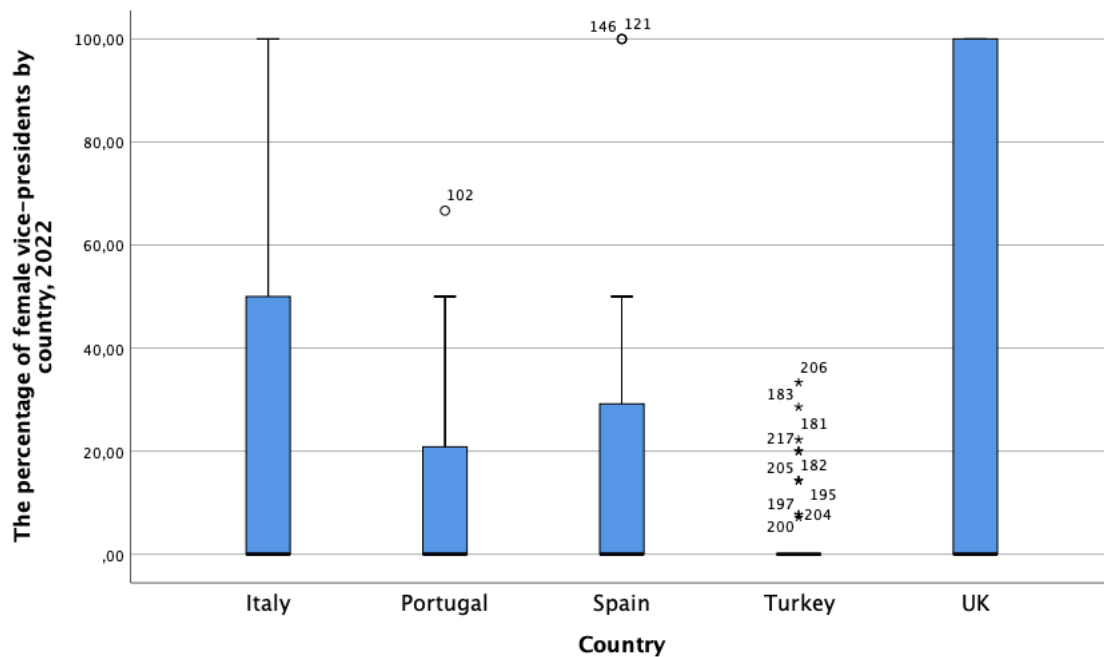
Fonte: Elaborazione di GESPORT

2.2.4.2. Distribuzione per paese 2022

Nel 2022 rileviamo che in Portogallo esiste una federazione che presenta un valore estremo per il tennis con 5 vicepresidenti, di cui quattro rappresentati da donne (102). In Spagna, le

federazioni di baseball e softball (121) e la federazione di hockey (141) hanno un'unica vicepresidente occupata in entrambe da una donna. A differenza dell'anno 2018, nel 2022 in Spagna non ci sono più 12 federazioni con valori estremi o valori anomali. In Turchia sono state 7 le federazioni che si sono distinte per la percentuale di vicepresidenti donna, salite a 10 nel 2022.

Grafico 6 Percentuale di vicepresidenti donne per paese, 2022



Fonte: Elaborazione di GESPORT

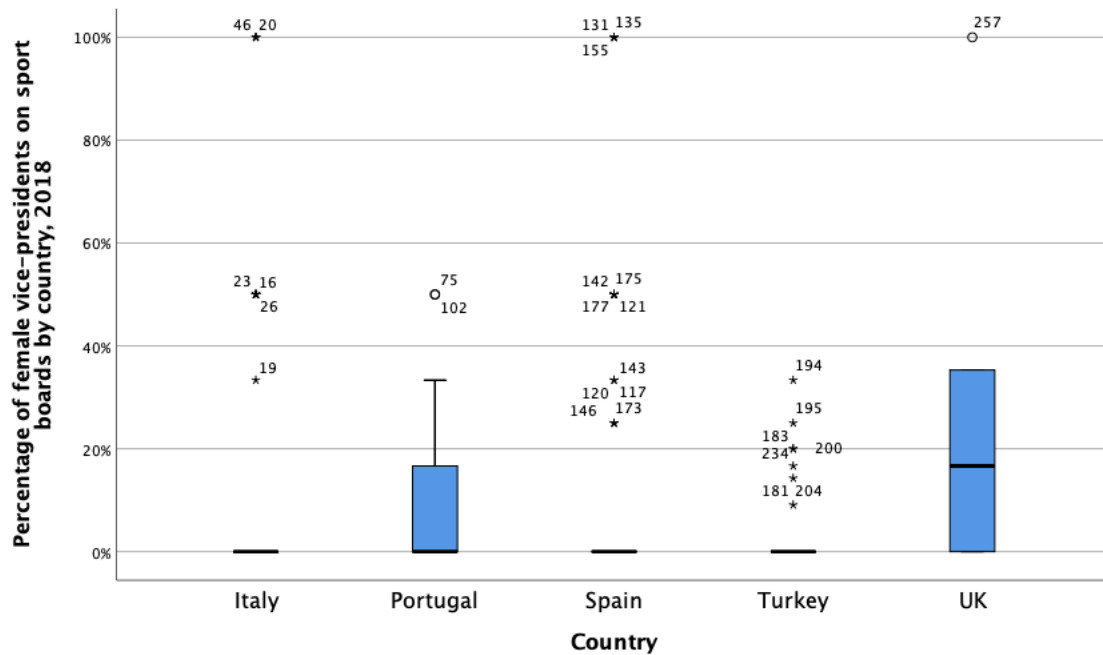
2.2.5. La percentuale di donne vice-presidenti nei consigli federali

2.2.5.1 Distribuzione per paese, 2018

Per quanto riguarda la percentuale di vicepresidenti donna nel 2018, troviamo che, fatta eccezione per Regno Unito e Portogallo, nel resto dei paesi osserviamo numerosi valori anomali e deviazioni standard molto elevate. Il paese con la più alta percentuale di vicepresidenti donne nello stesso consiglio è il Regno Unito (M=28,10; SD=39,03), seguito dalla Spagna (M=13,65;

SD=28,34), Italia (M=12,9; SD=28,11) , Portogallo (M=8,18%; DS=13,53) e Turchia (M=2,77%; DS=7,44) (Grafico 7).

Grafico 7 Percentuale di donne vice-presidenti per paese, 2018



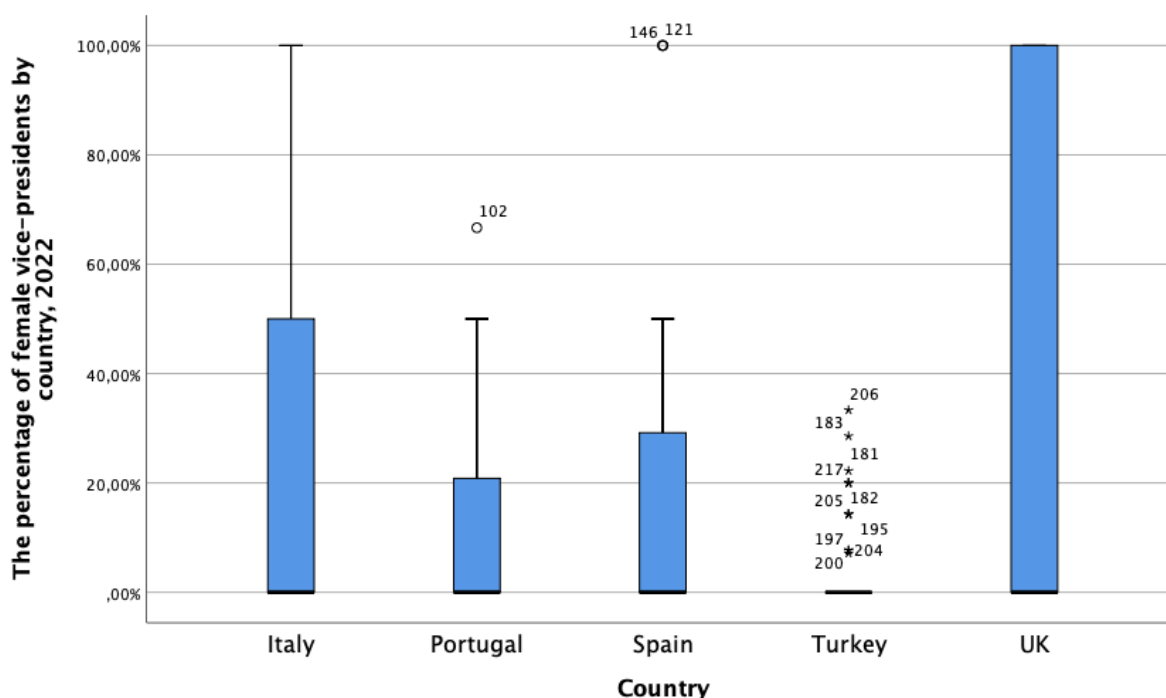
Fonte: Elaborazione di GESPORT

2.2.5.2 Distribuzione per paese, 2022

Rispetto a quattro anni fa, ci sono differenze notevoli. Il Regno Unito, che nel 2018 era il Paese con il più alto numero medio di vicepresidenti donna, passa al secondo posto nel 2022. Tuttavia, la percentuale media di vicepresidenti donna aumenta dal 28,10% al 38,21%. La Spagna è il Paese con la più alta percentuale di vicepresidenti donne per federazione, in media il 38,60% rispetto al 13,65% del 2018. Cresce anche l'Italia, che sarebbe il terzo Paese con una media del 28,57% rispetto al 12,92% del 2018. Anche il Portogallo aumenta la sua percentuale dall'8,18% al 15,10%, e infine la Turchia con un aumento significativo dal 2,77% nel 2018 al 7,75% nel 2022.

Il maggior numero di valori anomali è concentrato in Turchia. Inoltre, ce ne sono due in Spagna e uno in Portogallo.

Grafico 8 Percentuale di donne vice-presidenti per paese, 2022



Fonte: Elaborazione di GESPORT

2.2.6. Distribuzione di presidenti donne per paese, 2018 e 2022

Nel 2018, solo 22 dei consigli direttivi nei cinque paesi sono presieduti da donne, mentre gli uomini ne presiedono 275. Nel 2022 il numero totale dei consigli presieduti da una donna è 23, solo uno in più rispetto al 2018. Quindi possiamo dire la situazione è rimasta pressoché identica, tenendo conto che ci sono due federazioni in più rispetto a quattro anni prima.

Mentre in Italia, nel 2018, c'è una sola presidente donna negli sport Invernali paralimpici, due federazioni in Portogallo, kickboxing e muaythai e tiro con l'arco, hanno una presidente. Ci sono tre presidenti donne in Spagna, (canottaggio, soccorso in acqua e vela) e tre in Turchia (orientamento, scacchi e vela). Negli ultimi quattro anni si sono osservati cambiamenti nelle federazioni inizialmente presiedute da donne. Ad esempio, in Italia nel 2022 la presidente degli sport invernali paralimpici è affidata a un uomo, mentre ci sono due nuove presidenti donne, rispettivamente nella danza e nello squat. In Portogallo, le due presidenti donne non sono più in carica mentre sono state elette tre nuove presidenti donne nella danza sportiva, ginnastica e bocce. Quindi, il numero di presidenti donne è aumentato di una unità.

In Spagna si passa da 3 a 2 donne presidenti. In Turchia, le donne presidenti delle federazioni scacchi e vela sono ancora in carica; la federazione di orientamento non è più presieduta da una donna, mentre la federazione Bridge è ora presieduta da una donna. Quindi il numero delle presidenti rimane a tre.

Il Regno Unito, nel 2018, aveva 13 presidenti donna: nel Baseball Softball, Athletes Commission, Orienteering, Table Tennis, Athletics, Handball, Lacrosse, Exercise Movement and Dance, Basketball, Taekwondo, Rounders, Table Tennis e UK Coaching. Pertanto, sono rilevanti le differenze che il paese anglosassone presenta rispetto ai paesi dell'Europa continentale e alla Turchia. Ad esempio, anche se le FSN turche hanno un numero molto ridotto di associate donne, ci sono tre presidenti donne nei consigli sportivi. È interessante notare che il numero di donne presidente era 13 nel 2018 e, sebbene siano state apportate modifiche a questa composizione, il numero complessivo di donne presidente rimane 13 anche nel 2022. I seguenti consigli hanno una presidente donna sia nel 2018 che nel 2022: Regno Unito Athletes Commission, British Para table tennis, England Handball, England Lacrosse, Exercise Movement and Dance UK, GB Taekwondo, Rounders England e Table tennis England. Le seguenti federazioni hanno visto un cambio di presidente e sono passati da presidente donna nel 2018 a presidente uomo nel 2022: Baseball Softball UK, British Orienteering, England Athletics, GB Basketball e UK Coaching. Questi sport possono forse essere considerati più maschili. I seguenti consigli hanno visto un cambio di presidente e sono passati da un presidente uomo nel 2018 a un presidente donna nel 2022: Badminton England, British Swimming, Football Association (FA), GB Sedia a rotelle e Snowsport England. Il profilo generale delle federazioni con una presidente donna è il seguente: Badminton, British Athletes Commission, British Para table tennis, British Swimming, England Handball,

England Lacrosse, Exercise Movement e Dance UK, Football Association, GB Taekwondo, GB Basketball Basketball, Rounders England, Snowsport England e Table Tennis England. Forse il cambiamento più importante dal 2018 è stato con il passaggio della Football Association da un presidente uomo a un presidente donna. Questo è rilevante per quattro ragioni. In primo luogo, la FA, fondata nel 1863, è la federazione più antica delle 58 FSN. In secondo luogo, il calcio è uno degli sport più seguiti e visti nel Regno Unito. In terzo luogo, il calcio nel corso della sua storia è stato considerato prevalentemente uno sport maschile. In quarto luogo, questo cambiamento ha coinciso con un notevole aumento della partecipazione al calcio femminile, del pubblico, del successo e delle tendenze generali della ricerca (Okholm Kryger et al., 2020).

3. GLI OUTPUT INTELLETTUALI

3.1 Realizzazione della pagina web del progetto (IO1)

Il primo output intellettuale del Progetto GESPORT è il sito web consultabile all'indirizzo <https://gesport.unizar.es/>. Il sito web è la principale fonte di informazioni per il progetto ed è stato realizzato in tutte le lingue del progetto (inglese, italiano, portoghese, turco e spagnolo). in modo da poter essere accessibili ad un pubblico il più vasto possibile. Il sito web del mira a pubblicizzare i contenuti del progetto e ad aumentarne la visibilità, aspetto fondamentale per diffondere i risultati del progetto. Inoltre, per sensibilizzare i giovani sull'uguaglianza di genere nelle organizzazioni del consiglio sportivo, abbiamo offerto borse di studio a studenti con master in Belle Arti e lauree in Informatica per indurli a partecipare nella progettazione del sito. Il sito web fornisce informazioni complete su tutti gli aspetti del progetto, ad es. obiettivi, risultati, notizie, attività chiave, partecipanti e stakeholder coinvolti. Si compone di sei sezioni principali e 23 sottosezioni oltre a una sezione dedicata ai ringraziamenti. La pagina principale mostra i loghi ufficiali del progetto, la bandiera dell'Unione Europea e il titolo del progetto.

Immagine 1 La parte superiore della pagina principale



Il sito web è stato progettato per essere presentato in tutte e cinque le lingue del progetto (inglese, italiano, portoghese, turco e spagnolo). Come si vede nelle Immagini da 1 a 8, il sito web ha sei sezioni principali: il progetto, i risultati intellettuali, gli eventi, le notizie, le interviste e i ringraziamenti. Presenta inoltre collegamenti agli account dei social media del progetto, [Instagram](#), [Twitter](#), [YouTube](#) e [Facebook](#). Inoltre, ogni sezione ha diverse sottosezioni.

La parte centrale della pagina principale presenta il link del Progetto GESPORT nella pagina web ufficiale del Programma Erasmus + dell'Unione Europea e i nomi delle referenti delle università partner, i loro ruoli e i link ai siti istituzionali, come mostrato nell'Immagine 2.

Immagine 2 La parte centrale della pagina principale

GOVERNANÇA CORPORATIVA EM ORGANIZAÇÕES ESPORTIVAS: UMA ABORDAGEM DE GÊNERO

CONSULTE MAIS INFORMAÇÃO



Co-funded by the Erasmus+ Programme of the European Union

ERASMUS+ Programme

[With the support of the Erasmus+ programme of the European Union](#)



Universidad Zaragoza

[Universidad de Zaragoza | Spain](#)

[COORDINATOR | Dr María Luisa Esteban](#)



[Università degli studi di Teramo | Italy](#)

[PARTNER | Dr Tiziana Di Cimbrini](#)



[Sakarya Üniversitesi | Turkey](#)

[PARTNER | Dr. Gonca Güngör Göksu](#)



UNIVERSITY OF LEICESTER

[University of Leicester | U.K.](#)

[PARTNER | Dr Charlotte Smith](#)



[Universidade do Minho | Portugal](#)

[PARTNER | Dr Emilia Fernandes](#)

L'ultima parte della pagina principale fornisce informazioni generali su partner, lingue e paesi del progetto.

Immagine 3 La parte inferiore della pagina principale



3.1.1 La sezione dedicata al progetto

Questa sezione si compone di tre sottosezioni sugli obiettivi, i contesti nazionali e i borsisti. Mentre la prima sottosezione fornisce informazioni approfondite sugli obiettivi del progetto, la sottosezione dei contesti nazionali include le foto delle donne che rappresentano le FSN

coinvolte nel progetto mediante le interviste in ciascun paese. Vengono inoltre pubblicate le brevi autobiografie degli studenti borsisti che hanno collaborato al Progetto GESPORT.

Immagine 4 La sezione dedicata al progetto



GESPORT+
EDUCA

Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

Progetto ▾ Prodotti intellettuali ▾ Eventi ▾ Novità ▾ Interviste Riconoscimenti Italiano

f t i y

Obiettivi

GESPORT +, Corporate governance nelle organizzazioni sportive: un approccio di genere



Il progetto GESPORT + mira a rafforzare l'uguaglianza tra uomini e donne negli spazi decisionali delle organizzazioni sportive come il consiglio di amministrazione. L'obiettivo principale del progetto è migliorare l'accessibilità delle donne al consiglio di amministrazione delle federazioni sportive o delle associazioni di tutti gli sport nell'ambito delle azioni sportive Erasmus +. Si prevede che i suoi risultati contribuiranno a individuare possibili misure per promuovere l'equilibrio di genere nel processo decisionale della corporate governance nelle organizzazioni sportive. Prendendo in considerazione le esperienze di registe che hanno superato il soffitto di

vetro, o la scogliera di vetro, questo progetto mira a rafforzare le altre donne nel loro avanzamento di carriera. Nell'ultimo decennio, molti paesi hanno adottato diverse iniziative per promuovere l'uguaglianza di genere e avanzare verso una società più egualitaria, giusta e democratica. Inoltre, numerosi codici di buona governance sono stati pubblicati in molti paesi in tutto il mondo con raccomandazioni su una buona governance aziendale per le grandi organizzazioni, in particolare per le società quotate. Tuttavia, nel campo dello sport, sebbene il gruppo di esperti europei in buongoverno noti che rimane una priorità per i governi e le parti interessate, gli studi sono scarsi e la ricerca esistente mostra la scarsa partecipazione delle donne in tutte le sfere del processo decisionale. Una migliore comprensione della rappresentanza delle donne nei consigli di amministrazione delle organizzazioni sportive europee potrebbe identificare quali politiche di genere possono essere proposte e quelle esistenti migliorate, sia dall'UE sia dai singoli paesi membri, per aumentare la partecipazione delle donne alle posizioni di leadership delle organizzazioni sportive. Rendere visibili le esperienze delle donne, i loro ruoli nei consigli di amministrazione, le pratiche di

3.1.2 La sezione degli output intellettuali

Come mostrato nell'Immagine 5, questa sezione si articola in dieci sottosezioni i cui contenuti consentono di avere contezza di tutti i risultati intellettuali completati nel progetto. Questo report finale presenterà in seguito informazioni dettagliate sui prodotti intellettuali.

Immagine 5 La sezione dei prodotti intellettuali



3.1.3 La sezione degli eventi

Questa sezione si articola nelle sottosezioni dedicate alla [summer school](#) e alla [conferenza internazionale](#) organizzati nell'ambito del progetto, agli incontri transnazionali e altri eventi organizzati durante la realizzazione del progetto. La summer school e la conferenza internazionale sono identificati come multi-eventi (ME) 1 e 2. Maggiori informazioni su di essi saranno presentate nelle parti multi-eventi di questo report finale. Inoltre, informazioni su tutti gli incontri transnazionali sono disponibili nella quinta parte di questo rapporto come pure la descrizione di ulteriori eventi non pianificati inizialmente ma comunque realizzati per aumentare l'impatto e la diffusione del progetto.

Immagine 6 La sezione degli eventi

GE sport+ EDUCA

Co-funded by the Erasmus+ Programme of the European Union

Progetto ▾ Prodotti intellettuali ▾ Eventi ▾ Novità ▾ Interviste Riconoscimenti Italiano

Corso estivo
Conferenza internazionale
Incontri transnazionali
Altri Eventi

Summer school

Data dell'evento: 9-11 settembre 2020

Titolo: Genere e sport: pratiche, esperienze e sfide

Obiettivo: L'obiettivo della summer school è comprendere le attuali dinamiche di genere nello sport, raggiungere gli obiettivi di parità di genere in relazione agli obiettivi di sviluppo del millennio (OSS) in linea con l'agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite.

UNIVERSIDAD DE VERANO DE TERUEL
XXXX Edición 2020

Scarica

Maggiori informazioni: <https://fantoniogargallo.unizar.es/curso/2020/genero-y-deporte-practicas-experiencias-y-desafios>

Presentazioni

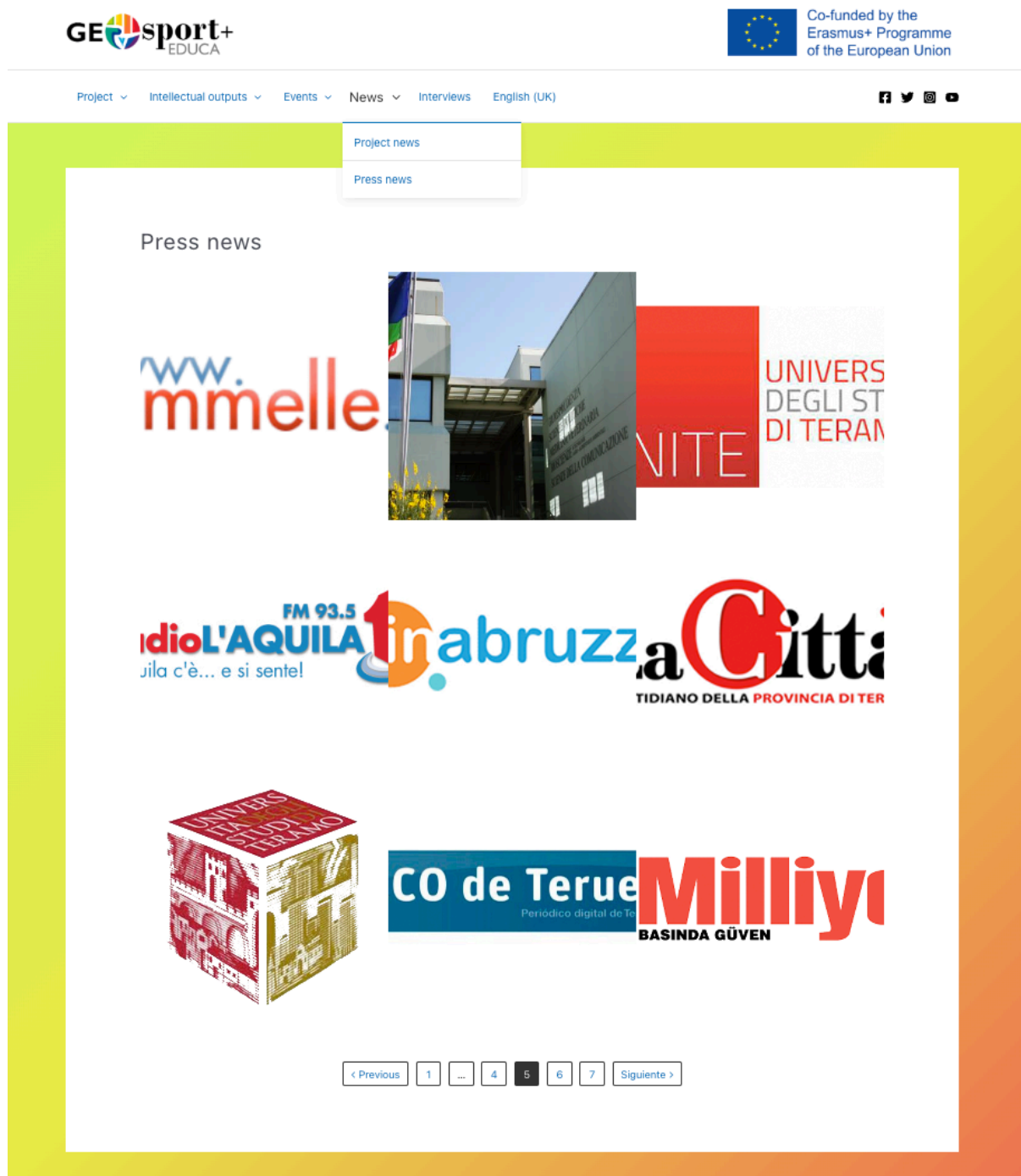
NUSUIKAS

Inoltre, altri eventi hanno dato risonanza al progetto: l'Osservatorio scientifico sulle questioni di genere in Italia; la World Women Conference in Turchia; l'11th International Critical Management Studies Conference nel Regno Unito; il webinar dell'Università di Teramo sulla giornata della donna in Italia e il webinar dal titolo attività fisica, sport e prospettiva di genere in Spagna; il ICGR 2022; la quinta conferenza internazionale sulla ricerca di genere, ad Aveiro, in Portogallo.

3.1.4 La sezione delle news

Questa sezione notizie si articola in [news sul progetto](#) e [news dalla stampa](#). Le prime informano sugli ultimi sviluppi del progetto. Le seconde riportano notizie aventi ad oggetto il progetto divulgate dai media nazionali e locali nei paesi coinvolti. Queste ultime sono rilevanti per mostrare il riconoscimento e la visibilità conquistati dal progetto GESPORT.

Immagine 7 La sezione delle news



3.1.5. La sezione delle interviste

Questa sezione presenta i video delle interviste effettuate a donne presidenti, vicepresidenti e consigliere federali delle FSN dei cinque paesi del progetto. Come si vede nell'Immagine 8, la sezione interviste comprende cinque sottosezioni ciascuna dedicata ad ogni paese. Ogni sottosezione contiene dieci video-interviste, ad eccezione dell'Italia che ne include 12. Nella sezione corrispondente saranno fornite ulteriori informazioni sui video e sulle interviste.



Immagine 8 La sezione delle interviste

Video-interviste

Le donne che compaiono nelle foto seguenti sono presidenti, vicepresidenti e membri dei consigli sportivi dei cinque paesi membri del progetto GESPORT+. Tutte queste donne sono state intervistate e registrate in video. Le interviste sono state trascritte in spagnolo, inglese, italiano, portoghese e turco e possono essere trovate nel libro online *Women and National Sport Governance: a European Approach*. I video possono essere visualizzati [cliccando](#) sulle bottone a questa pagina.



Accesso alle interviste registrate in Italia



Questo articolo di stampa fa riferimento al sito web, "Un sito web e un logo per dare la massima diffusione all'opera" (Isabel Muñoz, [Diario de Teruel](#), 13 agosto 2018).

3.2. Progettazione e realizzazione del logo del progetto (IO2)

Il logo del Progetto identifica il progetto ed è utilizzato sul sito web. Rappresentando visivamente il progetto GESPORT, contribuisce a sensibilizzare sul tema della parità di genere negli organi di governo delle organizzazioni sportive. Inoltre, ha anche rappresentato uno stimolo per gli studenti coinvolti nella sua realizzazione, affinché riflettessero sulle tematiche di genere nello sport. Per selezionare il logo del progetto, abbiamo organizzato un concorso internazionale tra gli studenti di Belle Arti dei cinque paesi. Un totale di 49 candidati, 28 provenienti dalla Spagna, 17 dall'Italia e quattro dal Regno Unito, hanno presentato le loro proposte di logo. Quindi, la giuria, formata dal team di progetto, ha selezionato otto loghi finalisti da sottoporre a votazione da parte del pubblico. Il totale dei votanti è stato di 1.780 voti e i migliori tre loghi hanno ricevuto un premio in denaro.

Immagine 9 La distribuzione dei loghi finalisti per paese



I [tre premi](#) sono stati così assegnati:

- Il primo premio, pari a € 600, è stato assegnato al logo numero 2, presentato da Maider Herrán Masa, studentessa della Facoltà di Belle Arti dell'Università dei Paesi Baschi-EHU (Spagna).

- Il secondo premio, pari a € 350, è stato assegnato al logo numero 6, presentato da Elena Zeziola, studentessa dell'Università Cattolica di Sacro (Italia).
- Il terzo premio, pari a € 150, è stato assegnato al logo numero 7, presentato da Sarah Perna, studentessa dell'Accademia Belli Arti, Pietro Vannucci, Perugia (Italia).



Immagine 10 I tre loghi finalisti



La vincitrice, Maider Herrán Masa, studentessa dell'Universidad del País Vasco in Spagna, ha spiegato che il suo logo vuole rappresentare in modo astratto l'emancipazione delle donne, soprattutto nello sport; si tratta di un'immagine che esprime opposizione e discriminazioni di genere, culturale o sociale. La forma del logo evoca un pallone da pallamano e il simbolo della lotta femminista. In questo modo l'immagine associata all'identità di GESPORT+ è moderna, differenziante e, soprattutto, molto attraente e di facile memoria. Ciò è dovuto principalmente ai colori utilizzati, che sono gli stessi dell'arcobaleno e che presentano un equilibrio cromatico che rompe i pregiudizi sulle differenze di genere. Indispensabile citare i caratteri utilizzati, Gill Sans Bold MT e Bodoni MT Bold, che mescolano linee rette e modernità con la delicatezza delle forme curve tradizionali, raggiungendo un equilibrio tipografico e mettendo in risalto il gioco di parole formato da Genere e SPORT.

Immagine 11 Il logo ufficiale del Progetto GESPORT



La stampa locale ha anche dedicato una notizia al logo “Ultima fase per l'elezione del logo del progetto europeo GESPORT” (Diario de Teruel, 22 maggio 2018).

3.3. Il catalogo dei loghi (IO3)

È stato predisposto un [catalogo](#) con tredici loghi, rappresentati da otto finalisti e altri cinque loghi selezionati dalla giuria. Il catalogo dei loghi è stato pubblicato sul sito web di GESPORT Project ad è disponibile al seguente link:

https://gesport.unizar.es/wp-content/uploads/2019/03/GESPORT_logos_catalogue.pdf.

Immagine 12 La copertina del report dei loghi



Grafica: Elena Gil (2019)

Il catalogo dei loghi è stato strutturato nelle seguenti parti: indice, introduzione, informazioni dettagliate sui loghi vincitori, presentazione dei loghi vincitori, altri loghi finalisti e i cinque loghi aggiuntivi selezionati.

Il catalogo dei loghi è stato curato dagli studenti e dal personale docente del corso di Laurea in Belle Arti dell'Università di Zaragoza. Tutti i loghi, mostrati nell'Immagine 13, sono stati esposti, per la loro diffusione e valorizzazione, anche in una mostra monografica nell'edificio delle Belle

Arti della Facoltà di Scienze Sociali e Umanistiche del Campus di Teruel durante la summer school 2020. Della mostra è stata data notizia dalla stampa locale mediante l'articolo "Esposizione dei loghi che hanno partecipato al concorso" (Diario de Teruel, 11 settembre 2020).

Immagine 13 I loghi selezionati per il catalogo



Winner

Maidier Herrán Masa

University: Universidad del País Vasco / Euskal Herriko Unibertsitatea
Country: Spain



The presented logo seeks to capture in an abstract way the emancipation of women, especially in sports; It is an image that does not make any kind of gender, cultural or social discrimination.

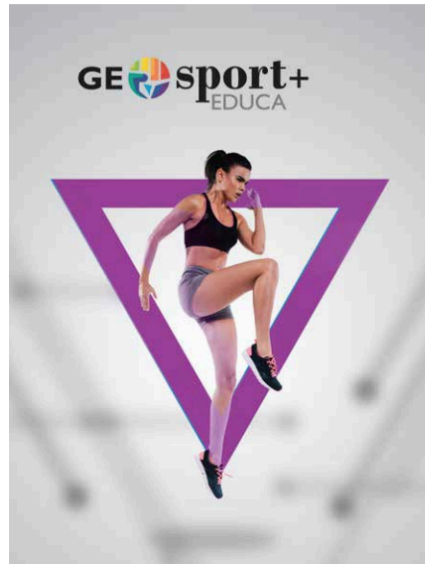
The shape of the logo is a fusion of a ball (handball type) with the fist of the feminist struggle, the same one that seeks gender equality since it is taking a lot of strength and is very promoted at present, thus, that the identity of GESPORT+ be modern, differentiating, and above all, very attractive and memorable.

This is especially due to the colors used, which are the same as those of the rainbow, achieving a balance and a chromatic balance that breaks the prejudices assigned to gender differences.

It is important to mention the typefaces used, Gill Sans Bold MT and Bodoni MT Bold, which mixes straight lines and modernity with the delicacy of traditional curved shapes, achieving a typographic balance, highlighting the game of words formed by Genre and SPORT.



Applications of brand identity



Winner

Maidier Herrán Masa (Spain)

Second place

Elena Zeziola

University: Università Cattolica del Sacro Cuore

Country: Italy

Key points of which my project takes into account:
Gender equality theme in the organization of sports activities and in sports activities themselves.
Particular attention by Gesport towards water sports activities.

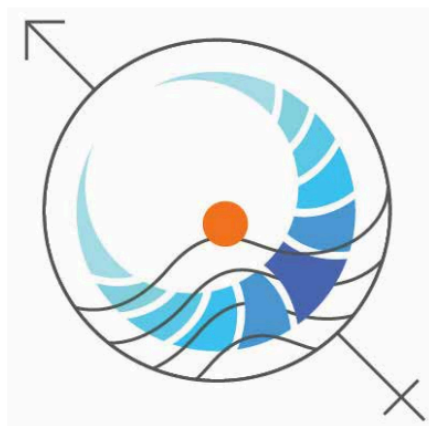
I made a circular logo (a shape that most recalls balance and harmony) where the circles of male and female symbols coincide in a single one. Inside is a very stylized human figure that dives / swims (the crescent is the arms, the orange circle is the head). It can also ideally remember the sun as water.

The choice of colors:

Blue: recalls water; it is one of the most used colors in sports logos; it is the color that best gives a sense of well-being and relaxation, serenity.

Orange: the orange detail breaks the monotony of the monochrome shades; it is also a color associated with physical health, vitality and ambition.

Warm Phrygian: for the outer circle and the waves I preferred a neutral color that does not create an inappropriate contrast with the rest.



Third place

Sarah Perna

University: Accademia di Belle Arti Pietro Vannucci, Penugia
Country: Italy

gesport



IDEA & CONCEPT

This logo takes inspiration from the position adopted by athletes during a victory in a competition. Men and women, women and men are united by a gesture, they put their hands up to the sky in a moment of joy and triumph in which one feels the uncontrollable feeling of occupying all the space around.



The logo contains the essential symbol of the arms inside a circular space. The circle, as well as being a form that is repeated in the sports world (the circles of the Olympics, the ball, the wheel, the medals, the laurel circle of ancient Greece...) is also a symbol of geometric perfection, completeness, unity, infinity, giving and receiving, energy and continuity.



Black and white logo



COLORS

Colors have been chosen for meaning and personality. Magenta blends pink, color associated with femininity, and red, both loaded with vibrations and energy. The cyan, associated with the masculine world, wants to balance with its characteristics calming. Finally the yellow, color that promises ambition and a positive future.



#009fe3



#e6007e



#fedd00

gesport

FONT

I used a sans serif font called Gotham, for his characteristic qualities of honesty, clarity and certainty.
Gotham Gotham Gotham
Gotham **Gotham Gotham**



Some ideas of brand identity

Third finalist

Sarah Perna (Italy)

3.4. E-Book “The Corporate governance in sport organizations: a gender perspective” (IO4)

L'E-book intitolato “[The Corporate governance in sport organizations: a gender perspective](#)” (ISBN: 978-84-16723-80-52) descrive la partecipazione femminile negli organi direttivi delle FSN in ciascuno dei paesi coinvolti nel progetto: Italia, Portogallo, Spagna, Turchia e Regno Unito. Nella fase iniziale del progetto è stato importante inquadrare lo scenario dei diversi paesi, analizzando la partecipazione delle donne nello sport a tutto tondo (come atlete, allenatrici, arbitri e dirigenti) e il relativo livello di progresso sociale e legale di ciascuno paese.

Pertanto, ciascun capitolo ha descritto le condizioni politiche, normative e culturali relative al genere e allo sport in uno dei paesi coinvolti nel progetto. Per tenere conto delle specificità dei contesti nazionali, ogni capitolo ha adottato una struttura diversa. La base informativa è rappresentata dalle banche dati sullo sport prodotte dalle istituzioni sportive nazionali e dalle ricerche sviluppate in ogni Paese riguardanti la storia dello sport, la legislazione su genere e sport, e la partecipazione delle donne alla governance dello sport.

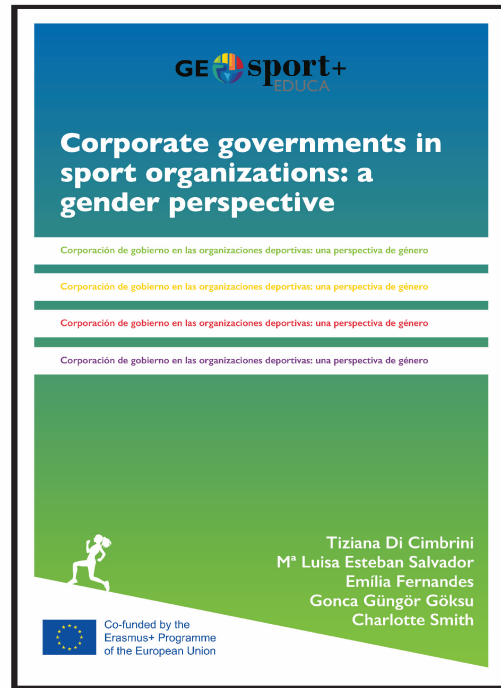
Il volume ha permesso di confrontare la realtà della partecipazione delle donne allo sport, in particolare per quanto riguarda la loro presenza negli organi di governo, nei cinque paesi considerati nel progetto. Questo confronto consente di avere un quadro iniziale sui paesi che hanno già intrapreso iniziative politiche e legislative per promuovere la parità di genere nella governance nello sport, adottando codici e leggi, e su quelli che, invece, risultano essere meno sensibili sul tema.





Colors extracted directly from the Gesport logo

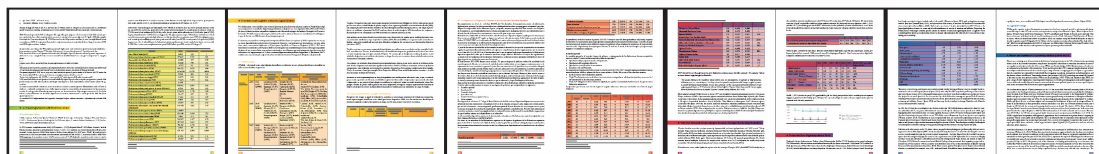
Color of the cover taken from the colors of the ends that close the circle



System of colors to recognize each country (assigned by alphabetical order)



Example of layout of each chapter



Grafica di Elena Gil (2019)

INDEX

Introduzione	7
Introdução	10
Introducción	13
Giriş	16
Introduction	19
1. La corporate governance nelle federazioni sportive Italiane: una prospettiva di genere	25
Tiziana Di Cimbrini	
1. Introduzione	26
2. La parità di genere nel sistema normativo italiano	27
3. Il sistema di governo e la parità di genere nello sport italiano	28
4. La corporate governance nelle Federazioni Italiane	31
5. Conclusioni	41
6. Riferimenti bibliografici	43
2. Género, desporto e direção: uma breve descrição do caso português	46
Emília Fernandes	
1. Introdução	47
2. Uma breve história sobre o género e o desporto	47
3. Códigos e leis para a igualdade de género após a instauração da democracia (1974)	48
4. O contexto atual do género e desporto: alguns números	50
5. Participação das mulheres nas Direções Desportivas	54
6. Conclusão	61
7. Referências	62
3. El gobierno corporativo en las organizaciones deportivas: una perspectiva de género	64
M^a Luisa Esteban Salvador	
1. Introducción	65
2. El contexto actual del deporte y el género en España	66
3. Marco legal e institucional sobre mujer y deporte en España	67
4. El gobierno corporativo en las federaciones deportivas españolas	68
5. Conclusiones	77
6. Referencias	78
4. Türk kadınının iş hayatındaki gelişiminin tarihsel süreci	80
Gonca Güngör Gökse	
1. Giriş	81
2. İş Hayatında Türk Kadınının Gelişmelerinin Tarihsel Süreci	82
3. Türkiye’de Toplumsal Cinsiyet Eşitliğinin Kurumsal Yönetişim Üzerine Değerlendirilmesi	84
4. Türkiye’deki Spor Organizasyonlarının Tarihi	86
5. Türkiye’deki Spor Organizasyonlarının Hukuk Sisteminde Cinsiyet Eşitliği	87
6. Sonuç ve Öneriler	96
7. Kaynaklar	98
5. An overview of sport governance and gender in the UK	100
Charlotte Smith	
1. Introduction	101
2. Contextual issues of gender equality in the UK	101
3. Sport and gender issues generally in the UK	103
4. History and organisation of governing boards in sport in the UK	105
5. Key trends in women’s representation on sports governance boards in the UK	107
6. Critiques of the code and the current situation	113
7. Discussion and conclusion	114
8. References	115

Conclusioni	119
Conclusões	122
Conclusión	125
Sonuç	128
Conclusion	131

ENGLISH VERSION

1. Corporate governance in the Italian sports federations: a gender perspective	135
Tiziana Di Cimbrini	
1. Introduction	137
2. The gender issue in the Italian legal system	138
3. Governance and gender equality in the Italian sports	139
4. Corporate governance in the Italian Federations	142
5. Conclusive remarks	153
6. References	155
2. Gender and corporate boards in sport: a short description of the Portugal	158
Emília Fernandes	
1. Introduction	159
2. A short history of gender and sport	159
3. Codes and laws for gender equality after the establishment of Democracy (1974)	160
4. The current context of sport and gender: some figures	162
5. Women’ participation in Sport Corporate Boards	166
6. Conclusion	172
7. References	173
3. Corporate governance in sports organizations: a gender perspective	175
M^a Luisa Esteban Salvador	
1. Introduction	176
2. The current context of sport and gender in Spain	177
3. Legal and institutional framework on women and sports in Spain	178
4. Corporate governance in the spanish sports federations	179
5. Conclusions	188
6. References	190
4. Turkish women in labor life and sport	192
Gonca Güngör Gökse	
1. Introduction	193
2. The Historical Processes of Improvement of Turkish Women in Labor Life	194
3. The Evaluation of the Gender Equality on Corporate Governance in Turkey	196
4. The History of Sports Organizations in Turkey	197
5. The Gender Equality in the Legal System of Sports Organizations in Turkey	198
6. Conclusion	208
7. References	210

Immagine 18 Indice dell’e-book

Grafica dell’e-book: Elena Gil (2019)

Per l'edizione degli e-book sono state utilizzate le licenze disponibili presso l'Università di Saragozza: Adobe InDesign per il layout e Adobe Photoshop e Adobe Illustrator per la copertina.

Il volume è disponibile sul [sito GESPORT](#) e su [ResearchGate](#). Il totale dei download di entrambe le piattaforme ammonta a 1447. I download provengono da tutti i continenti e anche il profilo dei lettori e delle loro affiliazioni istituzionali è molto vario. Sebbene gli interessati, per la maggior parte, sono studenti e ricercatori di diverse università nel mondo, ci sono anche fruitori che lavorano nelle istituzioni pubbliche nazionali dei cinque paesi. Questo ci induce a pensare che questo output intellettuale non solo contribuisce alla ricerca futura su genere e sport, ma sia anche un primo strumento utile per i policy-maker per avviare riflessioni su politiche e misure per promuovere l'uguaglianza di genere.

Le notizie di stampa relative al volume sono le seguenti:

["Regno Unito e Spagna hanno più donne nella gestione della federazione sportiva"](#) (Diario de Teruel, 13 agosto 2018).

"Il progetto GESPORT pubblica a marzo un libro su donne e istituzioni sportive" (Diario de Teruel, 21 febbraio 2019).

"La partecipazione delle donne agli organi di governo del settore sportivo è bassa" (Diario de Teruel, 2 novembre 2019).

[3.5. Database: Women on sports boards in FSNs of five countries: Italy, Portugal, Spain, Turkey, and the United Kingdom \(IO5\)](#)

Per studiare il ruolo delle donne nella corporate governance delle organizzazioni sportive nei paesi partner del Progetto GESPORT, abbiamo raccolto dati sulla partecipazione delle donne nei consigli direttivi delle FSN sia nel primo semestre del 2018 sia nel primo trimestre del 2022. I dati sono stati raccolti dai siti web ufficiali delle FSN nei cinque paesi e il database include informazioni su 297 FSN per il 2018 e 299 FSN per il 2022.

Nel corso della costruzione del database, abbiamo osservato che in tutti i paesi c'erano informazioni comparabili su alcune variabili relative all'anno di istituzione della federazione, alla composizione del consiglio federale, quali ad esempio il numero totale dei consiglieri, il numero e la percentuale di donne consigliere, il genere del presidente o il numero di posizioni di vicepresidente differenziato per genere. Queste osservazioni hanno facilitato le nostre ricerche successive. Visto che le informazioni erano omogenee, abbiamo creato due database nel

repository Zenodo e scritto due articoli scientifici attualmente in referaggio su due riviste scientifiche.

Le versioni pre-print di questi ultimi sono in open access:

- Presidenze femminili nei consigli direttivi delle FSN europee: uno studio comparativo.

DOI: 10.5281/zenodo.6834672

La versione pre-print può essere scaricata qui:

[zenodo](#)

[researchgate](#)

- Un'analisi transnazionale dell'impatto degli obiettivi di genere sulla diversità dei consigli direttivi delle FSN.

DOI: 10.5281/zenodo.6851273

La versione pre-print può essere scaricata qui:

[zenodo](#)

[researchgate](#)

I primi due database sono stati realizzati con il programma statistico SPSS e il terzo, molto più completo, è stato presentato in un documento excel. Per garantire la protezione dei dati, abbiamo eliminato alcune variabili che potrebbero portare a identificare i componenti dei consigli federali. Il riferimento del primo database può essere scaricato da [zenodo](#):

Data of Female members of National Federations Sport Governing Boards. Database GESPORT Project.
DOI: 10.5281/zenodo.6598291

Il riferimento del secondo database può essere scaricato da [zenodo](#):

Women on sports boards. GESPORT. Database. 10.5281/zenodo.6642662

Allo stesso modo, abbiamo raccolto informazioni su altre variabili relative alle caratteristiche demografiche dei componenti del consiglio, informazioni sul governo federale, sulla disponibilità di rapporti di rendicontazione sociale, di conti annuali pubblicati o di un codice etico. Riguardo a questi documenti, abbiamo trovato una grande varietà di forme e contenuti non solo tra paesi diversi ma anche tra diverse federazioni dello stesso paese. Sono stati raccolti vari dati sulla federazione, sui codici etici e di genere e sulle persone che facevano parte del consiglio (età,

genere, tipo di esperienza nello sport, professione, figli, livello di istruzione, area di formazione accademica e posizione nel consiglio). I dati sono stati utilizzati per analizzare quantitativamente la partecipazione delle donne consigliere alle FSN e alle pratiche di corporate governance. Il terzo database excel è stato utilizzato anche per la redazione del report finale, scaricabile da [zenodo](#). Il riferimento del terzo database è il seguente:

GESPORT_Women on sports boards in FSNs of five countries: Spain, Italy, UK, Portugal, and Turkey. DOI 10.5281/zenodo.6942796

3.6. Articolo scientifico “Presidenti donne nei Consigli delle Federazioni Sportive Nazionali Europee: Uno Studio Comparativo” (IO 6)

Questo articolo mette a confronto i cinque paesi coinvolti nel progetto GESPORT (Italia, Portogallo, Spagna, Turchia e Regno Unito) in termini di presenza femminile nel ruolo di presidente nelle FSN. Mira, inoltre, a verificare se alcune variabili producono un impatto sulla probabilità di avere una donna alla presidenza di una FSN. Oltre a finalità descrittive, quindi, l'articolo si propone di contribuire alla conoscenza dei fattori che promuovono la leadership femminile nello sport.

Partendo dal presupposto che a livello internazionale sono pochissime le donne presidenti di federazioni sportive, l'articolo, dopo aver rilevato quante sono le presidenti donne presenti nelle FSN dei cinque Paesi presi in esame, verifica se alcune variabili abbiano influito sulla probabilità di avere un presidente donna. Le tre variabili riguardano alcuni aspetti organizzativi delle federazioni. Nello specifico si considera una variabile di governance (dimensione del consiglio federale); una sociologica (diversità di genere nel consiglio federale) e una demografica (data di istituzione della federazione).

La scelta delle variabili è dovuta al fatto che essere sono già state messe in relazione in letteratura con la presenza di donne in posizioni apicali in diverse tipologie di organizzazioni e in diversi settori, compreso quello sportivo. Per valutare l'effetto delle suddette variabili è stata applicata un'analisi di regressione logistica ad un campione di 297 FSN, quasi tutte le Federazioni dei cinque Paesi. Il campione è equivalente a 55 Federazioni in Italia (18,5% del campione di 297), 56 in Portogallo (18,9%), 66 in Spagna (22,2%), 62 in Turchia (20,9%) e 58 nel Regno Unito (19,5%). I dati sulle federazioni sono tratti dal primo database creato che è stato costruito tra marzo e novembre 2018 sulla base delle informazioni disponibili dai siti web ufficiali delle FSN.

L'analisi conferma che, nel periodo considerato, le FSN con una donna alla presidenza sono poche e rappresentano in media lo 0,07% del campione. Il paese con il maggior numero di presidenti donne è il Regno Unito, con 13 presidenti donne. Seguono Spagna e Turchia, con tre presidenti donne. Il Portogallo ha due presidenti (9,1%) e l'Italia ha una sola presidente donna (4,5%). Il risultato più interessante è che le dimensioni del consiglio, la diversità di genere nello stesso e l'età dell'organizzazione non hanno effetti significativi sul genere del presidente nelle FSN. Inoltre, essere in Italia, Portogallo o Spagna, invece che nel Regno Unito, influisce negativamente sulle probabilità di avere una donna come presidente del consiglio federale.

Lo studio contribuisce in modo sostanziale sia alla letteratura sulle questioni di genere, sia a costituire una base informativa essenziale per i policy-makers. Quanto al contributo alla letteratura, va notato che quest'ultima ha sempre riscontrato, in contesti diversi dallo sport, che le tre variabili considerate influiscono in qualche modo sul genere delle posizioni di leadership. Il nostro studio rileva invece che non producono effetti nelle FSN, evidenziando queste ultime come dotate di caratteristiche peculiari rispetto ad altre tipologie di organizzazioni.

Questo stesso risultato suggerisce ai policy-maker di essere più incisivi nell'adottare politiche di genere nel settore sportivo rispetto ad altri settori. Questa conclusione nasce dalla riflessione che la presidenza in questo tipo di organizzazione sportiva ha evidentemente un significato simbolico più fortemente legato alla mascolinità rispetto ad altri contesti organizzativi. Soprattutto, il fatto che non sia stata trovata alcuna relazione significativa con la diversità di genere all'interno del consiglio federale suggerisce che la rappresentazione che la società ha di un consigliere donna sia diversa da quella di una presidente donna in una FSN. Di conseguenza, le ragioni per avere una donna consigliera federale sono significativamente diverse dalle ragioni per avere una donna come presidente federale. Una versione preliminare di questo articolo può essere scaricata da zenodo e dal sito web del progetto.

Il riferimento bibliografico dell'articolo è il seguente:

[Female Chairs on the Boards of European National Sports Federations: A Comparative Study.](#)
DOI: [10.5281/zenodo.6834672](https://doi.org/10.5281/zenodo.6834672)

L'articolo può essere scaricato da [zenodo](#) e [researchgate](#).

3.7. Questionario: Gender equality in the governing boards of national sports federations of Europe (IO7)

Il questionario è stato costruito per identificare le politiche di genere adottate e la natura delle relazioni di genere all'interno delle FSN. Il questionario presenta un totale di 41 domande, alcune delle quali ispirate alle quattro dimensioni di genere secondo il modello di Connell: relazioni di produzione, relazioni di potere, relazioni emotive e dimensioni simboliche (Connell, 2002). Queste dimensioni di Connell sono state considerate anche in altri studi incentrati sul genere e sulla governance sportiva (Adriaanse & Scholfield, 2013).

Il [questionario](#) include anche una serie di domande sulle politiche di genere adottate dalle FSN e un'ultima domanda relativa agli effetti della Pandemia Covid 19 sulla discriminazione di genere. Abbiamo utilizzato le scale Likert per ottenere una misura delle percezioni e delle opinioni dei partecipanti nei confronti dell'uguaglianza e dell'inclusione nella governance dello sport.

Il questionario è stato costruito con la partecipazione di tutti i partner del progetto. Sulla base della teoria sulle questioni di genere, le domande sono state formulate per affrontare diverse dimensioni delle relazioni di genere nei FSN e, in particolare, per raccogliere informazioni sulla composizione e le caratteristiche di genere del consiglio federale e sui rapporti tra donne e uomini nei consigli. Dopo una prima bozza, il questionario è stato più volte discusso e rivisto dalle cinque ricercatrici del progetto e tradotto anche nelle loro cinque lingue. Infine, in ciascun paese è stato effettuato un pre-test da parte di ciascun partecipante per testare la comprensibilità e l'affidabilità delle domande. Il questionario è stato somministrato via e-mail alle FSN utilizzando le informazioni di contatto disponibili sulle loro pagine web e sono stati inviati reminders che ne richiedevano il completamento. Uno dei vantaggi dell'utilizzo del questionario è stato che il team di ricerca ha potuto raccogliere risposte da un numero relativamente elevato di persone anche durante le restrizioni COVID-19.

Il questionario prodotto dal team di GESPORT costituisce un utile strumento di ricerca che la comunità scientifica potrà adottare in futuri studi. Il link per accedervi è disponibile su [zenodo](#):

Questionnaire: Gender equality in the governing boards of national sports federations of Europe. DOI: 10.5281/zenodo.6835162

Il questionario è disponibile sul [sito web](#) del progetto GESPORT

3.8. La guida alle interviste: Donne e governance nazionale dello sport: un approccio europeo (IO8)

In questo progetto le interviste sono state utilizzate per raccogliere informazioni sulle donne ai vertici delle FSN. La prima fase di questo prodotto intellettuale ha visto la preparazione da parte dei partner del progetto di una guida su come condurre le interviste. La guida si è basata su dieci punti da esplorare: esperienza personale nello sport; pari opportunità e diversità di genere nello sport; ruolo, posizione ed esperienza di genere nel board sportivo; pratiche e politiche di gestione relative all'uguaglianza di genere nella governance dello sport; e le aspettative sulla partecipazione delle donne al processo decisionale nello sport. Le interviste dovevano focalizzare sul "perché" e sul "come" andava perseguita l'uguaglianza di genere nella governance dello sport dal punto di vista delle intervistate. Ciascuna delle ricercatrici ha identificato le donne appartenenti ai consigli federali nel rispettivo paese che andavano intervistate. La priorità è andata alle presidenti donne; a seguire le vicepresidenti e poi le donne consigliere. Si è avuta cura affinché le intervistate rappresentassero la più ampia varietà di sport, origine etnica, età, religione. Tutte le intervistate hanno acconsentito a rendere pubbliche le interviste mediante la sottoscrizione di un modulo di consenso informato.

Il passo successivo è stato quello di condurre le interviste. I risultati delle interviste sono raccolti in cinque guide quante sono le lingue del progetto (inglese, italiano, portoghese, spagnolo e turco), redatto congiuntamente tra tutti le componenti del team GESPORT e recante il titolo:

Women and National Sport Governance: a European Approach

ISBN: 978-84-18321-46-7

DOI: <https://doi.org/10.26754/uz.978-84-18321-46-7>

Mulheres e Direções Desportivas Nacionais: Uma Perspectiva Europeia

ISBN: 978-84-18321-45-0

DOI: <https://doi.org/10.26754/uz.978-84-18321-45-0>

Donne e Governance Nazionale dello Sport: un Approccio Europeo

ISBN: 978-84-18321-47-4

DOI: <https://doi.org/10.26754/uz.978-84-18321-47-4>

Kadın ve Ulusal Spor Yönetimi: Bir Avrupa Yaklaşımı

ISBN: 978-84-18321-48-1

DOI: <https://doi.org/10.26754/uz.978-84-18321-48-1>

Mujeres y Gobernanza del Deporte Nacional: un Enfoque Europeo

ISBN: 978-84-18321-56-6

DOI: <https://doi.org/10.26754/uz.978-84-18321-56-6>

Immagine 19 La guida alle interviste in inglese, italiano, portoghese, spagnolo e turco



Grafica del guida: Marta Burriel (2022)

La guida alle interviste dà visibilità delle donne ai vertici delle FSN e supporta e promuove future ricerche sul tema. Nell'introduzione si contestualizza lo studio e si presenta la base teorica che lo supporta. Le conclusioni sono dedicate a riflessioni sulle implicazioni e sull'impatto potenziale di questo specifico prodotto intellettuale.

3.9. Database: gender policies in sport organizations (IOg)

Al fine di conoscere le politiche di genere applicate nelle FSN dei cinque Paesi presi in esame, abbiamo sviluppato un questionario, intitolato "Parità di genere nei consigli direttivi delle Federazioni Sportive Nazionali europee". Il questionario inizia chiedendo ai consiglieri federali se i loro consigli hanno implementato misure, piani o politiche relative alla parità di genere tra uomini e donne. In caso affermativo, la domanda seguente chiede se la federazione ha un

comitato per la parità di genere o un dipartimento equivalente. Successivamente, viene chiesto di rispondere a domande relative alle opportunità per le donne nei consigli federali. Si chiede, ad esempio se il direttivo della federazione offre opportunità di formazione per le donne, o se vengono assegnati i compiti secondo il genere. Allo stesso modo, il questionario chiede se i dirigenti ritengono che le quote di genere siano uno strumento necessario. Attraverso questo questionario si intende anche conoscere quanto le donne e uomini abbiano influenza nelle varie aree manageriali quali: finanza, pubbliche relazioni, gestione delle risorse umane, organizzazione di eventi e competizioni, gestione dei social media, educazione sportiva o problem-solving. Si raccolgono anche opinioni sull'esistenza di relazioni conflittuali tra uomini e donne e sulle politiche attuate nella federazione. Altri aspetti affrontati sono l'impatto della diversità di genere sui processi decisionali dei consigli, la visibilità delle donne nei media e l'adeguatezza della dimensione del consiglio federale. Il questionario include anche un'ultima domanda sugli effetti della pandemia di Covid-19 sulla discriminazione di genere.

L'analisi descrittiva dei dati ha mostrato una maggiore consapevolezza delle questioni di genere tra i direttori delle FSN. La maggior parte di loro ha riconosciuto l'importanza delle politiche di genere e diversità e la loro attuazione nelle loro organizzazioni.

La maggior parte delle domande è in forma chiusa con l'adozione di una scala Likert, che va da 0 a 10, dove 0 significa "totalmente in disaccordo" e 10 significa "totalmente d'accordo". Questo questionario è stato preparato in inglese e poi tradotto nelle altre lingue del progetto (italiano, spagnolo, portoghese e turco). Utilizzando l'applicazione Google Survey, il questionario è stato inviato a tutte le FSN in Spagna, Italia, Portogallo, Turchia e Regno Unito. Più precisamente, è stato indirizzato a tutti i consiglieri federali (uomini e donne). La scelta di includere anche gli uomini tra gli intervistati è conseguenza della volontà di avere la più ampia conoscenza possibile delle prospettive, delle politiche e delle misure negli organi di governo delle FSN. Il questionario è stato somministrato per tutto il 2021. È stato inviato un reminder all'inizio del 2022 per aumentare la dimensione del campione. In ogni paese è stato generato un database nella propria lingua e successivamente tradotto in inglese. Una volta che tutti i questionari sono stati tradotti in inglese, i dati di tutti i paesi sono stati uniti in un unico database con il programma statistico SPSS. Tutte le risposte sono state raccolte in un database associato ad un codice alfanumerico per preservare la riservatezza dei dati, e seguire le garanzie previste dalla Legge 3/2018 sulla

Protezione dei Dati Personali e Garanzia dei Diritti Digitali. Al fine di mantenere riservate le risposte, alcune domande sono state rimosse anche dal database finale.

Un totale di 137 partecipanti ha risposto al sondaggio, 13 per l'Italia, 19 per la Turchia, 25 per il Portogallo, 25 per la Spagna e 55 per il Regno Unito. Dei 137 partecipanti, il 13,1% ha dato risposte non valide, il 30,7% è rappresentato da donne, il 53,3% da uomini e il 2,9% ha preferito non comunicare il proprio genere.

Con questi dati abbiamo anche creato un database sul programma excel nel repository [Zenodo](#) e redatto un volume in open access, dal titolo "Analisi delle politiche di uguaglianza di genere nei consigli direttivi delle federazioni sportive nazionali: un'analisi esplorativa". Il volume è pubblicato sul sito web del Progetto GESPORT.

Il riferimento bibliografico del database è il seguente:

Gender policies in sports organizations. DOI: 10.5281/zenodo.6946107

Il database può essere scaricato qui: [zenodo](#).

3.10. Report del sondaggio: Analisi delle politiche di genere nei consigli direttivi delle federazioni sportive nazionali: un'analisi esplorativa (IO10)

Con il database generato dai dati raccolti mediante il questionario, abbiamo realizzato il report "Analisi delle politiche di genere nei consigli direttivi delle federazioni sportive nazionali: un'analisi esplorativa" (ISBN: 978-84-18321-57-3, DOI: <https://doi.org/10.26754/uz.978-84-18321-57-3>). Il volume analizza le politiche di genere nei consigli delle FSN nei cinque paesi europei coinvolti nel progetto: Italia, Portogallo, Spagna, Turchia e Regno Unito. Il volume si propone di identificare la natura delle relazioni di genere all'interno delle FSN e le politiche di genere adottate dai consigli.

Questo primo e descrittivo approccio ai dati rivela che c'è una crescente consapevolezza tra i consiglieri delle FSN riguardo alle politiche di genere. In generale, i consiglieri che hanno risposto sono fermamente convinti che il consiglio della propria federazione promuova la partecipazione femminile ai processi decisionali. Ritengono anche che negli ultimi 15 anni i rapporti tra donne e uomini siano diventati più equilibrati. I consiglieri spagnoli sono quelli che percepiscono il

miglioramento maggiore, seguiti da quelli del Regno Unito. Questi risultati mostrano anche che, nella percezione degli intervistati, i paesi che hanno partecipato allo studio stanno correndo a velocità diverse per quanto riguarda l'uguaglianza di genere nelle FSN.

La maggior parte dei consiglieri ha riconosciuto l'importanza delle politiche di genere e la loro attuazione nelle loro organizzazioni. Tuttavia, la maggior parte di loro ritiene anche che le donne consigliere continuino a essere meno influenti dei loro colleghi uomini in tutti gli ambiti operativi del consiglio federale che continua, quindi, ad essere percepito come segregato per genere.

Il volume può essere scaricato dal repository ZAGUÁN dell'Università di Saragozza e anche dalla piattaforma researchgate.

3.11. Video-interviste a 52 donne presidenti, vicepresidenti e consigliere sottotitolate in 5 lingue (IO11)

Questo prodotto intellettuale consiste nelle registrazioni video delle interviste raccolte nel volume "Donne e governance nazionale dello sport: un approccio europeo " corredate dai loghi del progetto e dell'Unione Europea e sottotitolate in cinque lingue al fine di renderle pubbliche sia attraverso il sito web del progetto e Youtube, sia su altri social network.

I cinque volumi che raccolgono le interviste, ognuno in una lingua differente, oltre a dare visibilità alle donne intervistate sono uno stimolo per ulteriori ricerche.

Il numero totale delle interviste è 52, 12 in Italia, 10 negli altri paesi. A ogni donna sono state poste 10 domande che sono state registrate e montate per un totale di 520 video, ciascuno di questi sottotitolato nelle cinque lingue del progetto. Per l'edizione è stato utilizzato un software specifico concesso in licenza dall'Università di Saragozza.

Queste interviste video hanno consentito alle donne intervistate di riferire delle loro esperienze personali e di genere come componenti del consiglio federale e delle loro opinioni su genere, sport, potere, uguaglianza e processo decisionale. Le interviste video permettono di confrontare esperienze diverse e di identificare le difficoltà delle donne nel raggiungere e conservare

posizioni di leadership nei consigli federali. Queste donne hanno anche identificato misure e politiche per promuovere l'uguaglianza di genere negli organi di governo dello sport.

Condividendo questi video sul sito GESPORT e pubblicando il volume con i testi delle interviste, ci auguriamo di poter dare maggiore visibilità e riconoscimento a queste donne e di contribuire ad abbattere gli stereotipi su donne e potere

Abbiamo adottato il metodo dell'intervista semi-strutturata. Le interviste sono state condotte in diversi intervalli temporali tra il 2019 e il 2022: in Portogallo, a luglio 2019; in Spagna, a marzo 2019, luglio e agosto 2020 e agosto 2021; in Turchia, a marzo 2020 e agosto 2021; in Italia, nel febbraio 2020 e nel marzo 2022; nel Regno Unito, tra aprile e giugno del 2022. Questo lungo orizzonte temporale è stato dovuto alle conseguenze della pandemia di COVID. Le videointerviste sottotitolate in cinque lingue sono condivise sul [sito GESPORT](#) per rendere visibili al grande pubblico le esperienze di queste 52 donne (Immagine 20).

Immagine 20 Le donne intervistate



Elaborazione grafica: Marta Burriel (2022)

3.12 Articolo scientifico: *A Cross-country analysis of the impacts of gender targets on the boards' diversity of the FSNs (IO12)*

Il titolo dell'articolo che costituisce l'Intellectual Output 12 è "A Cross-country analysis of the impacts of gender targets on the boards' diversity of the national sports federations". Obiettivo dell'articolo è contribuire al dibattito scientifico sull'efficacia degli strumenti a disposizione per promuovere la parità di genere negli organi di governo delle organizzazioni e, al tempo stesso, contestualizzare tale dibattito nel mondo delle FSN. In letteratura da tempo si dibatte sulle due politiche a sostegno della presenza femminile: l'introduzione di quote di genere obbligatorie, da un lato, e l'introduzione di obiettivi di presenza femminile da raggiungere su base volontaria, dall'altro. La letteratura espone i pro e i contro di entrambe le misure, ma questo dibattito non è mai stato affrontato nel mondo dello sport nonostante entrambe vi hanno già trovato applicazione. Alcuni paesi stanno infatti sperimentando quote di genere obbligatorie nelle loro FSN. D'altra parte, il Comitato Olimpico Internazionale ha introdotto obiettivi di genere per le FSN dal 2000 con risultati piuttosto deludenti a livello globale.

L'articolo esplora in che misura le FSN dei cinque paesi partecipanti al progetto GESPORT (Spagna, Italia, Portogallo, Turchia e Regno Unito) hanno raggiunto l'obiettivo proposto nel 2000 dal Comitato Olimpico Internazionale di avere almeno 20% di donne all'interno dei consigli federali e se la dimensione del consiglio, l'età della federazione e il paese di origine possono aver avuto un ruolo nel suo raggiungimento o meno. Le prime due variabili sono state scelte perché la letteratura sulla diversità di genere negli organi di governo societario identifica solitamente dei legami con esse. La terza variabile ha la funzione di incorporare le differenze specifiche per Paese delle FSN. A tal fine è stata applicata una regressione logistica binaria su un campione di 297 FSN (la quasi totalità delle federazioni dei cinque Paesi). I dati utilizzati per questo studio sono stati raccolti dai siti web delle federazioni nel 2018 e fanno parte del Database 1.

L'analisi conferma che, come rilevato in studi precedenti, l'obiettivo fissato dal Comitato Olimpico Internazionale non è stato raggiunto nel complesso poiché solo il 45,1% del campione lo ha raggiunto. Inoltre, mentre l'età della federazione è irrilevante, la dimensione del consiglio e il fatto che si tratti di una federazione italiana, portoghese o turca, è negativamente correlata alla probabilità di raggiungere l'obiettivo stesso. Considerato che i tre paesi in questione, a differenza di Spagna e Regno Unito, non hanno sperimentato alcuna forma di quote di genere nel periodo

in esame, questo risultato porta a riflettere su un uso congiunto delle due misure per promuovere la parità di genere.

L'implicazione principale di questo studio è che se l'obiettivo è promuovere la diversità di genere negli organi di governo dello sport, la semplice definizione degli obiettivi anche se proposta da un organismo autorevole come il Comitato Olimpico Internazionale non è efficace. Lo studio sfida il dibattito quote-versus-target, almeno nel sistema di governance internazionale dello sport, promuovendo la prospettiva di un uso complementare delle due forme di intervento normativo per aumentare la percentuale di donne nei consigli federali. La questione di genere nella governance dello sport richiede un'architettura di vari interventi normativi che coinvolgono diversi livelli istituzionali nazionali e internazionali e facciano pressione sia sull'autoregolamentazione sia sulla coercizione.

Una versione preprint dell'articolo è scaricabile da [zenodo](#), [researchgate](#) e dal sito web del progetto.

A Cross-country analysis of the impacts of gender targets on the boards' diversity of the national sports federations. DOI: 10.5281/zenodo.6851273

3.13. . I report della Conferenza Internazionale ICMPEDS (IO13).

3.13.1 Report della conferenza " Libro degli abstract: Conferenza Internazionale sulle Prospettive Multidisciplinari sull' Uguaglianza e Diversità nello Sport (ICMPEDS)"

Il [libro degli abstract](#) (ISBN: 978-84-18321-32-0; DOI: 10.26754/uz.978-84-18321-32-0) vuole lasciare una traccia dei lavori della Conferenza Internazionale "[Conferenza Internazionale sulle Prospettive Multidisciplinari sull' Uguaglianza e Diversità nello Sport](#)" organizzata dal gruppo di ricerca GESPORT, con il supporto del Programma Erasmus+ dell'Unione Europea, dal 14 al 16 luglio 2021.

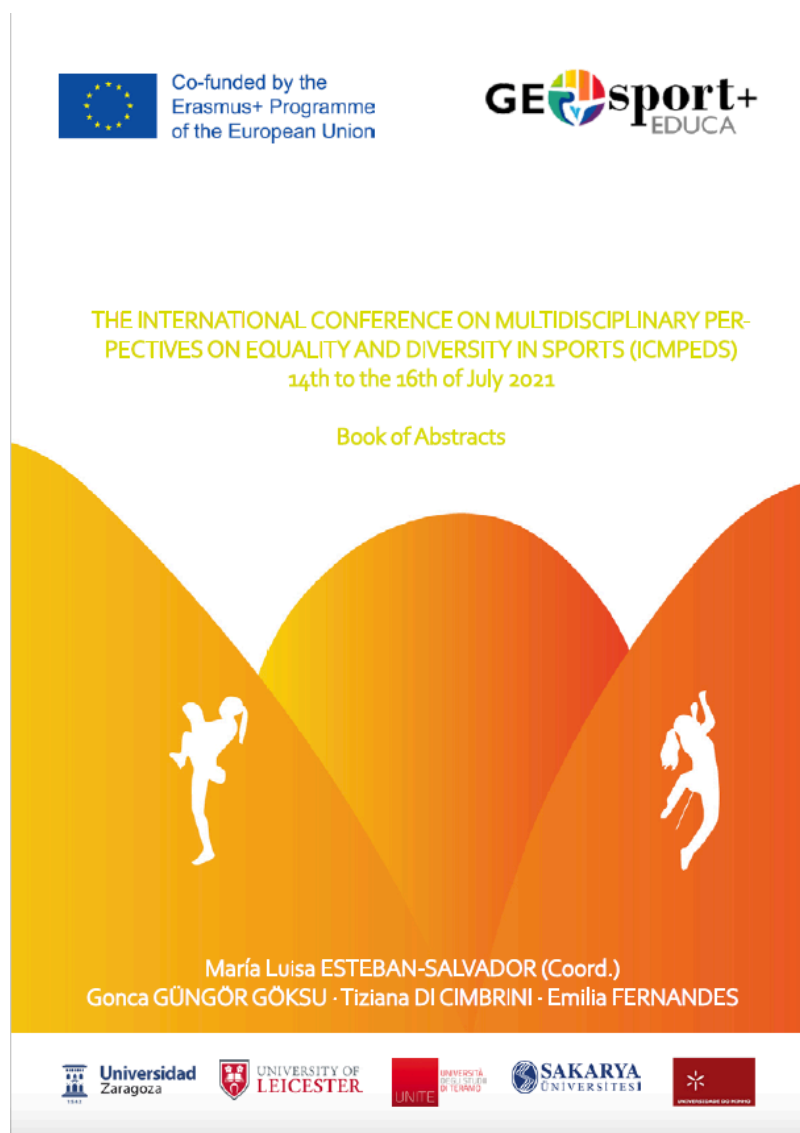
La pubblicazione degli abstract consente anche a coloro che non hanno seguito i lavori della conferenza di beneficiare del dibattito che quest'ultima ha avviato su un'ampia gamma di temi legati alle questioni di genere nello sport. Il volume si propone quindi di essere uno strumento per diffondere a lungo termine i risultati della conferenza e sensibilizzare l'opinione pubblica sui

temi trattati in quest'ultima e dal progetto GESPORT in generale. Si tratta di un prodotto intellettuale destinato ad essere divulgato al pubblico nel senso più ampio possibile e quindi non limitato alla comunità scientifica.

Il libro degli abstract include tutti gli abstract accettati e presentati alla Conferenza Internazionale ICMPEDES. L'accettazione dell'abstract è stata oggetto di un processo di selezione da parte dei componenti del Comitato Scientifico del Convegno con l'obiettivo di escludere contributi non attinenti agli obiettivi del progetto GESPORT e ai temi trattati dalla Conferenza. Il gruppo di ricerca GESPORT ha inoltre ritenuto di subordinare la pubblicazione degli abstract alla loro effettiva presentazione nel corso della Conferenza per evitare comportamenti opportunistici e per garantire che ogni contributo pubblicato abbia effettivamente dato luogo a un dibattito e uno scambio di idee e opinioni nel corso della Conferenza. Una volta esclusi gli abstract accettati ma non effettivamente presentati, sono rimasti 124 abstract classificati come segue: 100 abstract accademici e 24 abstract personali, professionali e istituzionali.

Il volume è stato pubblicato nel 2021 dal Servicio de Publicaciones dell'Università di Saragozza nella forma di e-book ed è disponibile per il download gratuito dal sito web del progetto GESPORT al link [https://gesport.unizar.es/it/book-of-abstracts/.](https://gesport.unizar.es/it/book-of-abstracts/) dalla piattaforma [ZAGUAN](#) dell'Università di Saragozza e da [ResearchGate](#).

Immagine 21 Report della conferenza "Il libro degli abstracts ICMPEDS"



Grafica a cura di Marta Burriel

Il prologo e le informazioni sulla [sessione plenaria](#) sono riportati in tutte le lingue del progetto (italiano, inglese, spagnolo, turco e portoghese). Gli abstract, suddivisi in abstract accademici e abstract professionali, personali e istituzionali, sono riportati sia in lingua originale che in inglese al fine di favorire la massima diffusione possibile dei contenuti.

I contributi coprono un'ampia gamma di aree tematiche: Management, Marketing, Corporate Governance, Cultura, Economia, Istruzione, Etica, Belle Arti, Storia, Studi sul mercato del lavoro, Educazione fisica, Linguaggio e inclusività, Scienze della comunicazione, Psicologia, Religione, Sociologia e Diritto.

3.13.2 Report della conferenza "Il libro dei paper: prospettive multidisciplinari sull'uguaglianza e la diversità nello sport"

Il libro dei paper "Prospettive multidisciplinari sull'uguaglianza e la diversità nello sport" (ISBN: 978-84-18321-44-3, DOI: <https://doi.org/10.26754/uz.978-84-18321-44-3>) è una raccolta dei migliori paper presentati alla Conferenza Internazionale "Prospettive Multidisciplinari sull'Uguaglianza e Diversità nello Sport (ICMPEDS)", organizzata dal gruppo di ricerca GESPORT con il supporto del Programma Erasmus+ dell'Unione Europea, dal 14 al 16 luglio 2021. Il libro vuole essere un mezzo per diffondere a lungo termine i contributi scientifici emersi dalla Conferenza. Pertanto, a differenza del libro degli abstract, che ha lo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica e si rivolge a un pubblico più ampio possibile, il libro dei paper è specificamente rivolto alla comunità scientifica e ha lo scopo di diffondere risultati di ricerche rilevanti relativi ai temi del Convegno .

Il team del progetto GESPORT ha selezionato, tra tutti gli abstract accademici presentati durante la conferenza, quelli che presentavano il maggiore rigore scientifico e che erano più attinenti ai temi del progetto. Ciò ha portato a ritenere meritevole di pubblicazione, una volta sviluppati in paper definitivi, meno del 10% degli abstract presentati. Gli autori degli abstract selezionati sono stati informati dell'esito della selezione via e-mail a fine aprile. L'e-mail conteneva le norme editoriali da seguire per il full paper, l'indicazione del termine del 15 giugno 2022 per l'invio e la richiesta di comunicare l'adesione o meno all'iniziativa entro il 2 maggio 2022.

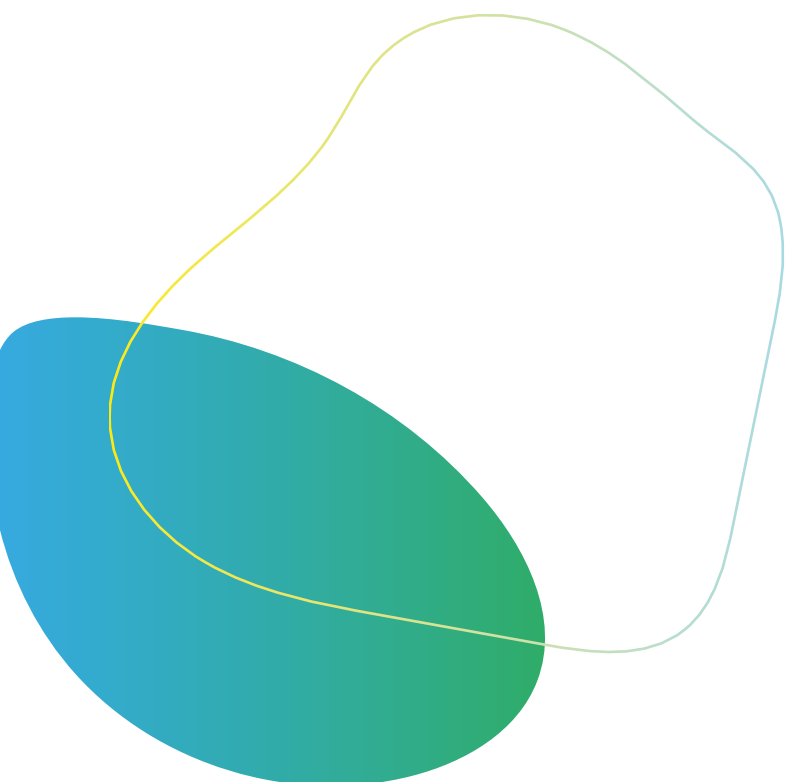


Immagine 22 Report della conferenza “Il libro dei paper ICMPEDS”



Grafica: Marta Burriel (2022)

Si riporta di seguito un riepilogo dei paper pubblicati. Alcuni dei paper accettati non sono stati inseriti perché sotto referaggio presso riviste al momento dell'accettazione.

Autori	Titolo
Danilo BOFFA*, Tiziana DI CIMBRINI*, Antonio PRENCIPE* and Christian CORSI* - * Università di Teramo, Italia	Contesto istituzionale, composizione del governo societario nelle organizzazioni sportive e stereotipi di genere: il caso italiano
Gianluca ANTONUCCI*, Gabriele PALOZZI**, Irene SCHETTINI** and Michelina VENDITTI*	Gender pay gap negli sport professionali: guardiamo il dito o la luna?
* Università “G. d’ Annunzio” Chieti-Pescara, Italia	

Anna DI GIANDOMENICO Università di Teramo, Italia	La distinzione per genere delle competizioni sportive è obsoleta?
Shannon KERWIN and Jeremy RUTMAN Brock University, Canada	I valori si traducono in azione: esplorando l'impegno per l'uguaglianza di genere nello sport
María Pilar MARTÍN-ZAMORA y Remedios HERNÁNDEZ-LINARES *Università di Huelva, Spagna **Università di Extremadura, Spagna	Donne e processi decisionali nello sport. Il caso del calcio professionistico spagnolo
Carmen Daniela QUERO CALERO, Lucia ABENZA CANO, Ana María GALLARDO GUERRERO, María José MACÍÁ ANDREU, Juan Antonio SÁNCHEZ SAEZ, Francisco SEGADO SEGADO y Antonio Sánchez Pato Università Cattolica San Antonio de Murcia, Spagna	Ri (IN)innovare la strategia di marketing nei team femminili semi-professionisti in Spagna, progetto europeo RINMSASFT
Paco GARCÍA TORREBLANCA*, Guillermo MORÁN GÁMEZ*, Gabriela NOGUEIRA PUENTES* e Mónica AZNAR CEBAMANOS** * Università di Cadiz, Spagna ** Università di Zaragoza, Spagna	Calcio, economia e genere: relazioni tra bilancio e risultati sportivi

Il volume è stato pubblicato nel 2022 sotto forma di e-book ed è scaricabile gratuitamente dal sito web del progetto GESPORT, dalla piattaforma [ZAGUAN](#) dell'Università di Saragozza e da [ResearchGate](#).

La stampa ha dedicato tre articoli che parlano dei volumi legati alla conferenza:

["La presidente della federazione vela ha grandi progetti per il suo sport"](#) (Diario de Teruel, February 13, 2022).

["Più di 300 persone partecipano alla conferenza sulla parità di genere nello sport. La conferenza internazionale presenta 150 papers da diversi paesi"](#) (Diario de Teruel, July 15, 2021).

["La conferenza sulla parità di genere nello sport è posticipata"](#) (Diario de Teruel, April 16, 2020).

3.14. Report Finale (IO14)

Il presente scritto costituisce il report finale del progetto, destinato ad illustrare in modo approfondito le attività del progetto. Include una sintesi dei principali risultati del progetto, nonché della sua gestione e della diffusione al pubblico dei suoi risultati. Spiega anche la struttura del sito web per facilitare la ricerca di informazioni sul progetto. Contiene collegamenti a ciascuna delle news sul progetto, eventi moltiplicatori, altri eventi e video. Il report contiene anche collegamenti a giornali locali e nazionali, a notizie radiofoniche e televisive sul progetto, dal suo lancio al suo completamento, nei cinque paesi coinvolti.

Questo rapporto, infine, contiene anche collegamenti ai social network del progetto (Twitter, Instagram, Youtube e Facebook). Si tratta in sostanza di una guida che riepiloca e illustra i prodotti intellettuali e i risultati del progetto. In corrispondenza di ogni prodotto intellettuale c'è un link per scaricare i relativi libri, articoli, banche dati e il catalogo dei loghi.

Questo libro è tradotto nelle cinque lingue del progetto e i suoi riferimenti sono i seguenti:

Women and National Sport Governance: a European Approach. Interviews guide (ISBN: 978-84-18321-46-7; DOI: 10.26754/uz.978-84-18321-46-7)

Mulheres e Direções Desportivas Nacionais: Uma Perspectiva Europeia. Guião de entrevista (ISBN: 978-84-18321-45-0; DOI: <https://doi.org/10.26754/uz.978-84-18321-45-0>)

Donne e Governance Nazionale dello Sport: un Approccio Europeo. Guida alle interviste (ISBN: 978-84-18321-47-4; DOI: <https://doi.org/10.26754/uz.978-84-18321-47-4>)

Kadın ve Ulusal Spor Yönetimi: Bir Avrupa Yaklaşımı. Mülakatlar rehberi. (ISBN: 978-84-18321-48-1; DOI: <https://doi.org/10.26754/uz.978-84-18321-48-1>).

Mujeres y Gobernanza del Deporte Nacional: un Enfoque Europeo. Guía de entrevistas. (ISBN: 978-84-18321-56-6; DOI: <https://doi.org/10.26754/uz.978-84-18321-56-6>).

4. DIFFUSIONE AL PUBBLICO DEI RISULTATI

Un aspetto rilevante connesso al progetto è il suo impatto e la sua diffusione. A livello locale e regionale, l'impatto è stato molto elevato, come si può vedere dal numero di notizie sulla stampa in tutti i paesi partecipanti. Un impatto positivo è stato prodotto anche consentendo a dieci studenti di mettere in pratica le loro conoscenze teoriche e applicarle per attività connesse al progetto. Molte persone appartenenti alle Università partner hanno collaborato, in particolare

elaborando ricerche sullo sport, come pure organizzazioni sportive e istituzioni di altro tipo di cinque paesi partecipanti, come sarà illustrato di seguito. Allo stesso modo, il progetto ha avuto un grande impatto nei paesi dell'America Latina e, più in generale in quattro continenti. Per la conferenza internazionale abbiamo ricevuto paper da Germania, Argentina, Australia, Austria, Bolivia, Canada, Cile, Colombia, Costa, Slovenia, Finlandia, Cina, Francia, Grecia, Guatemala, India, Italia, Giamaica, Messico, Perù, Portogallo, Repubblica Ceca Repubblica, Messico, Turchia, Regno Unito e Uruguay. La Spagna ha partecipato con praticamente tutte le università spagnole e numerose organizzazioni sportive.

Alla [Summer School](#) hanno partecipato persone provenienti da Spagna, Perù, Colombia, Cile, Inghilterra, Francia, Repubblica Dominicana, Brasile e Irlanda.

Sia per la conferenza internazionale sia per la summer school l'iscrizione è stata gratuita. In conformità alle normative dell'Unione Europea, i partecipanti all'evento sono arrivati da istituzioni diverse dai partner del progetto, che sono le seguenti: Università di Saragozza (Spagna), Università di Teramo (Italia), Università di Minho (Portogallo), Università di Leicester (Regno Unito) e Università di Sakarya (Turchia).

4.1 Eventi moltiplicatori

4.1.1 Conferenza Internazionale

La Conferenza internazionale sulle prospettive multidisciplinari sull'uguaglianza e la diversità nello sport 2021 (ICMPEDS 2021) è stata organizzata online dal Progetto GESPORT, con il sostegno del Programma Erasmus+ dell'Unione Europea, dal 14 al 16 luglio 2021. I partecipanti partner sono stati l'Università di Saragozza, l'Università del Minho, l'Università di Teramo, l'Università Sakarya, l'Università di Leicester e ha partecipato la Fondazione Antonio Gargallo dell'Università di Saragozza. La pagina web dell'ICMPEDS 2021 è disponibile all'indirizzo <https://gesport.unizar.es/international-conference-2021/>. Altre istituzioni hanno anche collaborato (immagine 23).

Immagine 23 Le istituzioni che hanno collaborato



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

[With the support of the Erasmus+ programme of the European Union.](#)



La prima pagina del programma del convegno è mostrata in figura 24. Può essere scaricata dal sito web del progetto al seguente link: [Programma](#).

Immagine 24 La prima pagina del programma della conferenza



Grafica del programma: Marta Burriel

L'ICMPEDS 2021 ha voluto essere un forum per accademici, ricercatori, professionisti, atleti, manager di federazioni, associazioni e organizzazioni sportive e coloro che sono a qualsiasi titolo coinvolti nello sport dove condividere e scambiare idee su diversi temi sull'uguaglianza nello sport in tutto il mondo. Questa conferenza si è proposta anche di una risposta alle seguenti domande:

- io. Cosa significa apertura di genere nel contesto dello sport nel 21° secolo?
- ii. Come si manifesta la segregazione di genere nello stesso contesto?
- iii. Quali sono le culture di genere che portano ancora a identificare lo sport con la mascolinità e con un corpo maschile forte e atletico?

Questa conferenza si è focalizzata sulla mappatura delle relazioni di genere nello sport tenendo conto della diversità di contesti, politiche istituzionali, strutture organizzative e attori (ad esempio atleti, spettatori, professionisti dei media, decisori e dirigenti sportivi). Ha interpretato lo sport e la sua gestione come un ambito in cui indagare la segregazione e la disuguaglianza di genere ma, allo stesso tempo, ha voluto prospettare opportunità di

cambiamento. I contributi scientifici, teorici ed empirici, accettati sono stati incentrati principalmente, anche se non esclusivamente, sui seguenti temi;

- Rappresentanza femminile nella pratica sportiva e nelle organizzazioni sportive nei diversi paesi;
- Donne e contabilità direzionale nelle organizzazioni sportive;
- I regimi di genere che (ri)producono diverse politiche, modalità e istituzioni sportive nello sport;
- Esperienze di donne con ruoli diversi nello sport;
- La retorica sulla mascolinità dello sport e i suoi effetti sugli atleti donne e uomini;
- L'emergere del nazionalismo e dei discorsi populistici e il loro impatto sulla (ri)produzione degli stereotipi di mascolinità e femminilità nello sport;
- Gli effetti di nuove tipologie di spettatori sportivi sulle relazioni di genere nello sport;
- Il linguaggio dei media e la loro partecipazione alle disuguaglianze di genere nello sport;
- L'impatto delle nuove tecnologie e delle nuove pratiche di allenamento/coaching sul corpo e sull'identità degli atleti di entrambi i sessi.

La conferenza vanta relazioni da parte di accademici, atleti, studenti e dottorandi, consulenti del Comitato Olimpico Internazionale, decisori politici, dipendenti di organizzazioni sportive, esponenti della comunità LGBT, manager di federazioni, associazioni e organizzazioni sportive, allenatori, giornalisti sportivi, giudici sportivi e istruttori sportivi in tutto il mondo.

È stata data l'opportunità di presentare relazioni senza richiesta di alcuna quota di iscrizione grazie al sostegno finanziario del Programma Erasmus + dell'Unione Europea. Gli abstract presentati sono stati valutati da un comitato scientifico che ne ha accettati 141. Nel corso della conferenza sono stati presentati 122 abstract di cui 4 abstract accademici in inglese, 4 in italiano, 3 in portoghese, 75 in spagnolo e 10 in turco e 2 abstract in italiano, 5 in inglese e 19 in spagnolo. I partecipanti provenienti da oltre 20 paesi sono stati collocati in 29 sessioni. La conferenza ha totalizzato 317 partecipanti di cui 291 autori e 26 uditori. Di questi, 32 appartengono dalle Università partner del progetto mentre tutti gli altri provengono da altre istituzioni.

Dopo un accurato processo di revisione di ogni relazione, è stato pubblicato un volume che raccoglie tutti gli abstract presentati e disponibile su <https://gesport.unizar.es/book-of-abstracts/>. Inoltre, gli autori di abstract selezionati sono stati invitati a scrivere un paper da includere in un volume sulla corporate governance e l'uguaglianza di genere nello sport.

Nell' [apertura della conferenza](#), il prof. José MARTÍN-ALBO LUCAS (Vice-rettore del Campus di Teruel, a nome del rettore dell'Università di Saragozza), la prof.ssa Carmen PEÑA ARDID (Coordinatrice del dottorato in Relazioni di genere e studi femministi, Università di Saragozza), il Prof. Luigi MASTRANGELO (Delegato del Rettore per lo sport e coordinatore del master in comunicazione e politica per lo sport dell'Università di Teramo) e la prof. Cláudia SIMÕES (Presidente della Scuola di Economia e Management, Università del Minho) hanno introdotto i lavori. Inoltre, la coordinatrice del progetto GESPORT, la prof.ssa Luisa Esteban, i rappresentanti dei partner del progetto nei diversi paesi, la prof.ssa Emilia Fernandes, la prof.ssa Gonca GÜNGÖR GÖKSU e la prof.ssa Tiziana Di Cimbrini hanno illustrato i contenuti della conferenza e del progetto GESPORT in spagnolo, portoghese, turco, e italiano.

Immagine 25 La relazione della Prof.ssa Nuria GARATACHEA

9:45-11:00H

MAIN CONFERENCE: PLENARY 1

Public policies on gender equality in sport and the strategic lines in the Higher Sports Council/ Políticas públicas en igualdad de género en el deporte, y las líneas estratégicas en el Consejo Superior de Deportes

Speaker: Dr. Nuria GARATACHEA.

"Former Vicechairwoman on high council of Sports in the Ministry of Education, Culture and Sport in Spain. Ass. Prof. University of Zaragoza/Ex Subdirectora General de Mujer y Deporte del Consejo Superior de Deportes, Ministerio de Cultura y Deporte de España. Profesora Titular de la Universidad de Zaragoza"



Grafica: Marta Burriel

La prof.ssa Nuria GARATACHEA, ex vicepresidente del Consiglio superiore dello sport presso il Ministero dell'istruzione, della cultura e dello sport in Spagna, ha tenuto la sua presentazione dal titolo "Politiche pubbliche sull'uguaglianza di genere nello sport e linee strategiche nel Consiglio superiore dello sport" in sessione plenaria 1.

Immagine 26 La relazione di Inés GONZÁLEZ DÍAZ

18:30-19:45H

MAIN CONFERENCE: PLENARY 2

Women and equality: the everlasting back door/Mujer e igualdad: la sempiterna
puerta de atrás.

Ms. Inés GONZÁLEZ DÍAZ.

"Vice president of the Royal Spanish Lifesaving Federation and first president of the Women and
Lifesaving Commission / Vicepresidenta de la Real Federación Española de Salvamento y
Socorrismo y primera presidenta de la Comisión Mujer y Salvamento y Socorrismo"



Grafica: Marta Burriel

Nella sessione plenaria 2, Inés GONZÁLEZ DÍAZ, vicepresidente della Federazione spagnola di salvataggio e primo presidente della Commissione per le donne e il salvataggio, ha tenuto la sua presentazione dal titolo "Donne e uguaglianza: l'eterna porta sul retro".

Inoltre, la prof.ssa Luisa Esteban, la prof.ssa Emilia Fernandes, la prof.ssa Gonca GÜNGÖR GÖKSU e la prof.ssa Tiziana Di Cimbrini hanno condotto le sessioni speciali per fornire informazioni su tutti i risultati intellettuali del progetto GESPORT. Ciascuna, in rappresentanza del proprio paese, ha presentato tutti i prodotti intellettuali nella rispettiva lingua. Le sessioni sono state le seguenti:

Language Topic Brussels Time 18:35-19:20	ENGLISH PLENARY 2 Intellectual Outputs Chair: LEICESTER UNIVERSITY REPRESENTATIVE GESPORT PROJECT: Corporate governance in sports organizations: a gendered approach
Language Topic Brussels Time 15:10-16	PORTUGUESE PLENARY 2 Resultados da Investigação Intelectual Chair: Dr. Emilia FERNANDES Projecto GESPORT: Governança corporativa nas organizações desportivas: uma abordagem género
Language Topic Brussels Time 11:45-12:30	ESPAÑOL PLENARY 2 Productos Intelectuales Chair: Dr. Luisa Esteban Salvador Proyecto GESPORT: Gobierno corporativo en organizaciones deportivas: un enfoque de género
Language Topic Brussels Time 11:10-12:05	ITALIAN PLENARY 2 Prodotti intellettuali Chair: Dr. Tiziana DI CIMBRINI Progetto GESPORT: Corporate governance nelle organizzazioni sportive: un approccio di genere
Language Topic Brussels Time 19:50-20:35	TÜRK PLENARY 2 Intellectual Outputs Chair: Dr. Gonca GUNGOR GÖKSU GESPORT + projesi: Spor organizasyonlarında kurumsal yönetim: cinsiyet yaklaşımı

Il video di presentazione in inglese dei prodotti intellettuali è visualizzabile [qui](#).

Immagine 27 La sessione conclusiva di ICMPEDS 2021

19:45-20:15H

**CLOSING SESSION OF THE CONFERENCE -
ACTO DE CLAUSURA DE LA CONFERENCIA**

Dr. Alfonso Blesa. DIRECTOR FUNDACIÓN UNIVERSITARIA ANTONIO GARGALLO.
Mr. Francisco DE DIEGO PAGOLA. Director General de Deporte del Gobierno de Aragón.
Ms. Emma BUJ SÁNCHEZ. Alcaldesa de Teruel.

Spanish/Español: Dr. Luisa ESTEBAN SALVADOR
Turkish/Türk: Dr. Gonca GUNGOR GÖKSU
Italian/Italiano: Dr. Tiziana DI CIMBRINI
Portuguese/Português: Dr. Emilia FERNANDES
English/Inglés: LEICESTER UNIVERSITY REPRESENTATIVE



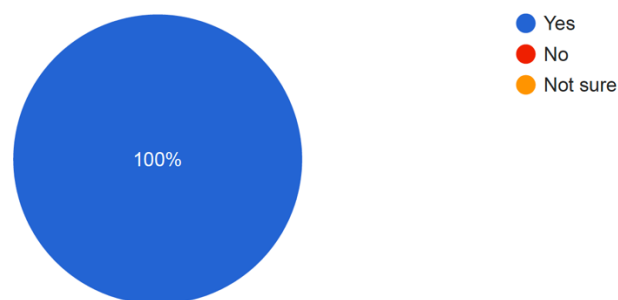
Grafica: Marta Burriel

Nella sessione conclusiva del 16 luglio 2021, sono intervenuti Alfonso Blesa (Direttore della Fondazione Universitaria Antonio Gargallo), Francisco DE DIEGO PAGOLA (Direttore Generale

dello Sport del Governo di Aragona) ed Emma BUJ SÁNCHEZ (Sindaco di Teruel). Inoltre, la prof.ssa Luisa Esteban, la prof.ssa Emilia Fernandes, la prof.ssa Gonca GÜNGÖR GÖKSU e la prof.ssa Tiziana Di Cimbrini hanno tenuto il discorso di chiusura in spagnolo, portoghese, turco e italiano. Al termine della Conferenza è stata effettuata un'indagine per valutare la soddisfazione dei partecipanti. Un totale di 86 persone ha risposto al sondaggio (4 in inglese, 1 in italiano, 1 in portoghese, 8 in turco e 72 in spagnolo). I risultati dell'indagine sono positivi come si evince dai grafici risultanti. Di seguito presentiamo le risposte 2 e 3. Alla domanda 2, se la conferenza ha soddisfatto le aspettative, nel caso della Spagna, il 92,9% ha risposto positivamente; le persone che hanno risposto dal resto dei paesi hanno affermato che il congresso ha risposto al 100% alle loro aspettative. Si specifica che gli intervistati in lingua inglese provenivano da Giamaica, Galles, India e Canada.

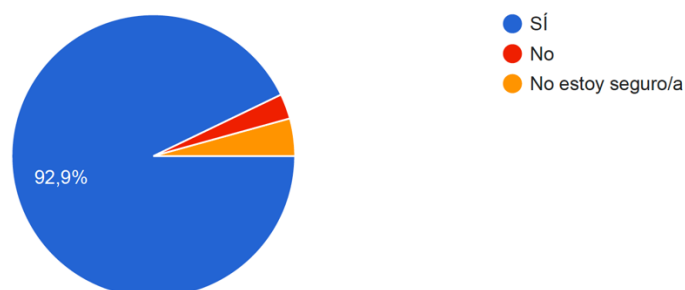
2. Did the Conference meet your expectations?

4 respuestas



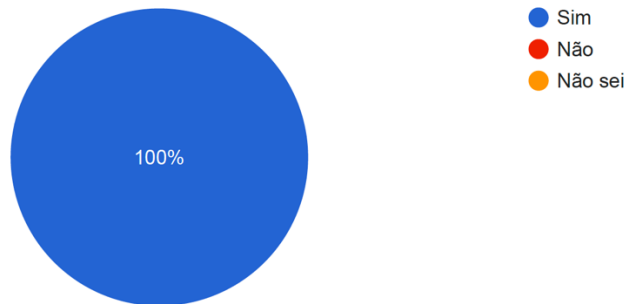
2. El congreso ha respondido a mis expectativas:

70 respuestas



2.2. A conferência correspondeu às suas expectativas ?

1 respuesta



2. Konferans beklentilerinizi karşıladı mı?

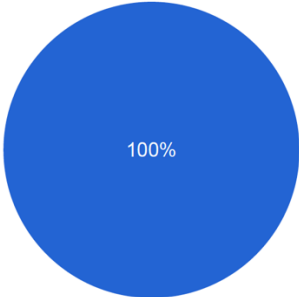
8 respuestas



Alla domanda 3 (Raccomanderesti la conferenza ad altre persone?) hanno risposto positivamente il 100% dei partecipanti di tutti i paesi ad eccezione della Spagna in cui le risposte affermative si sono attestate al 92,8%.

3. Would you recommend this conference to others?

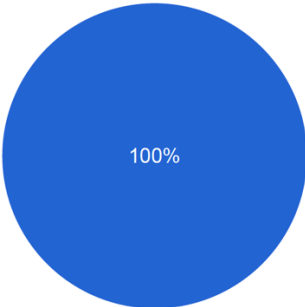
4 respuestas



- Yes
- No
- Not sure

3. Bu konferansı başkalarına tavsiye eder misiniz?

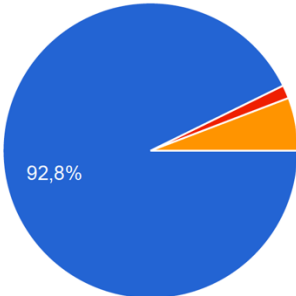
8 respuestas



- Evet
- Hayır
- Emin değilim

3. ¿Recomendaría ese congreso a sus conocidos/as?

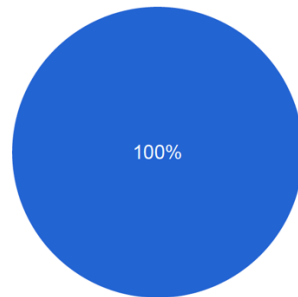
69 respuestas



- Sí
- No
- Tal vez

3. Consigliaresti questa Conferenza ad altri?

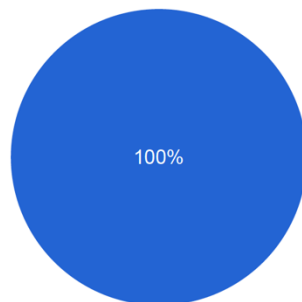
1 respuesta



- Si
- No
- 3. Non sono sicuro

3.3. Recomendaria esta conferência a outras pessoas?

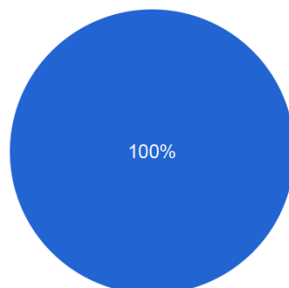
1 respuesta



- Sim
- Não
- Não sei

3.3. Recomendaria esta conferência a outras pessoas?

1 respuesta



- Sim
- Não
- Não sei

Per quanto riguarda la privacy e la protezione dei dati personali, le garanzie che la comunicazione online avvenisse in un ambiente sicuro, rispettoso della privacy degli interessati e della

riservatezza dei dati e delle informazioni fornite, ci siamo affidati all'Ufficio protezione dei dati dell'Università degli Studi di Saragozza.

La stampa ha parlato della Conferenza nei seguenti articoli:

- ["La conferenza sull'uguaglianza nello sport è stata posticipata"](#) (Diario de Teruel, April 16 2020).
- "Conferenza Internazionale sulle prospettive multidisciplinari sull'uguaglianza e diversità nello sport. Date: del 7 al 9 settembre. Sede: Campus Universitario di Teruel" (Diario de Teruel, May 29th 2020).
- ["Più di 300 persone partecipano alla conferenza sull'uguaglianza dello sport. "\(Más de 300 personas participan en el foro sobre la igualdad en el deporte\) \(Diario de Teruel, July 15, 2021\).](#)

4.1.2 Summer School

Il corso in presenza "Gender e Sport: Pratiche, Esperienze e Sfide" è stato organizzato dalla Fondazione Universitaria Antonio Gargallo nell'ambito dei corsi della Teruel Summer University. Inizialmente il corso estivo doveva includere relatori provenienti da vari paesi, ma a causa della pandemia è stato riformulato in modo che tutti i relatori fossero spagnoli. L'obiettivo del corso estivo era comprendere l'attuale contesto di genere e sport al fine di raggiungere obiettivi di parità di genere coerentemente con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) in linea con l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile dell'Unione Europea (UE) e le Nazioni Unite (ONU). L'SDG 5-Gender Equality si propone di raggiungere l'uguaglianza di genere e conferire potere a tutte le donne e le ragazze. Vuole inoltre a garantire la piena ed effettiva partecipazione delle donne a tutti i livelli del processo decisionale nella vita politica, economica e pubblica (ONU, 2014).

All'evento hanno partecipato l'allora vicepresidente del Consiglio superiore dello sport spagnolo, Nuria Garatachea; l'ex calciatore e allenatore di calcio del Valencia Football Club femminile, Andrea Esteban; la giornalista redattrice di Sports presso l'Agenzia EFE e direttrice del sito web Deporteymujer.com, Lucía Santiago; la giornalista e autrice del libro 'Nosotras. Storie dello sport femminile dimenticato', Rubén Guerrero; atleti e personaggi del mondo dello sport, come si può vedere nel programma e nella pagina web della Fondazione Universitaria Antonio Gargallo.

Data dell'evento: dal 09/09/2020 al 09/11/2020

Numero di ore di lezione: 21

Numero di crediti ECTS assegnati: 0,5

9 settembre, mercoledì

Mattina

8:30-9:00 Arrivo e consegna della documentazione

9-9:30 Presentazione del corso e di alcuni risultati del progetto GESPORT

9.30-11.00 Conferenza inaugurale "Le politiche pubbliche sulla parità di genere nello sport e le linee strategiche nel Consiglio superiore dello sport". Sig.ra Nuria Garatachea Vallejo.

Dalle 11:00 alle 11:30 Pausa



dalle 11:30 alle 12:30 Donne negli sport agonistici. Miryan Aguilar Martín.

dalle 12:30 alle 14:00 'Noi. Per l'uguaglianza e la visibilità delle donne nello sport'. Ruben Guerrero Castiglia

Pomeriggio

dalle 16:00 alle 18:00 Esperienza nel rafforzamento delle donne nel settore montano attraverso il Club Montañeras Adebán. realtà e futuro. Astrid García Graells e Blanca Uzuel Gastón

dalle 18:30 alle 18:30 Pausa

dalle 18:30 alle 20:30 L'altra faccia dello sport. Andrea Esteban Catalano

10 settembre, giovedì

Mattina

Dalle 9 alle 11 La gestione dei talenti nelle organizzazioni non profit: un riferimento agli enti sportivi. Ana Gargallo Castel

Dalle 11:00 alle 11:30 Pausa

dalle 11:30 alle 13:30 Sport, donne e media: dall'invisibilità alle prime pagine. Lucia Santiago Loira

Pomeriggio

dalle 16:00 alle 18:00 Radiografia delle donne nello sport: un'equazione impossibile. Paloma Zancajo Selfa

dalle 18:30 alle 18:30 Pausa

18:30 alle 20:30 Tavola rotonda. Le nuove sfide nello sport femminile. Modera Lucía Santiago Loira

Partecipano:

Paloma Zancajo Selfa

Nicolás Ferrer-Bergua Leese

Miguel Rivera Rodríguez

11 settembre, venerdì

Mattina

dalle 9:00 alle 14:00 Percorso escursionistico attraverso le Pinares del Rodeno per visitare i rifugi e le pitture rupestri di Albarracín e praticare la zip line a Torres de Albarracín.

Intervengono:

Nuria Garatachea Vallejo. Vice-Direttrice Generale delle Donne e dello Sport del Consiglio Superiore dello Sport, Ministero della Cultura e dello Sport della Spagna. Professore ordinario all'Università di Saragozza.

Lucia Santiago Loira. Giornalista redattrice di Sports nell'Agenzia EFE e direttrice del sito web Deporteymujer.com.

Paloma Zancajo Selfa. Direttrice della rivista Leaders e vicepresidente dell'Association of Handball Players (AMBM).

Andrea Esteban Catalan. Ex calciatore e allenatore di calcio della squadra di calcio femminile di Valencia.

Miguel Rivera Rodríguez. Allenatore del Club di Pallavolo Teruel.

Ana Gargallo Castel. Docente dell'Università di Saragozza.

Astrid García Graells, socia-fondatrice del club Montañeras Adeban.

Blanca Uzuel Gastón, socia-fondatrice del club Montañeras Adeban

Miryan Aguilar Martín. Ex giudice di CV Teruel, Arbitro di pallavolo, Fisioterapista.

Nicolás Ferrer-Bergua Leese. Allenatrice del Mudéjar Rugby Club di Teruel, fondatrice della squadra di rugby femminile di Teruel e co-fondatrice della squadra di rugby femminile dell'università di Saragozza

Rubén Guerrero Castiglia. Giornalista e autrice di 'Nosotras. Storie di sport femminili dimenticati'.



Immagine 28 Programma della Summer School

Matriculación

La mayoría de los cursos de la UVT tienen descuentos específicos para estudiantes, desempleados y otros colectivos.

La UVT se reserva el derecho de anular un curso si no se alcanza el número mínimo de alumnos fijados para el mismo. Cualquier incidencia al respecto, se comunicará a los interesados y se incluirá en la página web de la UVT. Así mismo, en esta página se incluirán las variaciones que se puedan producir desde el momento de esta impresión hasta el inicio del curso. La información completa sobre la normativa general se encuentra disponible en la página web,

<https://fantoniogargallo.unizar.es/cursos>.

Homologaciones

Las actividades de la UVT son homologadas por diferentes universidades y otras instituciones sanitarias y docentes. Para mayor información consultar nuestra página web.

Alojamiento y desplazamientos

- Alojamiento en el Colegio Mayor Universitario Pablo Serrano. Información y reservas: <http://cmps.unizar.es>. Tels: 978 618 131 / 978 618 133

- Información sobre hoteles, hostales y pensiones de Teruel: <http://turismo.teruel.net>

- Alojamiento en otras sedes: consultar programa específico y web de la UVT.

- Desplazamientos:

<http://www.estacionbus-teruel.com>

<http://www.renfe.com>

Información:

Fundación Universitaria "Antonio Gargallo".

Universidad de Verano de Teruel.

Campus de Teruel de la Universidad de Zaragoza

C/Atarazana, 4; 44003 Teruel

Tel. 978 618 118

Web: <http://fantoniogargallo.unizar.es/>

<http://gesport.unizar.es/es/summer-course/>

E-mail: unverter@unizar.es

Facebook: [Universidad de Verano de Teruel](https://www.facebook.com/UniversidaddeVeranoTeruel)

Twitter: [@uvteruel](https://twitter.com/uvteruel)

Instagram: [@universidadveranoteruel](https://www.instagram.com/universidadveranoteruel)

Miembros del patronato:

Universidad de Zaragoza
Departamento de Ciencia, Universidad y Sociedad del Conocimiento.
Gobierno de Aragón
Diputación Provincial de Teruel
Ayuntamiento de Teruel
Caja Rural de Teruel
Cámara Oficial de Comercio e Industria de Teruel
Confederación Empresarial Turolense

Colaboradores principales:

Ayuntamiento de Alcañiz
Fundación "Mindán Manero". Calanda
Manos Unidas

Patrocinadores de cursos:

Cátedra Térvalls de Bioeconomía y Sociedad
Fundación Conjunto Paleontológico de Teruel-Dinópolis
Programa Erasmus+ de la Unión Europea

Colaboradores:

ADRI Jiloca-Gallicantá
Asociación Amigos de Callicantá
Asociación Cultural "El Morrón"
Ayuntamiento de Andorra
Ayuntamiento de Las Cuerlas
Ayuntamiento de Calanda
Ayuntamiento de Cantavieja
Ayuntamiento de El Castellar
Ayuntamiento de Cuevas de Cañart
Ayuntamiento de Tornos
Budenheim Ibérica S.L.U.
Cátedra de Cooperación y Economía Social

Centro de Arte y Naturaleza de la Fundación Beulas (CDAN)

Centro de Estudios Ambientales ITACA

Andorra

Centro de Investigación y Tecnología Agraria. (CITA)

Centro ZAP

Centro Buñuel Calanda

Co-fundación by the Erasmus + Programme of the European Union

Comarca de Andorra-Sierra de Arcos

Comarca del Maestrazo

Cooperación Internacional

Departamento de Educación, Cultura y Deporte. Gobierno de Aragón

Departamento de Sanidad. Gobierno de Aragón

Empresas adheridas a RAES

FEACAB

Fertinagro Biotech

Fundación Carreras

Fundación Valderromeros Patrimonial

Asunción Tomás Fez

Grupo de Investigación GESES y Bienestar y Capital social

Instituto Universitario de Ciencias Ambientales (IUCA). UNIZAR.

Mecanizados Luna Gregorio S.A.

Ministerio de Ciencia, Innovación y Universidades. Gobierno de España.

Proyecto de Investigación OTRI.

SAMCA

Sociedad Española de Ornitología (SEO-Birdlife)

Sociedad Gestora del Conjunto Paleontológico de Teruel

Tiebel S.Coop.

Ronal Ibérica S.A.U.

The European Commission's support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents, which reflect the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.



Género y deporte: prácticas, experiencias y desafíos



DIRECCIÓN:

D^a María Luisa Esteban Salvador. Profesora Titular de la Universidad de Zaragoza. Coordinadora del proyecto GESPORT.

PROFESORADO:

Dña. Nuria Garathea Vallejo. Subdirectora General de Mujer y Deporte del Consejo Superior de Deportes, Ministerio de Cultura y Deporte de España. Profesora Titular de la Universidad de Zaragoza.

Doña Lucía Santiago Loira. Periodista redactora de Deportes en la Agencia EFE y directora de la web Deporteymujer.com

Doña Paloma Zancajo Sella. Directora de la revista Líderas y vicepresidente de la Asociación de Jugadoras de Balonmano (AMB)

D^a Andrea Esteban Catalán. Exfutbolista y entrenadora de fútbol del Valencia Club de Fútbol Femenino.

D. Miguel Rivera Rodríguez. Entrenador del Club Voleibol Teruel.

D^a Ana Gargallo Castel. Profesora Contratada Doctora de la Universidad de Zaragoza.

D^a Astrid García Graells, vocal y socia fundadora del club Montañeras Adebán.

D^a Blanca Uzuel Gastón, vocal y socia fundadora del club Montañeras Adebán.

D^a D^a Miryan Aguilar Martín. Exjugadora del CV Teruel. Árbitro de voleibol (línea en Superliga). Fisioterapeuta.

D. Nicolás Ferrer-Bergua Leese. Entrenador del Mudéjar Club de Rugby de Teruel, fundador del equipo de Rugby femenino en Teruel y co-fundador del equipo femenino de Rugby Universitario de Zaragoza.

D. Rubén Guerrero Castilla. Periodista y autor de "Nosotras. Historias del olvidado deporte femenino".

OBJETIVOS:

El objetivo del curso de verano es comprender el contexto actual en el que se enmarca el género en el ámbito del deporte, lograr objetivos de igualdad de género con respecto a los Objetivos de Desarrollo del Milenio (ODS) en línea con la agenda 2030 para el desarrollo sostenible de la Unión Europea y de las Naciones Unidas.

Fechas: del 9 al 11 de septiembre de 2020.

Horas: 21

Lugar: Campus Universitario de Teruel.

HORARIO:

Día 9 de septiembre miércoles

Mañana

8:30-9 h. Llegada y entrega de documentación

9-9:30 h. Presentación del curso, y de algunos resultados del proyecto GESPORT

9:30 h -11 h. Conferencia inaugural "Las políticas públicas en Igualdad de género en el deporte, y las líneas estratégicas en el Consejo Superior de Deportes". D^a Nuria Garathea Vallejo.

11-11:30 h. Descanso

11:30-12:30 h. La mujer en el deporte de competición. D^a Miryan Aguilar Martín.

12:30-14 h. "Nosotras. Por la igualdad y visibilidad de la mujer en el deporte". D. Rubén Guerrero Castilla.

Tarde

16-18 h. Experiencia en refuerzo de la mujer en el sector de montaña a través del Club Montañeras Adebán. Realidad y futuro. D^a Astrid García Graells, y D^a Blanca Uzuel Gastón.

18:30 h. Descanso.

18:30-20:30 h. El otro lado del Deporte. D^a Andrea Esteban Catalán.

Día 10 de septiembre, jueves

Mañana

9-11 h. Gestión del talento en organizaciones sin fines de lucro: una referencia a las entidades deportivas. D^a Ana Gargallo Castel.

11-11,30 h. Descanso

11,30-13,30 h. Deporte, mujer y medios: de la invisibilización a las portadas. D^a Lucía Santiago Loira.

Tarde

16-18 h. Radiografía de las mujeres en el deporte: una ecuación imposible. D^a Paloma Zancajo Sella.

18:30 h. Descanso.

18:30-20:30 h Mesa redonda. Los nuevos desafíos en el deporte femenino. Modera D^a Lucía Santiago Loira.

Participan:

D^a Paloma Zancajo Sella.

D. Nicolás Ferrer-Bergua Leese.

D. Miguel Rivera Rodríguez.

Día 11 de septiembre, viernes

Mañana

9:00-14 h. Ruta senderista por los Pinares del Rodeno para visitar los abrigos y pinturas rupestres de Albaracín y práctica de tirolesa en Torres de Albarracín

OBSERVACIONES:

Durante los días del Congreso se podrá visitar la exposición de los logos seleccionados en el concurso promovido desde el proyecto europeo ERASMUS+ Sport Collaborative Partnership Gesport, en la Sala de exposiciones del Edificio de Bellas Artes, en horario de 8 a 20 horas

MATRÍCULA: Curso Gratuito

De acuerdo con la normativa de la Unión Europea, los y las participantes en el evento procederán de Instituciones distintas a las socias del proyecto, que son las siguientes: Universidad de Zaragoza, Universidad de Teramo (Italia), Universidad de Minho (Portugal), Universidad de Leicester (Reino Unido) y Universidad de Sakarya (Turquía).

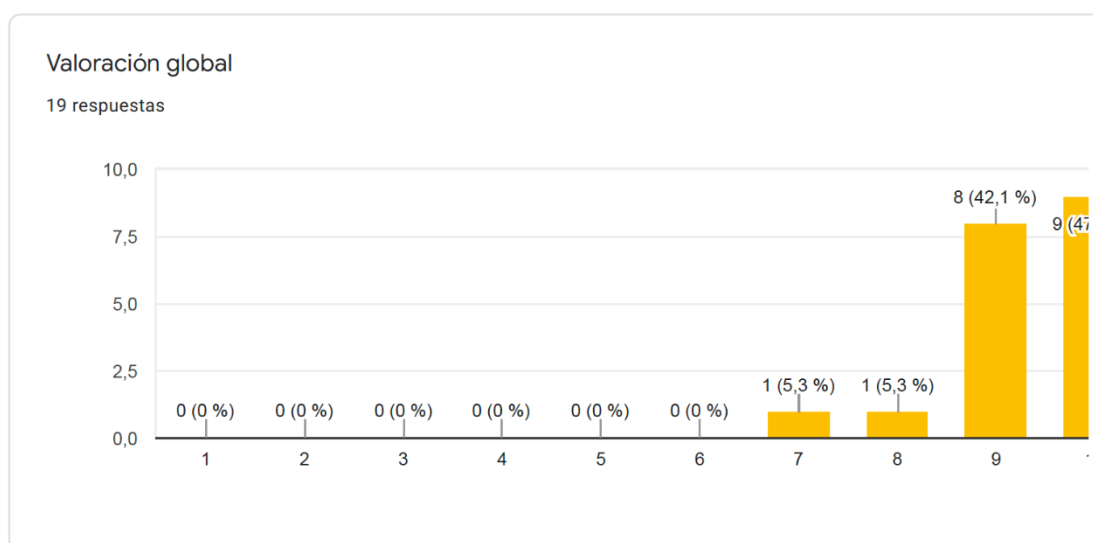
The European Commission's support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents, which reflect the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.



Ai partecipanti (un totale di 47 persone, di cui 32 spagnoli e 16 d altri paesi), è stato consegnato un [certificato di partecipazione](#). La partecipazione ha consentito di maturare 0,5 crediti formativi (ECTS) per i corsi dell'Università di Saragozza.

Al termine del corso è stata effettuata un'indagine per valutare la soddisfazione circa l'organizzazione del corso e la sua qualità. Un totale di 19 persone ha risposto al sondaggio. I risultati del sondaggio sono stati positivi, come si evince dai grafici risultanti. Il 94,7% delle persone che hanno risposto al sondaggio ha indicato come principale motivazione di soddisfazione l'oggetto stesso del corso. Il 42% ha assegnato al corso il punteggio massimo (10 su 10) e il 47,4% (9 su 10).

Immagine 29 Il sondaggio sulla soddisfazione per la summer school



Il quotidiano Diario de Teruel ha pubblicato, in quattro giorni diversi, tre [comunicati stampa](#), sul corso e un'intervista su Radio Onda Zero.

- [Il corso GESPORT all'Università di Teruel tratta l'uguaglianza di genere nello sport](#) (El curso de GESPORT en la UVT busca la igualdad de género en el deporte). (Diario de Teruel, 15 agosto 2020).
- [L'Università di Teruel studia lo sport in una prospettiva di genere](#) (Diario de Teruel, 16 Settembre, 2020).

- [“Quando una donna si occupa di giornalismo sportivo, la sua competenza viene messa in dubbio”](#)
(Diario de Teruel, 16 Settembre, 2020).

4.1.3 Esposizione di loghi, sito web, ebook e catalogo loghi

Durante la summer school è stata allestita, nella sala espositiva del Palazzo delle Belle Arti dell'Università di Saragozza, una mostra volta a illustrare il sito web del progetto (IO1), il logo del progetto (IO2), il catalogo del logo (IO3) e l'e-book realizzato nell'ambito del progetto (IO4). Nei giorni dei lavori della Summer School dalle ore 8:00 alle ore 20:00, i visitatori potevano visionare i loghi selezionati dal concorso promosso dal progetto europeo ERASMUS+ Sport Collaborative Partnership GESPORT.

Immagine 30 La mostra dei loghi, del catalogo elettronico dei loghi, del sito web e dell'ebook



4.2 Le news sui media

Sin dall'inizio del progetto sono state realizzate numerose interviste per radio, televisione e carta stampata nei diversi paesi partecipanti. Ogni notizia relativa al progetto è stata pubblicata sul sito web nella sezione del paese di riferimento. Il totale per ogni paese è il seguente:

6 per il Regno Unito, 19 per il Portogallo, 19 per Italia, 20 per la Turchia e 31 per la Spagna. Nelle sezioni seguenti mostriamo ciascuna delle notizie con i link per accedervi.

4.2.1 Italia

- [UniTe, parità genere e sport \(Inabruzzo, 25 gennaio, 2018\).](#)
- [Più donne nel management sportivo: una ricercatrice teramana nel progetto Europeo \(Emmelle, 25 gennaio, 2018\).](#)
- [Università di Teramo: parità di genere nella governance delle organizzazioni sportive, ricercatrice della Facoltà nel progetto \(Radio L'Aquila, 25 gennaio, 2018\).](#)
- Ricercatrice Unite in studio Erasmus + sulla parità di genere (Notizie D'Abruzzo, 25 gennaio, 2018).
- [Teramo, parità di genere nelle società sportive: ne parla una ricercatrice dell'Ateneo \(City Rumors, 25 gennaio, 2018\).](#)
- Donne nel governo dello sport, ricercatrice dell'UNITE in un importante studio internazionale (certastampa.it, 25 gennaio, 2018).
- Donne nelle federazioni sportive: ricercatrice dell'Unite coinvolta nel progetto di studio ([quotdianolacittà.it](#), 25 gennaio, 2018).
- [Poche donne ai vertici dello sport \(il Centro, 26 gennaio, 2018\).](#)
- [Più donne nel management sportivo: una ricercatrice teramana nel progetto Europeo \(Emmelle.it, 25 gennaio, 2018\).](#)
- Ricercatrice di Unite nel progetto su donne e sport (La Città, 26 gennaio, 2018).
- Concorso Erasmus più: vince Tiziana Di Cimbrini (Il messaggero Abruzzo, 26 gennaio, 2018).
- [Università di Teramo: parità di genere nella governance delle organizzazioni sportive, ricercatrice della Facoltà nel progetto \(ilMartino.it, 29 gennaio, 2018\).](#)
- [Parità di genere nella governance delle organizzazioni sportive: L'Università Di Teramo in un progetto di ricerca internazionale sostenuto dalla giba \(Giba.it, 8 febbraio 2018\).](#)
- [Lega A1 Femminile 2017-18: la GIBA promuove il tema della parità di genere \(all.around.net, 3 febbraio 2018\).](#)
- Gender equality in sport governance: An international project supported by GIBA in Teramo (8 febbraio 2018). Basket inside.

- The first results of the project are presented (12 luglio 2018). VIDEO: [UNITE: presentati i dati del progetto gesport](#). Il gruppo di ricerca del progetto gesport ha concluso, lo scorso giugno, il suo primo semestre di attività e presenta il sito web ufficiale, il logo del progetto e i primi dati raccolti. (UNITE: GESPORT project data presented) (RETE8, 12 luglio 2018).
- Progetto gesport, le donne sono poco rappresentate nel mondo dello sport (GESPORT project, women are little represented in the world of sport) (12 luglio 2018). Certastampa.
- [Più donne ai vertici dello sport con il progetto dell'università](#) More women at the top of the sport with the University project2 (Ilcentro, 13 luglio 2018).
- International competition for the logo of the GESPORT project for gender equality in sport" (10 luglio 2019). The Website of the University of Teramo.
<https://gesport.unizar.es/it/university-of-teramo-gender-equality-in-the-governance-of-sports-organizations-researcher-of-the-faculty-in-the-project/>

4.2.2 Portogallo

- [Ricercatrice di UMinho promuove l'uguaglianza di genere ai vertici dello sport](#) (Journal Oamarense, 9 luglio, 2019).
- [Ricercatrice di UMinho promuove l'uguaglianza di genere ai vertici dello sport \(Jornal Vilaverdense](#), 9 luglio, 2019).
- [Ricercatrice di UMinho promuove l'uguaglianza di genere ai vertici dello sport](#). (Universidade do Minho, 9 luglio, 2019).
- [Ricercatrice di UMinho promuove l'uguaglianza di genere nel management dello sport \(Semanário](#), 8 luglio, 2019).
- [Ricercatrice di UMinho promuove l'uguaglianza di genere nel management dello sport.Bragatv](#).

4.2.3 Spagna

- [Un programma sull'uguaglianza nello sport](#) (Heraldo de Aragón, 13 gennaio, 2018).
- Presentazione del progetto europeo GESPORT, nel campus di Teruel, Università di Saragozza (16 gennaio 2018). ECO DE TERUEL.
- [Parte a Teruel un progetto europeo sulle donne nella gestione sportiva](#)(Diario de Teruel, 17 gennaio, 2018).
- Presentazione video del progetto alla stampa. (RADIO NACIONAL DE ESPAÑA, 16 gennaio 2018).
- [Intervista di Luisa Esteban](#). (Aragon RADIO, 17 gennaio 2018).
- [Intervista di Luisa Esteban National Radio of Spain](#)(Radio Nacional de España, 18 gennaio 2018).

- [Gli uomini governano le organizzazioni sportive: diverse università si uniscono contro la disuguaglianza](#) (El Diario.es 29 gennaio 2018).
- [Teruel guida un progetto europeo con l'obiettivo di avere più donne ai vertici dello sport](#) (Heraldo de Aragón, 3 febbraio, 2018).
- L'Università di Saragozza partecipa a un progetto europeo per promuovere la parità di genere nello sport (The Web University of Zaragoza, 1 marzo, 2018).
- [L'Università di Saragozza partecipa a un progetto europeo per promuovere la parità di genere nello sport \(The Web University of Zaragoza, 1 marzo, 2018\)](#). (El Economista, 1 marzo 2018).
- [Teruel guida un progetto europeo per avere più donne ai vertici dello sport](#) (El Periódico de Aragón, 2 marzo 2018).
- [L'Università di Saragozza partecipa a un progetto europeo per promuovere la parità di genere nello sport \(The Web University of Zaragoza, 1 marzo, 2018\)](#). (La Vanguardia, 2 marzo 2018).
- El Heraldo de Aragón. Entrevista a Luisa Esteban. Radio rebotica. CADENA SER RADIO. (2 marzo 2018).
- [Concorso internazionale per scegliere il logo del progetto Erasmus+ GESPORT](#) Página web Universidad Miguel Hernández.
- Ultima fase per la scelta del logo del progetto europeo GESPORT (Diario de Teruel, 23 maggio 2018).
- Un sito web e un logo per dare la massima diffusione al progetto (Diario de Teruel, 13 agosto, 2018).
- Il Regno Unito e la Spagna hanno più donne nella gestione delle federazioni sportive (Diario de Teruel, 13 agosto, 2018).
- Il progetto GESPORT pubblica a marzo un libro sulle donne e le istituzioni sportive (Diario de Teruel, 21 febbraio, 2019).
- [I membri del gruppo GESPORT intervistano il Presidente della Federazione Vela](#) (Diario de Teruel, 22 aprile, 2019).
- [GESPORT intervista dieci dirigenti donne delle federazioni sportive portoghesi](#) (Diario de Teruel, 22 agosto, 2019).
- [La partecipazione delle donne agli organi di governo del settore sportivo è bassa](#) (Diario de Teruel, 2 novembre, 2019).
- [Il congresso sull'uguaglianza nello sport è posticipato](#) (Diario de Teruel, 16 aprile, 2020).
- Conferenza internazionale sulle prospettive multidisciplinari sull'uguaglianza e la diversità nello sport. Date: dal 7 al 9 settembre. Luogo: Campus Universitario di Teruel" (Diario de Teruel, 29 maggio 2020).

- [Il corso di GESPORT presso UVT promuove l'uguaglianza di genere nello sport](#) (Diario de Teruel, 15 agosto, 2020).
- L'UVT studia lo sport da una prospettiva di genere (Diario de Teruel, 16 settembre, 2020).
- Quando una donna si occupa di giornalismo sportivo, la sua formazione è in dubbio. Diario de Teruel, 16 settembre 2020.
- [Più di 300 persone partecipano al forum sull'uguaglianza nello sport. Il congresso internazionale riceve 150 articoli da vari paesi](#) (Diario de Teruel, 15 luglio, 2021).
- Il presidente della Federazione di Canottaggio ha grandi progetti per il suo sport (Diario de Teruel, 13 febbraio, 2022).
- GESPORT conclude che sono ancora poche le donne ai vertici delle federazioni sportive (Diario de Teruel, 2 giugno, 2022).
- Radio News ONDA CERO. L'intervista radiofonica è stata condotta il 7 luglio 2022.

4.2.4 Turchia

- [La parità di genere nello sport da oggetto di studio di un progetto Erasmus+](#) (Milliyet, 26 gennaio 2018).
- [Progetto Erasmus+ avviato](#) (Haberlisin.com, 26 gennaio 2018).
- [Sarà studiata la parità di genere nello sport](#) (Spor264 Haber, 26 gennaio 2018).
- [La parità di genere nello sport sarà oggetto di studio con il progetto Erasmus+](#) (Habertürk, 26 gennaio 2018).
- [La parità di genere nello sport sarà oggetto di studio con il progetto Erasmus+](#) (Son Dakika, 26 gennaio 2018).
- [La parità di genere nello sport sarà oggetto di studio con il progetto Erasmus+](#) (Haberler.com, 26 gennaio 2018).
- [La parità di genere nello sport sarà oggetto di studio con il progetto Erasmus+](#) (Bizim Sakarya 26 gennaio 2018).
- [La parità di genere nello sport sarà studiata con il progetto Erasmus+](#) (İHA, 26 gennaio 2018).
- [La parità di genere nello sport sarà studiata con il progetto Erasmus+](#) (SAU Haber, 11 febbraio 2019).
- [La parità di genere nello sport sarà studiata con il progetto Erasmus+](#) (Medyabar, 12 gennaio 2019).
- [La parità di genere nello sport sarà studiata con il progetto Erasmus+](#) (Habertürk, 12 febbraio 2019).

- [La parità di genere nello sport sarà studiata con il progetto Erasmus+](#) (Haberlisin, 12 febbraio 2019).
- [La parità di genere nello sport sarà studiata con il progetto Erasmus+](#) (Bölge Gündem, 12 febbraio 2019).
- [La parità di genere nello sport sarà studiata con il progetto Erasmus+](#) (BursaHaberler 12 febbraio 2019).
- [La parità di genere nello sport sarà studiata con il progetto Erasmus+](#) (Karar, 12 febbraio 2019).
- [La parità di genere nello sport sarà studiata con il progetto Erasmus+](#) (İHA, 12 febbraio 2019).
- [Libro pubblicato nell'ambito del progetto GESPORT EU](#) (Facülte Haber, 16 ottobre 2019).
- [Libro pubblicato nell'ambito del progetto GESPORT EU](#) (SAU Haber, 16 ottobre 2019).
- [Inizia la Conferenza GESPORT con il contributo di SAU](#) (SAU News, 14 luglio 2021).
- [Inizia la Conferenza GESPORT con il contributo di SAU](#) (Haberler.com, 14 luglio 2021).

4.2.5 Regno Unito

- [L'uguaglianza di genere nei comitati di governo dello sport che sarà esplorato dal ricercatore dell'Università di Leicester](#) (University of Leicester web page, 23 gennaio 2018).

4.3 Altri eventi

Altri eventi, non pianificati inizialmente, sono stati organizzati nel corso del progetto per aumentarne l'impatto e la diffusione:

- [Video di Presentazione Teramo](#): Questo video è stato realizzato durante il Secondo Meeting Transnazionale del progetto presso l'Università di Teramo nel luglio 2018. È stato realizzato da Sergio Pipitone e Sergio De Angelis dell'Ufficio Produzione Stampa e Radiotelevisione della Fondazione dell'Università degli Studi di Teramo. Il video riassume i momenti del Secondo Meeting Transnazionale dedicati alla divulgazione del progetto al pubblico. Nello specifico, dopo una vista panoramica dall'alto del campus dell'Università degli Studi di Teramo, si riportano alcuni momenti della conferenza stampa che il Team GESPORT ha tenuto insieme al rettore dell'Università degli Studi di Teramo, prof. Luciano D'Amico. Mostra inoltre la visita del Project Team GESPORT allo studio di registrazione dell'Ufficio Produzione Stampa e Radiotelevisione della Fondazione dell'Università degli Studi di Teramo nonché l'intervista radiofonica che il team GESPORT ha rilasciato al

giornalista e speaker radiofonico Sergio Pipitone a Radiofrequenza, la radio dell'Università di Teramo. Nella pagina finale, riporta il logo di tutte le istituzioni partecipanti e dell'Unione Europea.

- Presentazione dell'abstract "[Donne presidenti di federazioni sportive: uno studio comparativo](#)" alla Conferenza Internazionale sulla Ricerca di Genere (ICGR19) ospitata da Ispazia, Osservatorio Scientifico sulle Questioni di Genere dell'Università degli Studi Roma Tre, Roma, dall'11 al 12 aprile 2019. L'abstract è pubblicato a pagina 105 del volume del congresso. È stato presentato da Emilia Fernandes.
- Il team GESPORT ha organizzato la sessione "[Mapping gender conformities, challenges and changes in sport and sport management: Policies, contexts, practices, actors, and interactions](#)" dell' 11th International Critical Management Conference "[PRECARIOUS PRESENTS, OPEN FUTURES](#)". The Open University, Walton Hall, Milton Keynes, UK 27 – 29 giugno 2019. La sessione è stata presentata da Charlotte Smith .
- Il team di GESPORT ha partecipato ai comitati organizzativo e scientifico per la sesta edizione della sua Conferenza annuale sulla diversità linguistica (LD6) che si è tenuta presso l'Università di Saragozza, in Spagna, presso il Campus di Teruel, dal 25 al 29 settembre 2019.
- Presentazione dell'abstract "Exploring the presence of women in the national governing bodies of sports federations in 5 European countries" all' IKSAD 2020: World Women Conference in Ankara/Turkey 7-8 marzo 2020. L'abstract è stato presentato da Luisa Esteban ed è pubblicato a pagina 5 della [raccolta di atti](#).
- Il progetto GESPORT è stato selezionato dal Consiglio Superiore dello Sport (CSD) della Spagna per partecipare al Primo Seminario Digitale "Presentazione e scambi di progetti Erasmus + Sport guidati da organizzazioni spagnole nel periodo 2016-2019". Dei 702 assegnati dal 2016 al 2019 dall'Unione Europea a tutti i paesi europei, la Spagna ha ricevuto finanziamenti solo per il 7,25% di tutti i progetti selezionati (73 progetti). Di questi 73 progetti, 12 sono stati selezionati per partecipare a questo evento, che mira a scambiare buone pratiche nei progetti Erasmus + in Spagna, rilevare problemi e difficoltà durante la presentazione e la selezione di un progetto e riflettere soluzioni per aumentare la percentuale di progetti spagnoli. Ciascun responsabile della propria organizzazione ha

presentato il proprio progetto, evidenziando gli aspetti chiave del suo successo. Successivamente si è svolta una tavola rotonda in cui sono stati discussi sia gli ostacoli nell'elaborazione e sviluppo dei progetti sia le possibili soluzioni a questi problemi. La Conferenza fa parte della campagna Erasmus + Infodays 2020. È stato coordinato dalla Young Sports Foundation e dal CSD. Spain Moves ha anche collaborato. Tra i partecipanti anche il Responsabile dell'Area Progetti del Consiglio Superiore dello Sport. (CSD), il Direttore Generale dell'Agenzia Spagnola per la Protezione della Salute nello Sport. (AEPSAD), Direttore Generale, Young Sports Foundation, Responsabile dell'High Level Athlete Service – CSD, e valutatore, consulente e coordinatore di progetti Erasmus+. Presentato da Luisa Esteban.

- La scuola basca di sport (Escuela Vasca del Deporte) ha invitato la coordinatrice del progetto GESPORT a presentare alcuni risultati del progetto nel webinar "Attività fisica, sport e prospettiva di genere" dal titolo "Corporate governance nelle federazioni in una prospettiva di genere". La presentazione è stata realizzata il 17 dicembre 2020 da Luisa Esteban e il video è disponibile su [Youtube](#).
- Partecipazione alla [Giornata della donna](#) dell'università di Teramo (8 march 2021). La presentazione è stata condotta da Tiziana Di Cimbrini.
- Presentazione del poster "Le donne nei consigli federali dei cinque paesi europei: uno studio esplorativo " [ICGR 2022:5th International Conference on Gender Research](#), in Aveiro, Portogallo, 28- 29 aprile 2022. Il poster è stato presentato da Emilia Fernandes.
- La partner inglese (Charlotte Smith) ha tenuto un discorso programmatico sul progetto a Bournemouth in un evento organizzato il '[Women in Sport Governance](#)' il 5 dicembre 2019.

5. MEETING TRANSNAZIONALI

Nel corso della realizzazione del progetto, il team ha organizzato diversi incontri transnazionali (TM), sia in presenza sia virtuali. Le date e le università ospitanti degli incontri transnazionali corrispondono a quanto calendarizzato nel modulo di domanda del progetto. Gli incontri virtuali sono stati organizzati tenendo conto di vari aspetti, come l'orario lavorativo dei partecipanti, i giorni di lezione, i giorni festivi in ogni paese, e così via. Di conseguenza, da gennaio 2018 a giugno 2022 si sono tenuti nove incontri transnazionali in presenza nei paesi del progetto. Non

tutte le università partner hanno partecipato a tutti gli incontri in presenza perché alcuni di questi ultimi erano dedicati a condurre interviste con le consigliere federali nei paesi interessati. In questi casi hanno partecipato persone dell'ente coordinatore e rappresentanti del Paese in cui sono state effettuate le interviste e le riprese video al fine di mantenere l'omogeneità nell'ottenimento dei risultati. Inoltre, l'ottavo incontro transnazionale è stato condotto virtualmente a causa della pandemia di Covid-19, ma ha avuto una continuazione in presenza per gli incontri relativi alle interviste una volta che la pandemia lo ha consentito. Ulteriori informazioni sugli incontri in presenza sono presentate di seguito.

- i. TM₁ (Kick-off Transnational Meeting): Il partner organizzatore è stato l'Università di Saragozza a Teruel, (Spagna). Si è tenuto dal 15 al 19 gennaio 2018. I partecipanti sono la coordinatrice del progetto, la rappresentante partner dell'Università del Minho del Portogallo; la rappresentante partner dell'Università Sakarya della Turchia; la rappresentante partner dell'Università degli Studi di Teramo in Italia; la rappresentante partner dell'Università di Leicester nel Regno Unito.
- ii. TM₂ (Secondo Transnational Meeting): L'istituzione ospitante è stata l'Università di Teramo (Italia). È stato organizzato dal 10 al 13 luglio 2018. I partecipanti sono la coordinatrice del progetto dell'Università di Saragozza della Spagna; la rappresentante partner dell'Università del Minho del Portogallo; la rappresentante partner dell'Università Sakarya della Turchia; la rappresentante partner dell'Università degli Studi di Teramo in Italia; e la rappresentante partner dell'Università di Leicester del Regno Unito.
- iii. TM₃ (Terzo Transnational Meeting): L'istituto ospitante è stato l'Università di Leicester (Regno Unito). Si è svolto dal 22 al 25 gennaio 2019. I partecipanti sono la coordinatrice del progetto, la rappresentante partner dell'Università del Minho del Portogallo; la rappresentante partner dell'Università Sakarya della Turchia; la rappresentante partner dell'Università degli Studi di Teramo in Italia; la rappresentante partner dell'Università di Leicester nel Regno Unito.
- iv. TM₄ (Quarto Transnational Meeting): L'istituzione ospitante è stata l'Università del Minho. Si è svolto dal 9 al 12 luglio 2019 a Braga (Portogallo). I partecipanti sono la coordinatrice del progetto, la rappresentante partner dell'Università del Minho del Portogallo; la rappresentante partner dell'Università Sakarya della Turchia; la rappresentante partner dell'Università degli Studi di Teramo in Italia; la rappresentante partner dell'Università di Leicester nel Regno Unito.

- v. TM5 (Quinto Transnational Meeting): L'istituzione ospitante è stata l'Università di Minho per condurre le interviste in portoghese. Si è tenuto dal 15 al 19 luglio 2019. I partecipanti sono la coordinatrice del progetto e una partecipante al progetto dell'Università di Saragozza in Spagna; la rappresentante partner dell'Università del Minho in Portogallo.
- vi. TM6 (Sesto Transnational Meeting): L'istituzione ospitante è stata l'Università degli studi di Teramo. Si è tenuto dal 30 gennaio al 7 febbraio 2020, per condurre le interviste in Italia. I partecipanti sono la coordinatrice del progetto e un partecipante al progetto dell'Università di Saragozza per la Spagna, e la rappresentante partner dell'Università degli Studi di Teramo in Italia. La continuazione del Sesto incontro transnazionale per la registrazione delle interviste è avvenuta dal 17 al 18 marzo 2022, per condurre altre interviste in Italia. I partecipanti sono la coordinatrice del progetto, l'Università di Saragozza in Spagna, e la rappresentante partner dell'Università di Teramo in Italia.
- vii. TM7 (Settimo Transnational Meeting): L'istituto ospitante è stato l'Università di Sakarya. Si è tenuto dal 2 al 10 marzo 2020 per condurre le interviste in Turchia. I partecipanti sono la coordinatrice del progetto dell'Università di Saragozza in Spagna e la rappresentante partner dell'Università Sakarya in Turchia. La continuazione del settimo incontro transnazionale si è svolta dal 9 al 16 agosto 2020, per condurre altre interviste in Turchia. I partecipanti sono la coordinatrice del progetto dell'Università di Saragozza in Spagna e la rappresentante partner dell'Università Sakarya per la Turchia.
- viii. TM8 (Ottavo Transnational Meeting): Si è tenuto in modalità virtuale dal 24 maggio al 9 aprile 2020. Il primo incontro era programmato da svolgersi all'Università di Leicester (Regno Unito), ma è stato sostituito da un incontro su Skype a causa della pandemia. Hanno partecipato i 4 paesi del progetto: Università di Minho (Portogallo), Università di Sakarya (Turchia), Università di Teramo (Portogallo) e Università di Saragozza (Spagna). L'ottava riunione transnazionale del progetto si è articolata in due parti. La prima parte ha coinvolto tutti i partner; la seconda parte soltanto l'Università di Leicester e l'Università di Saragozza per pianificare e realizzare le interviste nel Regno Unito. Le date dell'incontro transnazionale online sono le seguenti: dal 26 marzo al 9 aprile 2020 (25 marzo: 16:04-19:30; 31 marzo 17:15-19:30; 1 aprile 11:05-13:30; 2 aprile 15:02-19:00; 9 aprile 16:02-19:00). L'istituzione ospitante della seconda parte è stata la Leicester University. Si è tenuta dall'11 al 13 aprile 2022 per condurre le interviste nel Regno Unito. I partecipanti sono la coordinatrice del progetto (l'Università di Saragozza, Spagna), il rappresentante

partner dell'Università di Leicester e un ricercatore di questa Università. Sono proseguiti il 10, 11, 19 e 20 maggio e il 20-22 giugno in cui i partecipanti sono stati la coordinatrice e il ricercatore della Leicester University.

- ix. TM 9 (Nono Transnational Meeting): L'istituto ospitante è stato l'Università di Saragozza a Teruel, (Spagna). Si è tenuto dal 24 al 26 maggio 2022. I partecipanti sono la coordinatrice del progetto dell'Università di Saragozza in Spagna; la rappresentante partner dell'Università del Minho in Portogallo; la rappresentante partner dell'Università Sakarya in Turchia; la rappresentante partner dell'Università degli Studi di Teramo in Italia; la rappresentante partner dell'Università di Leicester e un ricercatore di questa Università.

Oltre agli incontri transnazionali in presenza, sono stati organizzati quasi 50 incontri virtuali su Skype e Google Meeting dal 1 gennaio 2018 al 31 luglio 2022. Nei diversi incontri, responsabilità e compiti sono stati distribuiti tra i diversi partner per assicurare l'impegno e il contributo attivo di tutte le organizzazioni partecipanti. La coordinatrice del paese ospitante ha predisposto l'ordine del giorno, i verbali, i fogli delle firme, ha predisposto e firmato gli attestati di partecipazione alle riunioni. Inoltre, ogni paese ha contribuito con la propria esperienza e competenza a migliorare e diffondere il progetto. Ad esempio, al Secondo Meeting Transnazionale del 2018 l'Ente ospitante, l'Università degli Studi di Teramo in Italia, attraverso l'Ufficio Stampa e Produzione Radiotelevisiva della Fondazione dell'Università degli Studi di Teramo ha prodotto un video di presentazione del Progetto che può essere visualizzato da cliccando su video.

6. SOSTENIBILITA'

Le attività e gli effetti dei risultati raggiunti con il progetto continueranno anche dopo la fine del finanziamento dell'UE. Il sito web continuerà ad essere attivo anche per i prossimi anni e fornirà in open access a tutti i prodotti intellettuali del progetto. Tutti i risultati e gli output intellettuali sono pubblicizzati non solo sul sito web del progetto, ma anche su altre piattaforme, come Zenodo, Researchgate o Zoguan. Inoltre, saranno diffusi sui social network del progetto come Youtube, Twitter e Instagram. Dal monitoraggio delle statistiche di download su queste piattaforme, risulta un crescente interesse. Pertanto, l'utilizzo dei risultati è previsto in futuro da parte degli stakeholder interessati all'argomento.

I due articoli scientifici su donne e governance sportiva sono al vaglio di prestigiose riviste scientifiche indicizzate in Web of Science. In caso di accettazione, l'università coordinatrice finanzia le licenze di open access. Inoltre, i volumi pubblicati contribuiscono alla letteratura sull'argomento, mantenendo viva l'attenzione della comunità scientifica. Inoltre, i database del progetto pubblicizzati in Zenodo potrebbero aiutare altri ricercatori nel condurre nuovi studi sull'argomento in futuro.

D'altra parte, stiamo analizzando tutte le interviste video condotte con presidenti, vicepresidenti e consiglieri federali per scrivere articoli scientifici che contribuiscano ad approfondire la conoscenza dell'uguaglianza di genere nelle federazioni sportive nazionali. Questi studi saranno presentati e discussi in conferenze specializzate per ricevere feedback e avere opportunità di miglioramento prima della loro pubblicazione. Abbiamo in programma di presentare tre comunicazioni congiunte a conferenze internazionali cofinanziate con fondi di un altro progetto di ricerca dell'Università coordinatrice. Dopo la fine del progetto, continueremo a diffondere i risultati in vari forum. Ad esempio, l'Università di Rennes ha invitato la coordinatrice del progetto a partecipare alla Settimana Internazionale della Responsabilità Sociale e Ambientale, a cui partecipano tutti e tre i Master Rennes 2 in Linguistica Applicata: ALPI (America Latina e Spagna continentale), CREEA (Europa-Asia Commercio ed Economia) e MMI (gestione e marketing Internazionale). Workshop e conferenze saranno tenute dal 24 al 28 ottobre 2022 da ricercatori delle istituzioni partner e rappresentanti di organizzazioni pubbliche e private. In lezioni e workshop, gli studenti del Master 1 saranno invitati a lavorare nell'ambito di una challenge pedagogy nel progettare e presentare un poster di ricerca. In questo contesto, verrà inserito un poster con tutti i risultati del progetto che può essere scaricato qui: <https://sirse.sciencesconf.org>. Inoltre il progetto sarà presentato all'Università giapponese Kwasei Gakuin (KGU) nella prima settimana di aprile 2023 nell'ambito di un progetto Erasmus KA1087.

Un altro contributo significativo è che i risultati delle interviste aumenteranno la consapevolezza che le donne sono sottorappresentate nella governance sportiva. Le interviste hanno rivelato le vere sfide che le donne hanno incontrato nei consigli federali. Potrebbero anche guidare i politici e i decisori a definire misure, come obiettivi e quote, per migliorare la situazione, in particolare nei paesi in cui queste misure non sono state ancora introdotte. Inoltre, il progetto sarà

presentato alle Federazioni Sportive Nazionali, ai Comitati Olimpici e ad altre istituzioni sportive di tutti i Paesi coinvolti nel progetto.

7. CONCLUSIONI

Il progetto GESPORT ha realizzato sinergie tra i settori dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport coinvolgendo gli studenti in tutte le fasi del progetto; dagli studenti che hanno vinto borse di studio in procedure pubbliche trasparenti e competitive, ai 49 candidati (28 dalla Spagna, 17 dall'Italia e quattro dal Regno Unito), che hanno presentato i loro loghi per la valutazione, e le 1780 persone che li hanno votato per arrivare a selezionarne uno.

Il progetto ha portato un valore aggiunto con tutti gli output e con tutti gli eventi a livello europeo, cosa che non si sarebbe potuta ottenere se le attività fossero state volte in un singolo paese. Gli eventi e la diffusione dei risultati, in particolare la summer school e la conferenza internazionale, hanno rafforzato il livello di internazionalizzazione delle organizzazioni partecipanti e di altre istituzioni al di fuori dell'Unione Europea. GESPORT ha coinvolto diverse organizzazioni, più i 137 componenti dei consigli delle FSN che hanno risposto al sondaggio, e le 52 donne presidenti, vicepresidenti e consigliere federali dei cinque paesi membri che sono state intervistate. Oltre a rappresentanti di associazioni e federazioni sportive, i suddetti eventi moltiplicatori hanno coinvolto anche persone provenienti da università di praticamente tutti i continenti, come pure policy makers locali, che hanno partecipato sia alla summer school e sia alla conferenza internazionale, come il Direttore Generale dello Sport del Governo di Aragona, o la dott.ssa Nuria GARATACHEA, ex vicepresidente del Consiglio superiore dello sport presso il Ministero dell'istruzione, della cultura e dello sport in Spagna, che ha relazionato su "Politiche pubbliche sull'uguaglianza di genere nello sport e le linee strategiche nella Consiglio Superiore dello Sport" nella Conferenza Internazionale e nella Summer School. Hanno contribuito anche sportivi e sportive, come l'ex calciatore e allenatore di calcio del Valencia Club de Football femminile, Andrea Esteban; la giornalista redattrice di Sports presso l'Agenzia EFE e direttrice del sito web Deporteymujer.com, Lucía Santiago; la giornalista e autrice del libro 'Nosotras. Storie dello sport femminile dimenticato', Rubén Guerrero; e altri atleti e persone del mondo dello sport. Il Consiglio sportivo spagnolo ha selezionato il Progetto GESPORT per partecipare al Primo Seminario Digitale "Presentazione e scambi di progetti Erasmus + Sport condotti da organizzazioni spagnole nel periodo 2016-2019". Inoltre, i partecipanti alle varie conferenze

internazionali in cui abbiamo presentato versioni precedenti dei due articoli scientifici sono stati di ispirazione per migliorare le nostre ricerche.

Il progetto ha quindi coinvolto un'adeguata diversità di stakeholders con il profilo, l'esperienza e le competenze necessarie per portare a termine con successo tutti gli aspetti del progetto. Il concorso internazionale del logo e l'esposizione del catalogo dei loghi sono serviti a sensibilizzare sulla partecipazione delle donne ai processi decisionali nelle organizzazioni sportive.

Inoltre, nella conferenza internazionale sono state organizzate cinque presentazioni, una in ciascuna lingua del progetto, per illustrare tutti i prodotti intellettuali completati o in corso di realizzazione e nella summer school sono stati presentati i risultati già completati del progetto come pure è stata organizzata l'esposizione del catalogo del logo.

Dopo aver contestualizzato le normative sulle quote di genere nello sport nei paesi oggetto di ricerca, i risultati rivelano che gli sport considerati femminili o altamente femminilizzati tendono a rafforzare positivamente le donne nel processo decisionale, specialmente nei paesi con quote di genere. Tale relazione, tuttavia, si verifica solo per l'accesso delle donne al consiglio federale in quanto sue componenti e non ai ruoli di presidenza o vicepresidenza. Il progetto contribuisce ad ampliare le conoscenze sull'uguaglianza di genere e sui consigli federali e ad aprire un dibattito sulla discriminazione delle donne nelle posizioni di vertice dello sport.

Questo progetto ha esplorato la composizione dei consigli federali delle FSN in Italia, Portogallo, Spagna, Turchia e Regno Unito per fornire una panoramica della presenza delle donne nelle FSN. A tal fine, abbiamo quantificato la rappresentanza femminile in questi organi, in termini assoluti e percentuali, sia nei ruoli di consigliere federali sia di presidente e vicepresidente. Secondo i risultati generali, è chiaro che in tutti e cinque i paesi si registra una scarsa partecipazione delle donne ai consigli delle federazioni. Inoltre, abbiamo osservato che nessun consiglio era composto esclusivamente da donne, a differenza di molti consigli composti solo da uomini. D'altra parte, la nostra analisi mostra differenze interessanti tra i cinque paesi. Nell'esplorazione dei consiglieri e dei ruoli emergono due gruppi di paesi, uno con migliori performance in termini di parità di genere e l'altro con minori performance in termini di presenza femminile. Tuttavia, i due gruppi mostrano una diversa composizione per quanto riguarda i ruoli indagati.

Il gruppo con le migliori prestazioni in termini di uguaglianza di genere è costituito dal Regno Unito e dalla Spagna. Più in dettaglio, la Spagna supera leggermente il Regno Unito prendendo come variabile di riferimento il numero di donne nei consigli federali. Al contrario, se prendiamo

il peso relativo di ogni donna in ogni consiglio, il Regno Unito supera la Spagna a causa delle dimensioni ridotte dei consigli aziendali nel paese anglosassone rispetto alla Spagna.

Italia, Portogallo e Turchia, invece, appartengono al gruppo meno performante in termini di parità di genere perché non esiste un consiglio federale in cui la percentuale di donne eguagli o superi quella degli uomini. Questo risultato riflette, in una certa misura, l'attuale situazione relativa alla regolamentazione delle quote di genere in ciascun paese. Perché dei cinque paesi analizzati, il Regno Unito aveva quote di genere obbligatorie nei consigli federali durante il periodo in esame e in Spagna, sebbene le quote non siano obbligatorie, le FSN non possono accedere ai sussidi se non sono rispettate determinate percentuali di presenza femminile. Queste due circostanze hanno probabilmente influenzato il posizionamento dei due paesi all'interno del gruppo più performante, condizionando la composizione percentuale dei consigli delle FSN. Poiché i due paesi con i risultati migliori mostrano la percentuale massima di donne nelle stesse federazioni, osserviamo anche che si riferiscono a FSN dedicate a sport generalmente considerati come femminili come netball nel Regno Unito (85,71%) e danza sportiva e ginnastica in Spagna (77,78%). Il netball è generalmente percepito come uno sport femminile (Sobal & Milgrim, 2019) o un gioco femminile (Broomhall, 1994). Secondo le categorie di Metheny (1965), la ginnastica era uno degli sport consentiti per le ragazze e è definita come uno sport adatto alle donne (Morano et al., 2020; Riemer & Visio, 2003) o semplicemente come uno sport femminile (Plaza et al., 2017; Sobal e Milgrim, 2019). Inoltre, gli sport del Regno Unito con il secondo maggior numero di donne nel consiglio federale, danza ed equitazione, sono per lo più associati al genere femminile dalla letteratura (Plaza et al., 2017; Sobal & Milgrim, 2019). Pertanto, non possiamo non considerare queste alte percentuali di presenza femminile senza fare riferimento agli stereotipi di genere relativi a questi sport.

I paesi meno performanti, Italia, Portogallo e Turchia, non avevano quote di genere obbligatorie nel periodo oggetto di analisi, né prevedevano penalità in caso di composizione sbilanciata del consiglio federale. Il CONI ha introdotto le quote di genere nei FSN italiani a fine 2018 e il loro impatto si è prodotto successivamente al periodo oggetto di studio. È interessante notare che gli sport con il maggior numero di consigliere donne del secondo gruppo non corrispondono allo stereotipo femminile secondo il sentimento comune dei paesi del secondo gruppo, ad eccezione della federazione portoghese di danza sportiva. Sebbene questo risultato necessiti di ulteriori approfondimenti, si può anche ipotizzare che, in assenza di quote di genere, una maggiore

presenza delle donne nei consigli federali non sia direttamente correlata agli stereotipi di genere delle tipologie di sport.

Per quanto riguarda le presidenti donne, Regno Unito (22,4%), Turchia (4,8%) e Spagna (4,5%) presentano i migliori risultati, mentre Portogallo (3,5%) e Italia (1,8%) appartengono al gruppo meno performante. Per le posizioni di vicepresidente, Regno Unito e Portogallo mostrano i risultati migliori, mentre Italia, Spagna e Turchia si trovano nel gruppo meno performante. In generale, per le posizioni per cui le quote non sono applicate o comunque non sono applicabili, come nel caso di presidenza e vicepresidenza, la presenza femminile è minore. Nel caso della presidenza, siamo d'accordo con Valiente (2020, 16) quando afferma: "Indubbiamente, una quota che regoli le posizioni elettive sarebbe stata più difficile da attuare perché questa quota incide sui processi elettorali che coinvolgono l'intera organizzazione sportiva". Tuttavia, altri fattori potrebbero influenzare la loro ammissibilità, come norme discriminatorie, valori, pratiche istituzionali, atteggiamenti, stereotipi di genere, istruzione, reti/contatti, risorse, legami familiari con persone influenti nella federazione. È interessante notare che la presidenza e la vicepresidenza femminile delle FSN in cinque paesi non coinvolgono direttamente gli sport di genere femminile. Inoltre, considerando la presenza complessiva di presidenti o vicepresidenti donne, i risultati mostrano che le donne possono trovare più ostacoli degli uomini nel raggiungere posizioni di vertice anche in quelli solitamente considerati sport femminili.

I risultati generali dello studio evidenziano che gli sport considerati femminili non hanno di per sé la capacità di promuovere una posizione migliore per le donne nella loro governance a meno che non siano in qualche modo supportati dalle quote di genere. La letteratura incentrata sulla tipizzazione degli sport in base al genere ha mostrato che lo stereotipo di genere nello sport tende a resistere nel tempo e alle politiche di genere adottate a livello nazionale o europeo (Klomsten et al., 2005; Morano et al., 2020; Plaza et al., 2017). Nello specifico, alcuni tipi di sport come la danza e la ginnastica sono tradizionalmente considerati di pertinenza femminile (Plaza et al., 2017; Sobal & Milgrim, 2019). Tuttavia, i nostri risultati mostrano che gli sport considerati femminili o altamente femminilizzati rafforzano le donne nelle posizioni decisionali solo nei paesi che mettono in pratica le quote di genere e solo nel semplice accesso alla governance dello sport. Non sembrano, invece, avere particolari effetti sul raggiungimento da parte delle donne dei ruoli di presidenza o vicepresidenza. Questa circostanza porta a due tipi di riflessioni. In primo luogo, la presenza/assenza di quote di genere potrebbe interagire con gli stereotipi di genere

degli sport in alcuni meccanismi ancora sconosciuti. In secondo luogo, i meccanismi alla base del potenziale accesso ai ruoli di presidente o vicepresidente non sono sensibili agli stereotipi di genere degli sport. Entrambi questi aspetti meritano di essere ulteriormente studiati in future ricerche.

Nel 2018, Italia, Portogallo e Turchia avevano, rispettivamente, il 13,67%, il 10,92% e il 4,09% di donne nei loro consigli federali. Sebbene Spagna e Regno Unito abbiano raggiunto il 30,24% e il 36,34%, alcuni FSN non hanno raggiunto gli obiettivi sia del CIO (2005) che dell'UE (2014). I risultati mostrano che tre dei cinque paesi analizzati sono lontani dall'obiettivo del CIO di avere almeno il 20% entro il 2005 e il 30% del 2020 delle donne negli organi decisionali e anche l'obiettivo della Commissione Europea (2014) di avere un minimo del 40% di donne e uomini. Gli interventi attuati nei paesi con migliore performance rappresentano comunque buone prassi a cui gli altri paesi possono ispirarsi. Sarà interessante esplorare con future ricerche come evolveranno gli scenari dei diversi paesi che hanno partecipato al nostro studio.

Il progetto GESPORT contribuisce inoltre in modo significativo all'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e agli Obiettivi di sviluppo sostenibile e, in particolare, all'SDG 5-Gender Equality per incoraggiare l'uguaglianza tra uomini e donne ed emancipare le donne.

Il progetto è stato utile per inquadrare il tema della rappresentanza delle donne nei consigli delle FSN. In questo modo, e soprattutto mediante le interviste alle donne delle FSN, il progetto ha contribuito a identificare quali politiche di genere possono essere proposte e migliorate, sia dall'UE che dai singoli paesi membri, per aumentare la partecipazione delle donne a posizioni di leadership. Rendere visibili le esperienze delle donne nel campo dello sport, i loro ruoli nei consigli direttivi, i problemi e i limiti che devono affrontare nella loro vita professionale quotidiana, può aiutare altre donne a gestire al meglio la propria carriera.

I risultati del progetto aiuteranno le donne che attualmente ricoprono incarichi di responsabilità nelle organizzazioni sportive a condividere la loro esperienza e la loro visione sul tema del progetto. Inoltre, andrà a beneficio delle atlete che vogliono essere coinvolte nella governance delle organizzazioni sportive. Le esperienze delle donne consigliere può aiutare altre donne a focalizzare più direttamente la loro carriera professionale. Il progetto andrà a beneficio di tutti gli stakeholder del mondo sport, in particolare i policy makers, fornendo loro maggiore consapevolezza e strumenti.

Si può concludere che tutti i risultati del progetto sono stati raggiunti perché forniscono informazioni utili ad altre istituzioni interessate al tema della parità di genere e come migliorare il buon governo nelle organizzazioni sportive. Ad esempio, le informazioni potrebbero essere utili per lo sviluppo delle politiche e dei programmi dell'Unione Europea o dei Comitati Olimpici internazionali di ciascun Paese. Non ci risultano altri progetti che abbiano prodotto video interviste delle donne più influenti nelle federazioni sportive europee. Questa è una delle ragioni che ha reso questo progetto innovativo e produttivo di nuove conoscenze.

8. RICERCHE FUTURE

8.1. L'impatto del COVID-19 sullo sport e sulla sua governance

Sarebbe sbagliato non menzionare ulteriormente la pandemia globale di COVID-19. Per alcuni aspetti, il progetto GESPORT è stato fortunato, perché abbiamo raccolto una notevole quantità di dati secondari sulle FSN nel 2018 e nel 2019, prima che la pandemia si diffondesse e diventassero necessari lockdown e distanziamento sociale. Ci sono stati alcuni ritardi nella seconda fase della raccolta di dati empirici (sondaggi) e abbiamo temuto che gli intervistati non sarebbero stati in grado o disposti a completare la ricerca in tempi di tale incertezza per tutti. Siamo state in grado di completare questo obiettivo con il miglioramento della situazione pandemica. La principale conseguenza della pandemia è consistita nel ritardo del completamento delle interviste video in presenza che non erano realizzabili a causa del necessario distanziamento sociale, dei lockdown e delle restrizioni di viaggio tra paesi. Tuttavia, queste difficoltà sono state superate e abbiamo completato tutte le registrazioni in ogni paese per un totale di 52 interviste condotte.

Purtroppo, a causa della pandemia di COVID-19 e delle relative restrizioni, abbiamo dovuto ridisegnare la summer school a Teruel. È stato molto frustrante per l'intero team, perché tutti i contatti erano già avviati e il programma del corso era già stato definito. Abbiamo dovuto riprogrammare le sessioni a causa delle difficoltà di mobilità e dell'impossibilità di viaggiare dei relatori di altri paesi causate dalla pandemia. Nonostante ciò, la partecipazione internazionale è stata significativa. La pandemia ha impattato anche sulla Conferenza Internazionale, che dopo essere stata riprogrammata più volte, è stata organizzata in modalità online nelle cinque lingue

del progetto. Forse proprio perché si è svolta in questa modalità, e in tutte le lingue, il numero dei partecipanti ha superato ogni aspettativa.

Tuttavia, la pandemia è stata fonte di gravi complessità e incertezze in tutto il mondo e in tutti i settori, mondo dello sport e del tempo libero compreso (Byers et al., 2022). L'interruzione globale degli eventi sportivi è una conseguenza evidente mentre lo è meno l'impatto sulle FSN e la loro governance. Più in generale nella società le donne hanno avuto una maggiore riduzione dell'orario di lavoro, un aumento dei doveri domestici e di cura e Bowes et al., (2021) hanno ipotizzato che gli stessi effetti si siano fatti sentire nello sport. È quindi importante tenere d'occhio l'impatto a breve e lungo termine del COVID-19 sulla governance dello sport.

8.2 Altre frontiere della disuguaglianza nello sport

Le questioni di genere non rappresentano certamente l'unico ambito di disuguaglianza nello sport. Altri aspetti basati sulla razza e sulla classe sociale (Bowes et al., 2021) risultano ad esse interconnesse. Ricerche future potrebbero affrontare tematiche molto più ampie sulla diversità e inclusione, concentrandosi in particolare su BAME, persone con disabilità e condizioni di salute a lungo termine.

8.3. Parità di genere nello sport amatoriale

Sebbene con le FSN ci siamo concentrate sul più alto livello di governance dello sport, in futuro è importante esplorare il quadro più ampio dello sport dilettantistico. Spesso le FSN oggetto del nostro studio ricevono le percentuali più ampie di finanziamenti pubblici e sono sotto i riflettori dell'opinione pubblica. Potrebbero, quindi, avvertire una pressione maggiore nel dimostrare la parità di genere, almeno in teoria, nei loro consigli. Le organizzazioni sportive di livello inferiore e quelle dilettantistiche non ricevono la stessa quantità di finanziamenti e spesso non subiscono la stessa pressione. Quindi, le prospettive di uguaglianza di genere possono configurarsi diversamente rispetto a quanto emerso nel progetto.

RINGRAZIAMENTI

Le autrici di questo volume desiderano rivolgere un ringraziamento speciale a tutte le persone

che hanno contribuito a questo progetto. Vorremmo ringraziare in particolare il professor William Green e la dott.ssa Rachael Jones dell'Università di Leicester per il loro aiuto nel completare le ultime fasi del progetto. Vogliamo anche ringraziare tutte le donne che hanno accettato di collaborare al progetto, e che ci hanno permesso di registrarle in video per condividere le loro esperienze sul sito. Inoltre, ci hanno permesso di produrre un volume tradotto in cinque lingue, oltre a rendere visibili le loro opinioni per avanzare verso l'uguaglianza di genere nella governance dello sport.

Vogliamo anche ringraziare tutte le persone che fanno parte dei consigli federali e che hanno risposto ai questionari comunicandoci la loro opinione. La conoscenza delle loro testimonianze, siamo sicure, rappresenta un ulteriore passo verso l'uguaglianza.

Allo stesso modo, vogliamo ringraziare tutte le persone che hanno reso possibile la realizzazione degli eventi moltiplicatori come la Summer School e il Convegno Internazionale. Ringraziamo tutti i partecipanti per il loro fattivo contributo a dare spessore all'evento. In modo particolare, vogliamo ringraziare tutte le persone che hanno fatto parte del comitato scientifico, e del comitato organizzatore del Convegno Internazionale.

Da segnalare anche il coinvolgimento degli studenti, la cui partecipazione è servita a creare sinergie tra i diversi ambiti dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport.

E, naturalmente, un sentito ringraziamento va al programma Erasmus+: Sport - Collaborative Partnerships del progetto della Commissione Europea, senza il cui supporto questo progetto non sarebbe mai esistito.

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

Adriaanse, J. A. (2016a). Gender diversity in the governance of international sport federations.

In N. Schulenkorf & S. Frawley (Eds.), *Critical issues in global sport management* (1st ed., pp. 23–37). Routledge. <https://doi.org/10.4324/9781315692883>

Adriaanse, J. A. (2016b). Gender diversity in the governance of sport associations: The Sydney scoreboard global index of participation. *Journal of Business Ethics*, 137, 149–160.

<https://doi.org/10.1007/s10551-015-2550-3>

Adriaanse, J. A. (2017). Quotas to accelerate gender equity in sport leadership: Do they work? In

- L. J. Burton & S. Leberman (Eds.), *Women in sport leadership: Research and practice for change* (pp. 83–97). Routledge. <https://doi.org/10.31826/9781463235932-008>
- Adriaanse, J. A., & Schofield, T. (2013). Analysing gender dynamics in sport governance: A new regimes-based approach. *Sport Management Review*, 18(4), 498–513.
<https://doi.org/https://doi.org/10.1016/j.smr.2013.01.006>
- Adriaanse, J. A., & Schofield, T. (2014). The impact of gender quotas on gender equality in sport governance. *Journal of Sport Management*, 28(5), 485–497.
<https://doi.org/10.1123/jsm.2013-0108>
- Alegre Saura, E. (2018). [Men rule sports organizations: several universities unite against inequality](#). *ElDiario.es*, January 29th.
- Alvariñas-Villaverde, M., López-Villar, C., Fernández-Villarino, M. A., & Alvarez-Esteban, R. (2017). Masculine, feminine and neutral sports: Extracurricular sport modalities in practice. *Journal of Human Sport and Exercise*, 12(4), 1278–1288.
<https://doi.org/10.14198/jhse.2017.124.14>
- Banu-Lawrence, M., Frawley, S., & Hoerber, L. (2020). Women and leadership development in Australian sport organizations. *Journal of Sport Management*, 34(6), 568–578.
<https://doi.org/10.1123/jsm.2020-0039>
- Bianchi, A. (2017). Transgender women in sport. *Journal of the Philosophy of Sport*, 44(2), 229–242. <https://doi.org/10.1080/00948705.2017.1317602>
- Bowes, A., Lomax, L. & Piasecki, J. (2021). A losing battle? Women’s sport pre- and post-COVID-19. *European Sport Management Quarterly*, 21(3), 443–461.
<https://doi.org/10.1080/16184742.2021.1904267>
- Brammer, S., Millington, A., & Pavelin, S. (2007). Gender and ethnic diversity among UK corporate boards. *Corporate Governance: An International Review*, 15(2), 393–403.
<https://doi.org/10.1111/j.1467-8683.2007.00569.x>
- Brieger, S. A., Francoeur, C., Welzel, C., & Ben-Amar, W. (2019). Empowering women: The role of emancipative forces in board gender diversity. *Journal of Business Ethics*, 155, 495–511.
<https://doi.org/10.1007/s10551-017-3489-3>
- Broomhall, J. (1994). *A woman’s game: The development of netball and a female sporting*

- culture in New Zealand, 1906–70. *The International Journal of the History of Sport*, 11(3), 387–407. <https://doi.org/10.1080/09523369408713870>
- Burke, R. J. (2000). Company size, board size and numbers of women corporate directors. In R. J. Burke & M. C. Mattis (Eds.), *Women on corporate boards of directors* (pp. 157–167). Springer. https://doi.org/10.1007/978-90-481-3401-4_11
- Byers, T., Gormley, K. L., Winand, M., Anagnostopoulos, C., Richard, R., & Digennaro, S. (2022). COVID-19 impacts on sport governance and management: A global, critical realist perspective. *Managing Sport and Leisure*, 27(1-2), 99–107. <https://doi.org/10.1080/23750472.2020.1867002>
- Chalabaev, A., Sarrazin, P., Fontayne, P., Boiché, J., & Clément-Guillotin, C. (2013). The influence of sex stereotypes and gender roles on participation and performance in sport and exercise: Review and future directions. *Psychology of Sport and Exercise*, 14, 136–144. <https://doi.org/10.1016/j.psychsport.2012.10.005>
- Claringbould, I., & Knoppers, A. (2007). Finding a “normal” woman: Selection processes for board membership. *Sex Roles*, 56(2007), 495–507. <https://doi.org/10.1007/s11199-007-9188-2>
- Connell, R. W. (2002). *Gender in World Perspective*. Polity Press. Second Edition.
- Cosentino, A., Weese, W. J., & Wells, J. E. (2021). Strategies to advance women: Career insights from senior leadership women in professional sport in Canada. *Frontiers in Sports and Active Living*, 3(September), 1–13. <https://doi.org/10.3389/fspor.2021.716505>
- Csizma, K. A., Wittig, A. F., & Schurr, K. T. (1988). Sport stereotypes and gender. *Journal of Sport and Exercise Psychology*, 10, 62–74. <https://doi.org/10.1123/jsep.10.1.62>
- Department for Culture Media and Sport (2014). Interim report of the Government’s women and sport advisory board. https://assets.publishing.service.gov.uk/government/uploads/system/uploads/attachment_data/file/368390/Report_of_the_Government_s_Women_in_Sport_Advisory_Board_web.pdf (accessed 29 August 2022).
- Di Cimbrini, T., Esteban-Salvador (coord.), L., Fernandes, E., Güngör-Göksu, G., & Smith, C. (Eds.) (2019). *Corporate governance in sport organizations: A gender perspective*. Servicio de Publicaciones. Universidad de Zaragoza.

- Esteban-Salvador, L. (2019). El gobierno corporativo en las organizaciones deportivas: Una perspectiva de género. In T. Di Cimbrini, L. Esteban-Salvador (coord.), E. Fernandes, G. Güngör-Göksu, & C. Smith (Eds.), *Corporate governance in sport organizations: A gender perspective* (1st ed., pp. 64–77). Servicio de Publicaciones. Universidad de Zaragoza.
- Esteban-Salvador, L. (coord.) (2021). *The international conference on multidisciplinary perspectives on equality and diversity in sports (ICMPEDS), 14th to 16th July 2021. Book of abstracts*. Servicio de Publicaciones, Zaguán Universidad de Zaragoza Repository.
- Esteban-Salvador, L., Di Cimbrini, D., Güngör, G., & Fernandes, E. (2022). A cross-country analysis of the impacts of gender targets on the boards' diversity of the national sports federations. Zenodo.org, July 17.
- Esteban-Salvador, L., Di Cimbrini, T., Fernandes, E., Güngör, G., & Smith, C. (2022). Data of female members of national federations sport governing boards: Database GESPORT project. Zenodo.org, May 31.
- Esteban-Salvador, L., Fernandes, E., Di Cimbrini, T., Smith, C., & Güngör, G. (2022). Female chairs on the boards of European national sports federations: A comparative study. Zenodo.org, July 14.
- Esteban-Salvador, L., Di Cimbrini, T., Fernandes, E., Güngör, G., & Smith, C. (2022). Gender policies in sports organizations. Zenodo.org, July 31.
- Esteban-Salvador, L., Di Cimbrini, T., Fernandes, E., Güngör, G., & Smith, C. (2022). Gesport_Women on sports boards in NSFs of five countries: Italy, Portugal, Spain, Turkey and the United Kingdom. Zenodo.org, July 30.
- Esteban-Salvador, L., Di Cimbrini, T., Fernandes, E., Güngör, G., & Smith, C. (2022). Women on sports boards: GESPORT database. Zenodo.org, June 14.
- Esteban-Salvador, L., Di Cimbrini, T., Fernandes, E., Güngör, G., & Smith, C. (2022). Video interviews. GESPORT+ Educa. <https://gesport.unizar.es/interviews/> (accessed 31 August 2022).
- European Commission (2014). *Gender Equality in Sport Proposal for Strategic Actions 2014 – 2020*.
- European Commission (2018a). *2018 Report on equality between women and men in the EU*.

Publications Office of the European Union. <https://op.europa.eu/en/publication-detail/-/publication/950dce57-6222-11e8-ab9c-01aa75ed71a1/language-en> (accessed 31 August 2022).

European Commission (2018b). Gender-balanced company boards in Europe: A comparative analysis of the regulatory, policy and enforcement approaches in the EU and EEA Member States. Publications Office of the European Union. <https://doi.org/10.2838/964451> (accessed 31 August 2022)

European Institute for Gender Equality (2017). Gender in sport. Publications Office of the European Union. <https://eige.europa.eu/publications/gender-sport> (accessed 31 August 2022).

European Institute for Gender Equality (2019). More gender equality on corporate boards – but only in a few Member States. <https://eige.europa.eu/publications/gender-equality-index-2019-report/more-gender-equality-corporate-boards-only-few-member-states> (accessed 29 August 2022).

Evans, A. B., & Pfister, G. U. (2021). Women in sports leadership: A systematic narrative review. *International Review for the Sociology of Sport*, 56(3), 317–342. <https://doi.org/10.1177/1012690220911842>

Fagnani, V. (2018). [Università di Teramo: Parità di genere nella governance delle organizzazioni sportive, ricercatrice della Facoltà nel progetto](#). University of Teramo: Gender equality in the governance of sports organizations. ilMartino.it, January 29th.

Fasting, K. (2003). Women and sport in Norway. In I. Hartmann-Tews & G. Pfister (Eds.), *Sport and women: Social issues in international perspective* (pp. 15–34). Routledge.

Fasting, K. (2019). All in! Towards gender balance in European sport. Council of Europe. <https://rm.coe.int/analytical-report-of-the-data-collection-campaign-all-in-towards-gende/1680971a71> (accessed 30 August 2022).

Fernandes, E. (2019). Género, desporto e direção: Uma breve descrição do caso português. Gender, sport and direction: A brief description of the Portuguese case. In T. Di Cimbrini, L. Esteban-Salvador (coord.), E. Fernandes, G. Güngör-Göksu, & C. Smith (Eds.), *Corporate governance in sport organizations: A gender perspective* (pp. 46–62). Prensas Universitarias. Universidad de Zaragoza.

- Fiebert, M. S., & Meyer, M. W. (1997). Gender stereotypes: A bias against men. *The Journal of Psychology: Interdisciplinary and Applied*, 131(4), 407–410.
<https://doi.org/10.1080/00223989709603527>
- Garatachea Vallejo, N. (2020, 2021). Public policies on gender equality in sport and the strategic lines in the Higher Sports Council. Presented at the Summer Course, Gender and Sport: Practices, Experiences and Challenges, held at the Summer University of Teruel, University of Zaragoza, Aragon, Spain, 9th to 11th September 2020. And at The international conference on multidisciplinary perspectives on equality and diversity in sports (ICMPEDS), 14th to 16th July 2021.
- Garcia, A. (2018). [Teruel leads a European project with the aim of having more directives in sport](#). *Heraldo de Aragón*, February 3rd.
- Gaston, L., Blundell, M., & Fletcher, T. (2020). Gender diversity in sport leadership: An investigation of United States of America national governing bodies of sport. *Managing Sport and Leisure*, 25(6), 402–417. <https://doi.org/10.1080/23750472.2020.1719189>
- Geeraert, A., Alm, J., & Groll, M. (2014). Good governance in international sport organizations: An analysis of the 35 Olympic sport governing bodies. *International Journal of Sport Policy and Politics*, 6(3), 281–306. <https://doi.org/10.1080/19406940.2013.825874>
- Güngör Göksu, G. (2019). Türk kadınının iş hayatındaki gelişiminin tarihsel süreci. The historical process of the development of Turkish women in business life.
In T. Di Cimbrini, L. Esteban-Salvador (coord.), E. Fernandes, G. Güngör-Göksu, & C. Smith (Eds.), *Corporate governance in sport organizations: A gender perspective* (1st ed., pp. 80–98). Servicio de Publicaciones. Universidad de Zaragoza.
- Hardin, M., & Greer, J. D. (2009). The influence of gender-role socialization, media use and sports participation on perceptions of gender-appropriate sports. *Journal of Sport Behavior*, 32(2), 207–226.
- Hovden, J. (2010). Female top leaders – prisoners of gender? The gendering of leadership discourses in Norwegian sports organizations. *International Journal of Sport Policy*, 2(2), 189–203. <https://doi.org/10.1080/19406940.2010.488065>
- Huang, J., Diehl, M. R., & Paterlini, S. (2020). The influence of corporate elites on women on supervisory boards: Female directors' inclusion in Germany. *Journal of Business Ethics*,

165, 347–364. <https://doi.org/10.1007/s10551-019-04119-6>

Ingle, S. (2022a). Coe hints athletics may bar transgender women from female competition. <https://www.theguardian.com/sport/2022/jun/20/sebastian-coe-hints-athletics-may-bar-transgender-women-from-female-competition>. (Accessed 30 August 2022).

Ingle, S. (2022b). Transgender women swimmers barred from female competitions by Fina. <https://www.theguardian.com/sport/2022/jun/19/transgender-swimmers-barred-from-female-competitions-after-fina-vote>. (Accessed 30 August 2022).

International Olympic Committee (2021). Women in the Olympic movement (Issue December). <https://stillmed.olympics.com/media/Documents/Olympic-Movement/Factsheets/Women-in-the-Olympic-Movement.pdf> (accessed 30 August 2022).

International Olympic Committee and Institute of Sport and Leisure Policy (2004). Women, leadership and the Olympic movement (Issue January). <https://library.olympics.com/Default/doc/SYRACUSE/57403/women-leadership-and-the-olympic-movement-final-report-january-2004-research-undertaken-by-the-insti>. (Accessed 30 August 2022).

ICMPEDS (2021). The international conference on multidisciplinary perspectives on equality and diversity in sports (ICMPEDS), 14th to 16th July 2021. Book of abstracts. Servicio de Publicaciones, Zeguan Universidad de Zaragoza Repository.

Isidro, H., & Sobral, M. (2015). The effects of women on corporate boards on firm value, financial performance, and ethical and social compliance. *Journal of Business Ethics*, 132, 1–19. <https://doi.org/10.1007/s10551-014-2302-9>

Jacinto, E., Marques, L., Almeida, C., & Carvalho, M. J. (2015). A igualdade de género no desporto: Plano estratégico 2015-2020 (C. O. de Portugal (Ed.)). Comité Olímpico de Portugal. Gender equality in sport: Strategic plan. Olympic Committee of Portugal. <http://comiteolimpicoportugal.pt/wp-content/uploads/2015/10/5-A-Igualdade-do-Género-no-Desporto.pdf> (accessed 30 August 2022).

Jourová, V. (2016). Gender balance on corporate boards: Europe is cracking the glass ceiling. In Women on Boards Factsheet. European Commission. https://www.genderportal.eu/sites/default/files/resource_pool/FS-WOB-FINAL-EN-WEB.pdf (accessed 30 August 2022).

- Kanter, R. M. (1977). *Men and women of the corporation*. Basic Books.
- Klomsten, A. T., Marsh, H. W., & Skaalvik, E. M. (2005). Adolescents' perceptions of masculine and feminine values in sport and physical education: A study of gender differences. *Sex Roles, 52*(9/10), 625–636. <https://doi.org/10.1007/s11199-005-3730-x>
- Knoppers, A., Spaaij, R., & Claringbould, I. (2021). Discursive resistance to gender diversity in sport governance: Sport as a unique field? *International Journal of Sport Policy and Politics, 13*(3), 517–529. <https://doi.org/10.1080/19406940.2021.1915848>
- Koca, C. (2018). *Sporda Toplumsal Cinsiyet Eşitliği Haritalaması ve İzlenmesi, Türkiye'de Katılımcı Demokrasinin Güçlendirilmesi: Toplumsal Cinsiyet Eşitliği İzleme Projesi*. Mapping and monitoring gender equality in sports, strengthening participatory democracy in Turkey: Gender equality monitoring project. Nika Publisher. <http://www.ceidizleme.org/> (accessed 30 August 2022).
- Koivula, N. (2001). Perceived characteristics of sports categorized as gender-neutral, feminine and masculine. *Journal of Sport Behavior, 24*(4), 377–393.
- Leszczyńska, M. (2018). Mandatory quotas for women on boards of directors in the European Union: Harmful to or good for company performance? *European Business Organization Law Review, 19*, 35–61. <https://doi.org/10.1007/s40804-017-0095-x>
- Lin, Y-H., & Chen, C-Y. (2013). Masculine versus feminine sports: The effects of peer attitudes and fear of negative evaluation on sports participation among Taiwanese college students. *Revue Internationale de Psychologie Sociale, 26*, 5–23. https://www.cairn-int.info/article-E_RIPSO_264_0005--masculine-versus-feminine-sports-the.htm (accessed 30 August 2022).
- Lu, S. (2019). Quota or disclosure? Evidence from corporate board gender diversity policies. *SSRN Electronic Journal*. <https://doi.org/10.2139/ssrn.3493375>
- Lucassen, J. M. H., & Bakker, S. de. (2016). Variety in hybridity in sport organizations and their coping strategies. *European Journal for Sport and Society, 13*(1), 75–94. <https://doi.org/10.1080/16138171.2016.1153880>
- Madella, A., Bayle, E., & Tome, J. (2005). The organisational performance of national swimming federations in Mediterranean countries: A comparative approach. *European*

- Journal of Sport Science, 5(4), 207–220. <https://doi.org/10.1080/17461390500344644>
- Mateo-Orcajada, A., Abenza-Cano, L., Vaquero-Cristóbal, R., Martínez-Castro, S. M., Leiva-Arcas, A., Gallardo-Guerrero, A. M., & Sánchez-Pato, A. (2021). Influence of gender stereotypes, type of sport watched and close environment on adolescent sport practice according to gender. *Sustainability*, 13(21), 11863. <https://doi.org/10.3390/su132111863>
- Matthews, J., & Piggott, L. (2021). Is gender on the international agenda? Female representation and policy in international sport governance: Final Report March 2021. University of Chichester, and Norwegian University of Science and Technology (NTNU). <https://www.uksport.gov.uk> (accessed 30 August 2022 via report title).
- McLeod, J., Star, S., & Shilbury, D. (2021). Board composition in national sport federations: A cross-country comparative analysis of diversity and board size. *Managing Sport and Leisure*, 1–18. <https://doi.org/10.1080/23750472.2021.1970614>
- Megheirkouni, M., & Roomi, M. A. (2017). Women’s leadership development in sport settings: Factors influencing the transformational learning experience of female managers. *European Journal of Training and Development*, 41(5), 467–484. <https://doi.org/10.1108/EJTD-12-2016-0085>
- Messner, M. A. (2011). Gender ideologies, youth sports, and the production of soft essentialism. *Sociology of Sport Journal*, 28, 151–170. <https://doi.org/10.2307/j.ctt1t6p7fx.4>
- Mikkonen, M., Stenvall, J., & Lehtonen, K. (2021). The paradox of gender diversity, organizational outcomes, and recruitment in the boards of national governing bodies of sport. *Administrative Sciences*, 11(4). <https://doi.org/10.3390/admsci11040141>
- M’mbaha, J. M., & Chepyator-Thomson, J. R. (2019). Factors influencing career paths and progress of Kenyan women in sport leadership. *Qualitative Research in Sport, Exercise and Health*, 11(3), 316–333. <https://doi.org/10.1080/2159676X.2018.1446042>
- Morano, M., Robazza, C., Ruiz, M. C., Cataldi, S., Fischetti, F., & Bortoli, L. (2020). Gender-typed sport practice, physical self-perceptions, and performance-related emotions in adolescent girls. *Sustainability*, 12(20), 8518. <https://doi.org/10.3390/su12208518>

- Moreira, L. (2019). [UMinho researcher proposes gender equality in sports directorates](#). *Jornal O Amarense*, July 9th.
- Moreira, L. (2019). [UMinho researcher promotes gender equality in sports directorate](#). *Jornal O Vilaverdense*, July 9th.
- Muñoz, I. (2018). [A European project on women in sports management starts in Teruel](#). *Diario de Teruel*, January 17th.
- Okholm Kryger, K., Wang, A., Mehta, R., Impellizzeri, F. M., Massey, A., & McCall, A. (2021). Research on women's football: A scoping review. *Science and Medicine in Football*, 1–10. <https://doi.org/10.1080/24733938.2020.1868560>
- Organista, N. (2020). "The top is always reserved for men": Gendering of leadership positions in Polish sports federations. *Polish Sociological Review*, 212(4), 497–516. <https://www.proquest.com/scholarly-journals/top-is-always-reserved-men-gendering-leadership/docview/2472669558/se-2?accountid=15133%Ahttp://mt6qm6wx6p.search.serialssolutions.com/directLink?&atitle=%22The+Top+is+Always+Reserved+for+Men%22%3A+Gendering+of> (accessed 30 August 2022).
- Pfister, G. (2010). Women in sport-gender relations and future perspectives. *Sport in Society*, 13(2), 234–248. <https://doi.org/10.1080/17430430903522954>
- Pfister, G., & Radtke, S. (2009). Sport, women, and leadership: Results of a project on executives in German sports organizations. *European Journal of Sport Science*, 9(4), 229–243. <https://doi.org/10.1080/17461390902818286>
- Plaza, M., Boiché, J., Brunel, L., & Ruchaud, F. (2017). Sport = Male... but not all sports: Investigating the gender stereotypes of sport activities at the explicit and implicit levels. *Sex Roles*, 76, 202–217. <https://doi.org/10.1007/s11199-016-0650-x>
- PORDATA (2018). Pequenas e médias empresas em % do total de empresas: Total e por dimensão. Small and medium-sized enterprises as a % of total enterprises: Total and by size. PORDATA. <https://www.pordata.pt/Portugal/Pequenas+e+médias+empresas+em+percentagem+do+total+de+empresas+total+e+por+dimensão-2859> (accessed 30 August 2022).
- Rasmussen, K., Dufur, M. J., Cope, M. R., & Pierce, H. (2021). Gender marginalization in sports

participation through advertising: The case of Nike. *International Journal of Environmental Research and Public Health*, 18(15), 7759.
<https://doi.org/10.3390/ijerph18157759>

Riemer, B. A., & Visio, M. E. (2003). Gender typing of sports: An investigation of Metheny's classification. *Research Quarterly for Exercise and Sport*, 74(2), 193–204.
<https://doi.org/10.1080/02701367.2003.10609081>

Sartore, M. L., & Cunningham, G. B. (2007). Explaining the under-representation of women in leadership positions of sport organizations: A symbolic interactionist perspective. *Quest*, 59(2), 244–265. <https://doi.org/10.1080/00336297.2007.10483551>

Sisjord, M. K., Fasting, K., & Sand, T. S. (2017). The impact of gender quotas in leadership in Norwegian organised sport. *International Journal of Sport Policy*, 9(3), 505–519.
<https://doi.org/10.1080/19406940.2017.1287761>

Skirstad, B. (2009). Gender policy and organizational change: A contextual approach. *Sport Management Review*, 12(4), 202–216. <https://doi.org/10.1016/j.smr.2009.03.003>

Sobal, J., & Milgrim, M. (2019). Gendertyping sports: Social representations of masculine, feminine, and neither-gendered sports among US university students. *Journal of Gender Studies*, 28(1), 29–44. <https://doi.org/10.1080/09589236.2017.1386094>

Sotiriadou, P., & de Haan, D. (2019). Women and leadership: Advancing gender equity policies in sport leadership through sport governance. *International Journal of Sport Policy and Politics*, 11(3), 365–383. <https://doi.org/10.1080/19406940.2019.1577902>

Sports and Physical Activity Association for Women (Kadınlar için Spor ve Fiziksel Aktivite Derneği-KASFAD) (2020). The report of monitoring gender equality in sports in Turkey. Türkiye'de sporda toplumsal cinsiyet eşitliğinin İzlenmesi raporu.
https://www.kasfad.org/wp-content/uploads/KASFAD_2020_yeni_.pdf
(accessed 30 August 2022).

SportsAspire (2021). Definitive list of all the Women's Sports Played around the World.
<https://sportsaspire.com/womens-sports> (accessed 29 November 2021).

SUE Project (2020a). A Step Up Equality report. Why we need structures to change: An analysis of the barriers for women in sports leadership in Europe. Step Up Equality (Issue March).

- <https://stepupequality.geacoop.org/> (accessed 30 August 2022).
- SUE Project. (2020b). Women's leadership and decision making within sport: A handbook of best practice. Step Up Equality. (Issue March). <https://stepupequality.geacoop.org/> (accessed 30 August 2022).
- UK Sport (2017). A code for sports governance. <https://www.uksport.gov.uk/resources/a-code-for-sports-governance> (accessed 30 August 2022).
- United Nations (2011). The Millennium Development Goals Report 2011. Available at: [https://www.un.org/millenniumgoals/pdf/\(2011_E\)%20MDG%20Report%202011_Book%20LR.pdf](https://www.un.org/millenniumgoals/pdf/(2011_E)%20MDG%20Report%202011_Book%20LR.pdf) (accessed 30 August 2022).
- United Nations (UN) (2015). The United Nations (2015). The Sustainable Development Goals. <https://www.un.org/sustainabledevelopment/sustainable-development-goals/> (accessed 30 August 2022).
- University of Leicester (2018). Gender equality in sports governance boards to be explored by University of Leicester researcher. Webpage, January 23rd.
- UN Women Turkey (2021). Gender-responsive sports organisation guide. <https://www.heforshe.org/en/heforshe-turkey-published-guidelines-gender-responsive-sports-organizations> (accessed 30 August 2022).
- Valiente, C. (2022). The impact of gender quotas in sport management: The case of Spain. *Sport in Society*, 25(5), 1017–1034. <https://doi.org/10.1080/17430437.2020.1819244>
- Varriale, L., & Mazzeo, F. (2019). Gender diversity in sport governance: A portrait of Italy. *New Challenges in Corporate Governance: Theory and Practice*, 430–434. https://doi.org/10.22495/ncpr_51
- Wicker, P., Feiler, S., & Breuer, C. (2020). Board gender diversity, critical masses, and organizational problems of non-profit sport clubs. *European Sport Management Quarterly*, 1–21. <https://doi.org/10.1080/16184742.2020.1777453>



Appendice 1 Numero di donne consigliere federali per paese 2018

Tabella 1 Numero di donne consigliere federali per paese 2018

Sport	Paese	Totale donne	Sport	Paese
England Netball	Regno Unito	Sport	Pesca sportiva	Italia
Danza sportiva	Spagna		Nuoto, pallanuoto, tuffi	Italia
British Equestrian	Regno Unito		Swimming, Water Polo, Dips	Italia
Exercise Movement and Dance UK	Regno Unito		Vela	Italia
Atletica	Spagna		Judo, Karate, Arti Marziali	Italia
Ginnastica	Spagna		Danza	Italia
England Handball	Regno Unito		Golf	Italia
Rounders England	Regno Unito		Rugby	Italia
Scacchi	Spagna		Sport invernali	Italia
Bowling	Spagna		Canottaggio	Italia
Sport per portatori di disabilità fisiche	Spagna		Tiro con l'arco	Italia
Hockey	Spagna		Scherma	Italia
Kickboxing e Muaythai	Spagna		Pallamano	Italia
Nuoto	Spagna		Triathlon	Italia
Canottaggio	Spagna		Boxe	Italia
Triathlon	Spagna		Canoa, Kayak	Italia
Vela	Spagna		Sci nautico, wakeboard	Italia
Archery GB	Regno Unito		Medicina sportiva	Italia
British Fencing	Regno Unito		Pallacanestro in carrozzina	Italia
British Gymnastics	Regno Unito		Sport per non vedenti	Italia
British Orienteering	Regno Unito		Calcio balilla paralimpico	Italia
England Golf	Regno Unito		Badminton	Portogallo
Pentathlon GB	Regno Unito		Biliardo	Portogallo
Sport Resolutions	Regno Unito		Campeggio e alpinismo	Portogallo
Swim England	Regno Unito		Culumbofilia	Portogallo
Table Tennis England	Regno Unito		Corfebol	Portogallo
Calcio	Italia		Sports per persone con disabilità	Portogallo
Atletica	Italia		Calcio	Portogallo
Badminton	Italia		Golf	Portogallo
Danza sportiva	Portogallo		Hockey	Portogallo
Aeronautica	Spagna		Judo	Portogallo
Badminton	Spagna		Karate	Portogallo
Pallamano	Spagna		Combattimenti amatoriali	Portogallo
Boxe	Spagna		Nuoto	Portogallo
Sport per persone con disabilità intellettuale	Spagna		Orientamento	Portogallo
Sport per non vedenti	Spagna		Skateboard	Portogallo
Sport per persone con paralisi cerebrale e danno cerebrale acquisito	Spagna		Pentathlon Moderno	Portogallo
Sport invernali	Spagna		Pesca sportiva	Portogallo
Scherma	Spagna		Canottaggio	Portogallo
Calcio	Spagna		Rugby	Portogallo
Sollevamento pesi	Spagna		Tennis tavolo	Portogallo
Motociclismo	Spagna	Tiro con l'arco	Portogallo	
Paddle	Spagna	Vela	Portogallo	
Pattinaggio	Spagna	Galgos	Spagna	
Bocce	Spagna	Sport automobilistici	Turchia	
Rugby	Spagna	Sport subacquei	Turchia	

Surf	Spagna		Vela	Turchia	
Tiro a volo	Spagna		Tiro e Caccia	Turchia	
Pallavolo	Spagna		Baseball, Softball, e Rugby	Turchia	
Scacchi	Turchia		Sport equestri	Turchia	
Badminton England	Regno Unito		Ciclismo	Turchia	
Basketball England	Regno Unito		Hockey sul ghiaccio	Turchia	
Boccia UK	Regno Unito		Pattinaggio sul ghiaccio	Turchia	
British Athletes Commission	Regno Unito		Ginnastica	Turchia	
British Para Table Tennis	Regno Unito		Danza	Turchia	
British Rowing	Regno Unito		Sport emergenti	Turchia	
British Shooting	Regno Unito		Slitta	Turchia	
British Swimming	Regno Unito		Pentathlon Moderno	Turchia	
England Athletics	Regno Unito		Motociclismo	Turchia	
England Lacrosse	Regno Unito		Curling	Turchia	
UK Coaching	Regno Unito		Volleyball England	Regno Unito	
Sollevamento pesi	Italia				
Sport rotellistici	Italia		o	Tennis	Italia
Sports per persone con disabilità	Italia			Motociclismo	Italia
Tennis	Portogallo			Bowling	Italia
Attività subacquee	Spagna			Taekwondo	Italia
Automobilismo	Spagna			Tiro a volo	Italia
Pallacanestro	Spagna			Automobilismo	Italia
Baseball e Softball	Spagna			Squash	Italia
Biliardo	Spagna			Sport aerei	Italia
Caccia	Spagna			Armi sportive da caccia	Italia
Ciclismo	Spagna			Motonautica	Italia
Colombicoltura	Spagna			Sport universitari	Portogallo
Colombofila	Spagna			Attività subacquee	Portogallo
Sport per non udenti	Spagna			Modellismo aereo	Portogallo
Football Americano	Spagna			Aeronautica	Portogallo
Golf	Spagna			Arti marziali	Portogallo
Equitazione	Spagna			Atletica	Portogallo
Judo	Spagna			Automobilismo	Portogallo
Karate	Spagna			Canottaggio	Portogallo
Wrestling Olimpico	Spagna			Ciclismo	Portogallo
Montagna E Arrampicata	Spagna			Dama	Portogallo
Moto d'acqua	Spagna			Sport equestri	Portogallo
Orientamento	Spagna			Sport invernali	Portogallo
Sfera	Spagna			Motociclismo	Portogallo
Pesca e casting	Spagna			Motonautica	Portogallo
Polo	Spagna			Paracadutismo	Portogallo
Canottaggio	Spagna			Pesca d'altura	Portogallo
Soccorso in acqua	Spagna			Bocce	Portogallo
Squash	Spagna			Surf	Portogallo
Taekwondo	Spagna			Tito a volo	Portogallo
Tennis	Spagna			Armi sportive da caccia	Portogallo
Tennistavolo	Spagna			Volo libero	Portogallo
Tiro con l'arco	Spagna			Scacchi	Portogallo
Nuoto	Turchia			Speleologia	Spagna
Angling	Regno Unito			Tiro con l'arco	Turchia
Boccia England	Regno Unito			Sport scolastici	Turchia
British Cycling	Regno Unito			Sport Speciali	Turchia
British Judo	Regno Unito			Water Polo	Turchia
British Triathlon	Regno Unito			Taekwondo	Turchia
British Waterski and Wakeboard	Regno Unito			Tennis	Turchia
				Triathlon	Turchia

British Weightlifting	Regno Unito		Sport universitari	Turchia
British Wrestling	Regno Unito		Bodybuilding Fitness	Turchia
British Canoeing	Regno Unito		Wushu	Turchia
England Hockey	Regno Unito		Atletica	Turchia
England Squash	Regno Unito		Badminton	Turchia
Gb Basketball	Regno Unito		Pallacanestro	Turchia
GB Wheelchair Basketball	Regno Unito		Biliardo	Turchia
Lawn Tennis Association	Regno Unito		Bocce Bowling Dart	Turchia
Royal Yachting Association	Regno Unito		Boks	Turchia
Rugby Football League	Regno Unito		Sport per la montagna	Turchia
Rugby Football Union	Regno Unito		Scherma	Turchia
Snowsport England	Regno Unito		Sport tradizionali	Turchia
Wheelchair Rugby GB	Regno Unito		Golf	Turchia
Pallavolo	Italia		Wrestling	Turchia
Ginnastica	Italia		Sollevamento pesi	Turchia
Sport equestri	Italia		Pallamano	Turchia
Baseball, Softball	Italia		Hockey	Turchia
Tiro a volo	Italia		Sport per non udenti	Turchia
Sport su ghiaccio	Italia		Scoutung	Turchia
Tennistavolo	Italia		Judo	Turchia
Hockey	Italia		Canoa	Turchia
Pentathlon	Italia		Karate	Turchia
Cronometraggio sportivo	Italia		Sci	Turchia
Nuoto Paralimpico	Italia		Kickboxing	Turchia
Sport per persone con disabilità intellettuale o relazionale	Italia		Skateboard	Turchia
Sport invernali paralimpici	Italia		Canottaggio	Turchia
Sport sperimentali paralimpici	Italia		Tennistavolo	Turchia
Hockey in carrozzina	Italia		Muay Thai	Turchia
Sports per non udenti	Italia		Calcio	Turchia
Aikido	Portogallo			
Pallamano	Portogallo			
Pallacanestro	Portogallo			
Bridge	Portogallo			
Scherma	Portogallo			
Ginnastica	Portogallo			
Kickboxing E Muaythai	Portogallo			
Paddle	Portogallo			
Triathlon	Portogallo			
Pallavolo	Portogallo			
Sport sul ghiaccio	Spagna			
Sci nautico	Spagna			
Pentathlon Moderno	Spagna			
Tiro a volo olimpico	Spagna			
Orientamento	Turchia			
Pallavolo	Turchia			
Sport per persone con disabilità fisica	Turchia			
Briç	Turchia			
Sport per non vedenti	Turchia			
Danza tradizionale	Turchia			
Sport aerei	Turchia			
Baseball Softball UK	Regno Unito			
Bowls Development Alliance	Regno Unito			
British Amateur Boxing	Regno Unito			
British Mountaineering	Regno Unito			

British Paralympic Association	Regno Unito	
England And Wales Cricket Board	Regno Unito	
England Boxing	Regno Unito	
English Institute of Sport	Regno Unito	
Football Association	Regno Unito	
Gb Taekwondo	Regno Unito	
Goalball UK	Regno Unito	
Taekwondo Organisation Ltd	Regno Unito	
UK Athletics	Regno Unito	

Fonte: Elaborazione di GESPORT



Appendice 2 Numero di donne consigliere federali per paese 2022

Tabella 2 Numero di donne consigliere federali per paese 2022

Totale donne	Sport	Paese	Totale donne	Sport	Paese
	Triathlon	Spagna	4	GB Wheelchair Basketball	Regno Unito
9	England Netball	Regno Unito		Football Association	Regno Unito
	Nuoto	Spagna		England and Wales Cricket Board	Regno Unito
	Kickboxing e Muaythai	Spagna		British Weightlifting	Regno Unito
8	Exercise Movement and Dance UK	Regno Unito		British Triathlon	Regno Unito
	Cana	Spagna		British Swimming	Regno Unito
	Sfera	Spagna		British Para Table Tennis	Regno Unito
	Calcio	Spagna		British Orienteering	Regno Unito
	Danza sportiva	Spagna		British Mountaineering	Regno Unito
	Atletica	Spagna		British Gymnastics	Regno Unito
7	UK coaching	Regno Unito		Baseball Softball UK	Regno Unito
	Rounders England	Regno Unito		Ginnastica	Turchia
	British Equestrian	Regno Unito		Bridge	Turchia
	Pallavolo	Spagna		Sport equestri	Turchia
	Judo	Spagna		Scacchi	Turchia
	Hockey	Spagna		Tiro a volo	Spagna
	Pallamano	Spagna		Tennis	Spagna
6	British Canoeing	Regno Unito		Canottaggio	Spagna
	British Paralympic Association	Regno Unito		Bocce	Spagna
	Vela	Spagna		Pesca e casting	Spagna
	Tiro con l'arco	Spagna		Paddle	Spagna
	Taekwondo	Spagna		Orientamento	Spagna
	Motociclismo	Spagna		Karate	Spagna
	Montagna e arrampicata	Spagna		Sollevamento pesi	Spagna
	Golf	Spagna		Greyhounds	Spagna
	Pallacanestro	Spagna		Football Americano	Spagna
	Scacchi	Spagna		Scherma	Spagna
5	Judo, Sport fighting, Martial Arts	Italia		Sports per non vedenti	Spagna
	Swim England	Regno Unito		Sport per non udenti	Spagna
	England Lacrosse	Regno Unito		Ciclismo	Spagna
	England Hockey	Regno Unito		Caccia	Spagna
	England Golf	Regno Unito		Boxe	Spagna
	England Athletics	Regno Unito	Biliardo	Spagna	
	British Shooting	Regno Unito	Baseball e Softball	Spagna	
	British Rowing	Regno Unito	Badminton	Spagna	
	British Fencing	Regno Unito	Aeronautica	Spagna	
	British Cycling	Regno Unito	Triathlon	Portogallo	

	British Athletes Commission	Regno Unito	3	Tennis	Portogallo
	Badminton England	Regno Unito		Orientamento	Portogallo
	Tiro con l'arco olimpico	Spagna		Scherma	Portogallo
	Tennistavolo	Spagna		Sport invernali paralimpici	Italia
	Surf	Spagna		Sport rotellistici	Italia
	Squash	Spagna		Medicina sportiva	Italia
	Rugby	Spagna		Motonautica	Italia
	Polo	Spagna		Armi sportive da caccia	Italia
	Pattinaggio	Spagna		Canoe, Kayak	Italia
	Wrestling Olimpico	Spagna		Squash	Italia
	Equitazione	Spagna		Baseball, Softball	Italia
	Ginnastica	Spagna		Tiro con l'arco	Italia
	Sport per persone con disabilità fisiche	Spagna		Tiro a volo	Italia
	Colombofila	Spagna		Danza sportiva	Italia
	Colombicoltura	Spagna		Atletica	Italia
	Bowling	Spagna		Pesca sportiva	Italia
	Automobilismo	Spagna		Tennis	Italia
	Ginnastica	Portogallo		Pallavolo	Italia
	Danza sportiva	Portogallo		Volleyball England	Regno Unito
	4	Spot per persone con disabilità		Italia	1
Pentathlon		Italia	Rugby Football League	Regno Unito	
Arrampicata sportiva		Italia	English Institute Of Sport	Regno Unito	
Wheelchair Rugby GB		Regno Unito	England Squash	Regno Unito	
Table Tennis England		Regno Unito	England Boxing	Regno Unito	
Sport Resolutions		Regno Unito	Football	Italy	
Rugby Football Union		Regno Unito	British Judo	Regno Unito	
Royal Yachting Association		Regno Unito	Boccia UK	Regno Unito	
Pentathlon GB		Regno Unito	Boccia England	Regno Unito	
Goalball UK		Regno Unito	Basketball England	Regno Unito	
Archery GB		Regno Unito	Judo	Turchia	
Kickboxing		Turchia	Sport per non udenti	Turchia	
Sports for tutti		Turchia	Wrestling	Turchia	
Sport scolastici		Turchia	Sport per non vedenti	Turchia	
Soccorso in acqua		Spagna	Sport non emergenti	Turchia	
Sport invernali		Spagna	Hockey su ghiaccio	Turchia	
Sport sul ghiaccio		Spagna	Bocce Bowling Dart	Turchia	
Attività subacquee		Spagna	Ciclismo	Turchia	
Pallavolo		Portogallo	Baseball, Softball, e Rugby	Turchia	
3		Sport per persone con disabilità intellettuali e relazionali	Italia	Sport per persone con disabilità sportive	
	Cronometraggio sportivo	Italia	Badminton	Turchia	
	Hockey	Italia	Tiro e caccia	Turchia	
	Boxe	Italia	Nuoto	Turchia	
	Triathlon	Italia	Sport universitari	Turchia	
	Sport su ghiaccio	Italia	Water Polo	Turchia	
	Pallamano	Italia	Sport subacquee	Turchia	
	Schema	Italia	Sport speciali	Turchia	
	Tiro a volo	Italia	Orientamento	Turchia	
	Sollevamento pesi	Italia	Tiro con l'arco	Portogallo	
	Sport nautici	Italia	Tennistavolo	Portogallo	
	Badminton	Italia	Canottaggio	Portogallo	
	Ciclismo	Italia	Pesca d'altura	Portogallo	
	Rugby	Italia	Pesca sportiva	Portogallo	
	Golf	Italia	Paddle	Portogallo	
	Taekwondo	Italia	Nuoto	Portogallo	
	Bowling	Italia	Combattimento amatoriale	Portogallo	
	Sport equestri	Italia	Karate	Portogallo	
	Vela	Italia	Judo	Portogallo	

	Ginnastica	Italia		Golf	Portogallo
	Motociclismo	Italia		Calcio	Portogallo
	Nuoto e tuffi	Italia		Corphebol	Portogallo
	Pallacanestro	Italia		Bridge	Portogallo
2	GB Basketball	Regno Unito		Pallacanestro	Portogallo
	England Handball	Regno Unito		Aikido	Portogallo
	British Waterski and Wakeboard	Regno Unito		Calcio balilla paralimpico	Italia
	British Amateur Boxing	Regno Unito		Hockey in carrozzina	Italia
	Bowls Development Alliance	Regno Unito		Sport sperimentali paralimpici	Italia
	Tennistavolo	Turchia		Sport per non vedenti	Italia
	Slitta	Turchia		Pallacanestro in carrozzina	Italia
	Karate	Turchia		Sport aerei	Italia
	Pallamano	Turchia		Automobilismo	Italia
	Danza tradizionale	Turchia		Tiro con l'arco tradizionale	Turchia
	Danza	Turchia		UK Athletics	Regno Unito
	Sport per la montagna	Turchia		Taekwondo Organization Ltd	Regno Unito
	Pattinaggio sul ghiaccio	Turchia		Calcio	Turchia
	Biliardo	Turchia		E-Sports	Turchia
	Boks	Turchia		Sport aerei	Turchia
	Pallacanestro	Turchia		Muaythai	Turchia
	Vela	Turchia		Pentathlon Moderno	Turchia
	Pallavolo	Turchia		Canottaggio	Turchia
	Sport automobilistici	Turchia		Skateboard	Turchia
	Tiro con l'arco	Turchia		Sci	Turchia
	Pentathlon Moderno	Spagna		Canoa	Turchia
	Moto d'acqua	Spagna		Hockey	Turchia
Sci d'acqua	Spagna		Sollevamento pesi	Turchia	
Scacchi	Portogallo		Golf	Turchia	
Vela	Portogallo		Sport tradizionali	Turchia	
1	Bocce	Portogallo		Scherma	Turchia
	Modern Pentathlon	Portogallo		Atletica	Turchia
	Kickboxing E Muaythai	Portogallo		Wushu Kung Fu	Turchia
	Hockey	Portogallo		Bodybuilding fitness	Turchia
	Badminton	Portogallo		Triathlon	Turchia
	Pallamano	Portogallo		Tennis	Turchia
	Sport per non udenti	Italia		Taekwondo	Turchia
	Nuoto Paralimpico	Italia		Volo libero	Portogallo
	Sci d'acqua, Wakeboarding	Italia		Armi sportive da caccia	Portogallo
	British Wrestling	Regno Unito		Tiro a volo	Portogallo
0	GB Taekwondo	Regno Unito		Surf	Portogallo
	Angling	Regno Unito		Rugby	Portogallo
	Rafting	Turchia		Sport universitari	Portogallo
	Skateboard	Portogallo			
	Paracadutismo	Portogallo			
	Motociclismo	Portogallo			
	Sport invernali	Portogallo			
	Sport equestri	Portogallo			
	Dama	Portogallo			
	Culumbofilia	Portogallo			
	Canoa	Portogallo			
	Biliardo	Portogallo			
	Automobilismo e Karting	Portogallo			
	Arti marziali	Portogallo			
	Aeronautica	Portogallo			
	Modellismo aereo	Portogallo			

Fonte: Elaborazione di GESPORT

The European Commission's support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents, which reflect the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

